

COMUNE DI RUBIERA

NOTA DI AGGIORNAMENTO AL
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

S.S. 2019 –2024

S.O. 2021-2023

SOMMARIO

Premessa.....	pag. 3
Sezione strategica.....	pag. 6
Sezione strategica – obiettivi strategici.....	pag. 59
Sezione operativa (parte prima)	pag. 77
Sezione operativa – obiettivi operativi	pag. 98
Sezione operativa (parte seconda)	pag. 184

Allegato 1

Allegato 2

Allegato 3

Premessa

1. Avvio della riforma contabile

A partire dall'esercizio 2014 il Comune di Rubiera ha aderito su base volontaria alla sperimentazione contabile prevista dal D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 recante *'Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42'* avviata sin dal 2012 dal DPCM 28 dicembre 2011. Ad agosto il D. Lgs. 126/2014 ha completato il quadro normativo necessario per garantire l'avvio a regime della riforma attraverso:

- la modifica ed integrazione del D. Lgs. 118/2011 e l'inserimento nel decreto medesimo di tutti i principi e gli schemi contabili già approvati con il DPCM 28/12/2011;
- l'adeguamento del Tuel all'armonizzazione, con la modifica delle disposizioni contenute nel Titolo II del D. Lgs. 267/2000;
- la modifica della disciplina dell'indebitamento contenuta nella Legge 350/2013.

Grazie a tale decreto nel 2015 la riforma è entrata in vigore in via generalizzata per tutti gli Enti Locali, pur con una disciplina transitoria graduale che si è completata nel 2017. Per il Comune di Rubiera, quale ente sperimentatore, trovano invece piena applicazione, già dal gennaio 2015, tutti i nuovi principi contabili e le norme contenute nel Tuel.

In particolare gli obiettivi perseguiti dalla riforma contabile sono i seguenti:

- il controllo dei conti pubblici;
- il superamento graduale del criterio della spesa storica a favore dei costi e dei fabbisogni standard;
- l'adozione di regole contabili uniformi;
- la raccordabilità dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali con quelli europei.

Il bilancio armonizzato, in linea generale, avvicina il bilancio finanziario di competenza della pubblica amministrazione locale al bilancio di cassa dello Stato e quindi anche al bilancio economico-patrimoniale, favorendo aggregati omogenei sulla spesa pubblica comparabili per diversi enti, ambiti territoriali e paesi. I principali istituti del bilancio armonizzato per la competenza finanziaria sono: la registrazione degli impegni e degli accertamenti rispetto alla esigibilità dell'entrata e della spesa, i nuovi schemi di classificazione delle entrate e delle spese, la previsione di fondi crediti di dubbia esigibilità a seguito dell'accertamento delle entrate per competenza e la reiscrizione dei residui attivi e passivi mediante l'istituto del Fondo pluriennale vincolato.

2. Il Documento Unico di Programmazione

Il principio contabile della programmazione allegato 4/1 al D. Lgs. 118/2011 prevede un nuovo documento unico di programmazione, il DUP, in sostituzione del Piano Generale di Sviluppo e della Relazione Previsionale e Programmatica. La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse pubbliche secondo i canoni della efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per valutare l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e successivamente i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di un'amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario, le discontinuità ambientali, organizzative e finanziarie.

Nel precedente ordinamento il processo di programmazione non aveva raggiunto le finalità preposte, fallendo l'obiettivo a causa di:

- a) un *gap* culturale dovuto alla scarsa propensione alla programmazione;
- b) l'eccessivo affollamento e ridondanza dei documenti di programmazione;
- c) un quadro normativo instabile e caotico, associato alla incertezza sull'ammontare delle risorse disponibili, il quale conduce oramai sistematicamente a continue proroghe del termine di approvazione dei bilanci.

La riforma intende superare questo deficit, rafforzando il ruolo della programmazione attraverso:

- l'anticipazione e l'autonomia del processo rispetto a quello di predisposizione del bilancio. L'art. 170 del Tuel prevede che il DUP venga predisposto entro il 31 luglio dell'anno precedente a valere per l'esercizio successivo (termine rinviato al 30 settembre per l'anno 2020). Questo evita di ricadere nell'errore di invertire il processo di programmazione ed appiattirlo su quello della predisposizione del bilancio, come accaduto con la precedente disciplina. Il DUP infatti non costituisce più un allegato al bilancio – come la RPP - ma piuttosto costituisce la base di partenza per l'elaborazione delle previsioni di bilancio, da formularsi nei mesi successivi;
- la riduzione dei documenti di programmazione, che da cinque diventano principalmente tre: il DUP, il bilancio di previsione ed il PEG.

Il successo della riforma è tuttavia strettamente correlato ad un parallelo processo di riforma della finanza locale, necessario per restituire certezza sulle risorse disponibili e garantire in questo modo efficacia ed efficienza del processo di programmazione. Senza questo presupposto fondamentale la nuova programmazione è destinata a rimanere *“un sogno nel cassetto”*.

La composizione del DUP

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento che coincide con quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione. In particolare:

- La Sezione Strategica (SeS): sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente.
- La Sezione Operativa (SeO): ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il Principio contabile della programmazione prevede che la SeO individui, per ogni singola Missione, i programmi che l'Ente intende realizzare per conseguire i propri obiettivi strategici.

Il nuovo ciclo di programmazione degli enti locali

Dal 2017 ha trovato piena applicazione il nuovo ciclo di programmazione e rendicontazione disegnato dal principio all. 4/1 e dal nuovo Tuel, che prevede, in particolare, il seguente percorso:

- a) entro il 31 luglio l'approvazione del DUP per il triennio successivo (*il termine per l'approvazione del Dup 2021-2023 rinviato al 30 settembre*);
- b) entro il 15 novembre la nota di aggiornamento al DUP e l'approvazione dello schema di bilancio;
- c) entro il 31 dicembre l'approvazione del bilancio di previsione (*il termine per l'approvazione del bilancio 2021 è rinviato al 31 marzo 2021*);
- d) entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio l'approvazione del PEG;
- e) entro il 31 luglio la salvaguardia e l'assestamento generale di bilancio (*il termine della salvaguardia 2020 rinviato al 30 novembre 2020*);
- f) entro il 30 aprile l'approvazione del rendiconto della gestione;
- g) entro il 30 settembre l'approvazione del bilancio consolidato (*termine rinviato al 30 novembre per la sola annualità 2020*).

SEZIONE STRATEGICA

1. Linee programmatiche di mandato.

A seguito delle elezioni del 26 maggio 2019, con Deliberazione di Consiglio comunale n. 42 del 30 luglio 2019 sono state approvate le Linee programmatiche del mandato amministrativo del Comune di Rubiera per il 2019-2024.

In sintesi si evidenziano gli Indirizzi strategici sanciti dalla Linee programmatiche secondo lo schema riportato qui sotto:

Indirizzi strategici	Finalità generali
1. DIRITTO ALLA SERENITA'	<i>Accrescere gli standard dei servizi sociali, potenziare i servizi locali per la salute, attenzione verso la disabilità, lotta alla povertà.</i>
2. DIRITTO ALLA SICUREZZA	<i>Potenziamento del ruolo della Polizia Municipale nel paese, sicurezza tecnologica, sicurezza di comunità, lotta alla delinquenza organizzata.</i>
3. DIRITTO A CRESCERE	<i>Scuola aperta a tutti, potenziamento dei servizi per gli studenti, lotta al disagio giovanile, attenzione verso tutte le attività sportive, trasmissione delle tradizioni e della cultura emiliana.</i>
4. DIRITTO AL LAVORO	<i>Sostegno alle aziende, ai lavoratori e a chi intraprende - qualificazione del Centro Storico - lotta alla crisi abitativa.</i>
5. DIRITTO AL FUTURO	<i>Vigilanza sull'ambiente per la sostenibilità - accudire il futuro – attenzione al conferimento dei rifiuti – rigenerazione urbana – efficientamento energetico illuminazione pubblica – prosecuzione del lavoro sul CIAR – potenziamento mobilità dolce – attenzione criticità idrogeologica del comune – riqualificazione immobili storici – Attenzione alle frazioni – partecipazione – tangenziale di Rubiera.</i>

2. Quadro di contesto e normativo di riferimento di particolare interesse per gli enti locali

I conti della pandemia

Sviluppo del contagio. Nella città di Wuhan, una metropoli di 19 milioni di abitanti nel sud-est della Cina – fulcro dei trasporti nazionali e internazionali – dall’8 dicembre 2019 compaiono casi di sindrome acuta respiratoria di origine sconosciuta: clinicamente si presenta con febbre e dispnea in aggiunta a lesioni infiltrative polmonari bilaterali. Al 31 dicembre, data del primo report ufficiale, sono segnalati in totale 27 casi, tutti ricollegati all’esposizione diretta al più grande mercato locale di prodotti ittici-umidi per il consumo alimentare in Wuhan:

Il 7 gennaio 2020 le Autorità cinesi dichiarano di aver identificato e isolato l’agente patogeno: si tratta di un nuovo tipo di coronavirus della stessa famiglia di virus fanno parte i patogeni responsabili dell’epidemia di SARS del 2003 – anch’essa inizialmente ricollegata all’esposizione ad un mercato locale.

Il giorno 31 gennaio sono confermati i primi due casi anche in Italia: si tratta di una coppia di turisti cinesi, arrivati a Milano in aereo da Wuhan il 23 gennaio. Subito dopo in Italia (primo paese europeo) è chiuso il traffico aereo da e per la Cina.

L’11 febbraio la OMS rinomina la patologia causata dal coronavirus nell’acronimo “COVID-19” (CO per corona;VI per virus; D per disease; 19 come l’anno di prima manifestazione). Sull’International Journal of Antimicrobial Agents è pubblicato un articolo che pone l’accento sulle evidenze raggiunte fino a quel momento. In particolare gli autori rilevano come sia ormai chiara una trasmissione interumana del virus, attraverso le droplet e il contatto diretto.

A seguito del Comunicato n.85 del Ministero della Salute, si impone l’isolamento quarantenario obbligatorio per i contatti stretti con un soggetto risultato positivo, nonché la sorveglianza attiva con permanenza domiciliare fiduciaria per chi è stato nelle aree a rischio negli ultimi 14 giorni. Negli stessi giorni nel mondo scientifico emergono nuovi studi relativi alla mortalità del nuovo coronavirus. Inoltre è posto l’accento sullo stretto legame tra la severità della polmonite da SARS-CoV-2 e le risorse di terapia intensiva e medicina critica disponibili nell’apparato sanitario di riferimento, soprattutto se non adeguatamente organizzate.

Il 25 febbraio viene emanato il primo DCPM che restringe le possibilità di aggregazione di massa all’interno del territorio delle regioni dell’Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Veneto, Piemonte e Liguria.

Il giorno 8 marzo il conteggio dei casi confermati in Italia sale a 7.375 e 366 decessi totali: in stessa data, a fronte del quadro epidemico, è promulgato un nuovo DPCM che applica il regime di lockdown a tutta la regione Lombardia così come alle 14 province di Modena, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Rimini, Pesaro e Urbino, Alessandria, Asti, Novara, Verbanco-Cusio-Ossola, Vercelli, Padova, Treviso e Venezia: in tali aree sono vietati spostamenti in entrata e uscita, sono sospesi tutti gli eventi e competizioni sportive nonché tutte le manifestazioni organizzate ed eventi pubblici/privati, tutte le attività scolastiche e socio-culturali, come tutti i motivi di aggregazione sociale e parallelamente sono calmierati gli esercizi commerciali.

A partire dal 9 marzo, le medesime misure di contenimento sono poi estese a tutto il territorio nazionale.

Conseguenze economiche A causa della pandemia la ricchezza prodotta in Italia nel secondo trimestre 2020 è diminuita di 50 miliardi di euro rispetto ai primi tre mesi del 2020, passando da 406 a 356 miliardi. La flessione del 12,4% del Pil (Prodotto interno lordo), un dato senza precedenti nelle serie storiche dell'Istat, altro non è che il «pieno dispiegarsi degli effetti economici dell'emergenza sanitaria e delle misure di contenimento adottate», come rimarcato dall'Istituto di statistica. La combinata tra pandemia e lockdown ha avuto un violento impatto sulle attività produttive, innescando una frenata che tuttavia «si colloca all'interno di un contesto internazionale dove le principali economie registrano riduzioni di analoga portata a causa del diffondersi dell'emergenza sanitaria».

I dati statistici del secondo trimestre sono un bollettino di guerra che segnala il calo del Pil del 13,8% in Francia, del 18,5% in Spagna, del 16,5% in Portogallo e la flessione, del 10,1% della Germania, il peggior risultato dell'economia tedesca dal 1970. L'Italia registra un calo del 12,8% rispetto al trimestre precedente e al 17,7% rispetto all'anno precedente. Oltreoceano la battuta di arresto degli Stati Uniti è stata addirittura più brusca, con un calo del pil del 32,9% su base annua.

Nel terzo trimestre 2020 il Pil italiano ha registrato un balzo del 15,9% rispetto al trimestre precedente e una flessione del 5% nei confronti del terzo trimestre del 2019. La variazione negativa acquisita per il 2020 è compresa tra -8% e -9%.

Nel corso dell'ultimo trimestre una seconda ondata di contagi ha reso necessarie misure di contenimento e di limitazione degli spostamenti e delle occasioni aggregative. Sono state particolarmente penalizzate le attività di ristorazione, gli alberghi, i bar, le discoteche, i cinema, i centri commerciali.

A partire da metà dicembre 2020 ha preso avvio la campagna vaccinale: a fine gennaio sono state somministrate 80 milioni di dosi tra primo e secondo vaccino, di cui quasi 25 milioni negli Stati Uniti, 23 milioni in Cina e 10 milioni in Europa.

La descrizione della epidemia da Covid-19 che ha provocato, alla data del 31 dicembre, oltre 82 milioni di contagi e 1,8 milioni di decessi, è una premessa indispensabile per comprendere i contenuti di questo Dup che fa riferimento, per la parte operativa, al triennio 2021-2023.

Infatti la necessità di arginare la pandemia, prevenire nuovi contagi e fronteggiare le gravi conseguenze socio-economiche derivanti dal lungo periodo di lockdown e dalle difficoltà della ripartenza sono gli elementi che hanno indirizzato le scelte dell'Amministrazione comunale nella definizione degli obiettivi del prossimo triennio.

Anche il Bilancio comunale è stato e verrà fortemente impattato dalle conseguenze della pandemia: sia in termini di riduzione delle entrate tributarie e extratributarie causata dalla sospensione di tutti i servizi durante il lockdown, sia in termini di aumento della spesa sociale connessa agli interventi posti in essere a favore di imprese, famiglie e attività produttive per offrire tutto il sostegno possibile in un momento così difficile.

2.1 La legislazione europea

L'emergenza sanitaria e socio-economica ha comunque rappresentato un'opportunità per l'**Unione Europea**, che ha risposto con coraggio e misure inedite. Siamo di fronte ad un cambio di paradigma, verso un'Europa più solidale. La sospensione del Patto di Stabilità e di Crescita, il quadro temporaneo per gli aiuti di stato, lo strumento **SURE** a sostegno dell'occupazione e l'ampliamento del Fondo europeo di solidarietà per coprire le spese sanitarie, hanno sostenuto gli stati membri nella fase dell'emergenza.

Con l'aggravarsi delle conseguenze economiche e sociali della pandemia, la Commissione Europea ha presentato un ambizioso **Pacchetto per la ripresa**. L'intero piano mira a favorire la ripresa e la resilienza economica dell'Unione Europea garantendo contestualmente il raggiungimento delle priorità strategiche della commissione *Von der Leyen: Green Deal*, digitalizzazione e un'economia al servizio delle persone, *in primis*. L'obiettivo è infatti far convergere tutte le risorse europee verso il superamento della crisi e verso una ripresa sostenibile, resiliente ed equa.

Il Piano raccoglie le principali priorità che orienteranno le scelte della Commissione europea nell'attuazione delle politiche di ripresa.

Le risorse in campo

Con l'accoglimento della proposta della Commissione europea, la dotazione ('**Recovery Fund**') del nuovo strumento di ripresa denominato "**Next Generation EU**" ammonterà a **750 miliardi di euro**. Le risorse saranno in larga parte reperite da parte della Commissione europea direttamente sui mercati economici. In aggiunta, le risorse proprie dell'UE potrebbero essere incrementate attraverso l'ampliamento di strumenti esistenti, come il Sistema per lo scambio delle quote di emissione dell'UE (ETS UE), il Meccanismo di adeguamento del carbonio alla frontiera e l'introduzione di una "Digital tax" da applicare ai ricavi dei colossi aziendali digitali europei.

Dei 750 miliardi previsti per Next Generation EU, **390 miliardi** saranno erogati a titolo di sovvenzioni dirette. I **rimanenti 360 miliardi** saranno prestiti rivolti agli Stati membri. Per l'Italia si delinea una quota di Next Generation EU corrispondente a € 81.4 miliardi di sussidi e € 127 miliardi di prestiti. Per la prima volta, a seguito dell'emergenza coronavirus e delle drammatiche conseguenze che ha avuto sul nostro paese, l'Italia passa da contributore netto a beneficiario netto al bilancio europeo

Next Generation EU si sommerà al nuovo Quadro finanziario dell'Unione 2021 – 2027, per il quale sono in corso i negoziati e per il quale la Commissione europea prevede lo stanziamento di circa **1.100 miliardi di euro**.

L'Unione europea avrebbe quindi a disposizione una dotazione complessiva, per l'intero settennato, di 1.850 miliardi di Euro, equivalenti al 2% del reddito nazionale lordo dell'UE.

Le direttive di investimento

Le risorse dello strumento di ripresa Next Generation EU saranno canalizzate, lungo tre principali assi di investimento:

1. **primo asse di investimento:** sostenere gli investimenti e le riforme che gli Stati dovranno compiere per fronteggiare le immediate conseguenze della crisi e dare vita ad una ripresa economica sostenibile sul lungo periodo. Gli Stati europei saranno tenuti a presentare dei piani di ripresa nazionali coerenti con le priorità individuate dalla Commissione europea e dagli Stati membri stessi, nell'ambito del semestre europeo, dei Piani nazionali integrati per l'energia e il clima e degli altri strumenti di coordinamento strategico attivi in Europa. Si affiancherà anche il nuovo strumento **ReactEU** per rafforzare gli strumenti di coesione esistenti. ReactE sosterrà i settori più colpiti dalla crisi e finanzia progetti di digitalizzazione e transizione verde.

2. **secondo asse di investimento:** incentivare l'investimento privato per rilanciare l'economia europea. Attraverso lo strumento di sostegno alla solvibilità, **31 miliardi di euro** garantiranno liquidità e finanziamenti alle aziende in difficoltà. La Commissione europea prevede di mobilitare oltre 300 miliardi di euro di finanziamenti a beneficio degli Stati membri e dei settori economici maggiormente colpiti.

Altri investimenti privati saranno mobilitati implementando **InvestEU**, il principale programma di investimento dell'UE che creerà un dispositivo per gli investimenti strategici da 15 miliardi di euro, con l'obiettivo di mobilitare risorse per 150 miliardi di euro.

3. **terzo asse di investimento:** capitalizzare l'esperienza della crisi dotando l'Unione europea di strumenti adeguati ad affrontare simili eventualità in maniera efficace.

La Commissione europea propone la creazione di un programma sanitario denominato "**EU4Health**" con una dotazione finanziaria pari a **9,4 miliardi di euro**, che consentirà di migliorare la capacità europea di prevenzione e di risposta alle crisi sanitarie attraverso la produzione interna di farmaci e dispositivi sanitari.

Gli investimenti serviranno anche a rafforzare le azioni di cooperazione e supporto rivolte ai partner internazionali, attraverso le politiche di vicinato, la cooperazione internazionale e l'intervento umanitario.

Le priorità politiche per l'Europa di domani

Nel presentare il suo piano la Commissione europea ha delineato le priorità politiche che intende perseguire per costruire l'Unione del futuro.

La strategia di crescita dell'Unione sarà incentrata su:

- **sostenibilità**, in primo luogo ambientale: il Green Deal europeo sarà ulteriormente rafforzato, destinandovi il 25% del budget dell'UE e individuando obiettivi intermedi più ambiziosi. Gli investimenti si concentreranno sui settori maggiormente coinvolti dalle politiche "verdi": energia, trasporti, agricoltura ed edilizia
- **settore digitale:** la politica nel settore sarà finalizzata a dotarsi delle più moderne tecnologie disponibili (es. nuove reti 5G) e a rilanciare l'Europa anche da un punto di vista tecnologico, con la produzione locale di dispositivi e tecnologie strategiche. Inoltre, consentirà all'economia europea di cogliere le opportunità offerte dalla digitalizzazione, creando spazi digitali comuni nei settori strategici e dotando le reti dell'UE di adeguati strumenti di difesa da eventuali cyber-attacchi
- **dimensione "sociale":** dopo l'introduzione di "**SURE**", il primo strumento europeo di sostegno alla cassa integrazione, la Commissione europea intende sviluppare ulteriormente le proprie politiche introducendo nuove regole sul salario minimo e rinforzando i programmi di contrasto alla disoccupazione, in particolar modo giovanile.

2.2 Lo scenario economico nazionale.

Nota di aggiornamento Def 2020

La Nota di aggiornamento al Def 2020 approvata lo scorso 5 ottobre dal Governo prefigura una caduta del PIL del 9% nell'anno 2020, cui dovrebbe seguire una ripresa negli anni a venire. Le previsioni del Governo sono ora sostanzialmente in linea (anche se leggermente più ottimiste) con quelle delle principali istituzioni internazionali e centri di ricerca.

Il crollo del Pil è determinato in larga misura dagli eventi del primo semestre dell'anno. Il *lockdown* di marzo-aprile ha infatti generato una “tempesta perfetta” sul piano macroeconomico, con un doppio *shock* negativo, sia da domanda che da offerta, che ha prodotto effetti dirompenti sul PIL, con un calo complessivo, nel primo e secondo trimestre, del 17,8%.

Nel 2020 il valore medio annuale dell'occupazione dovrebbe registrare un calo del 9,5%, pari a circa 2.400.000 unità. Nel 2021, il recupero dell'occupazione sarebbe sostanzialmente in linea con quello del Pil.

Le esportazioni dovrebbero calare del 17,5% nel 2020, per poi risalire di quasi il 10% nel 2021. Per quanto riguarda i consumi delle famiglie, la previsione è di un calo del 9% nel 2020 (un crollo senza precedenti in periodi di pace). Nel 2021 il recupero sarebbe solo parziale (+ 4,9%) perché l'accresciuta incertezza economica ha generato un forte incremento della propensione al risparmio a scopo precauzionale.

Inoltre le famiglie stanno rinviando l'acquisto di beni durevoli e si nota anche un cambiamento nelle decisioni di spesa, a favore dei consumi essenziali. Naturalmente il calo del consumo riflette la diminuzione del potere d'acquisto delle famiglie, che però è più limitato rispetto al calo della produzione per via delle politiche pubbliche di sostegno dei redditi.

Come sempre, gli investimenti mostrano un forte andamento prociclico: il calo previsto per il 2020 (-13%) è sensibilmente superiore al calo del Pil, e così pure la ripresa nel 2021 dovrebbe essere più marcata rispetto ad altre componenti della domanda aggregata ad eccezione delle esportazioni.

PIL. I tassi di crescita del PIL della nuova previsione tendenziale sono pari a 5,1 per cento per il 2021, 3,0 per cento per il 2022 e 1,8 per cento nel 2023. Si tratta di incrementi che paiono elevati in confronto ai risultati dell'ultimo ventennio, ma va considerato che il punto di partenza è un crollo del PIL senza precedenti. Inoltre, nello scenario tendenziale il PIL trimestrale non ritornerebbe ai livelli di fine 2019 fino al secondo trimestre del 2023; infatti, in media d'anno, il livello del PIL reale nel 2023 sarebbe superiore al 2019 di soli 0,3 punti percentuali.

DEBITO Il rapporto tra debito pubblico e Pil dovrebbe subire nel 2020 un aumento di oltre 23 punti percentuali, raggiungendo un picco pari al 158%. Questo forte aumento è dovuto a due fattori: la contrazione del Pil (il denominatore) e l'aumento del debito (il numeratore). La distinzione è importante perché mentre la riduzione del denominatore è temporanea (il Pil dovrebbe tornare ai livelli pre-crisi nel 2022), l'aumento del debito è permanente.

MISURE DI RILANCIO

Le misure attuate dal Governo con il **Decreto Rilancio** rispondono all'esigenza di aumentare le risorse per il sistema sanitario, la protezione civile e la sicurezza pubblica. Inoltre vengono finanziati i sostegni ai redditi dei lavoratori e degli imprenditori più colpiti dalla crisi e attuate misure per favorire l'occupazione, la liquidità delle imprese e l'erogazione di credito all'economia.

Questi i principali ambiti di intervento:

- Salute e sicurezza: maggiori risorse per il sistema sanitario, la protezione civile, le forze di polizia e le forze armate;
- Credito, liquidità e capitalizzazione delle imprese;
- Pagamenti della PA: misure per l'accelerazione dei tempi di pagamento;
- Lavoro e inclusione: estensione della cassa integrazione in deroga, indennità ai lavoratori autonomi, alle colf e badanti, sostegno al reddito dei cittadini non coperti da altre forme di assistenza quali i lavoratori stagionali e intermittenti, nonché rafforzamento delle misure per la conciliazione dei tempi vita/lavoro;
- Rafforzamento delle misure di vigilanza e di controllo della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Misure a sostegno delle famiglie;
- Enti territoriali: sostegno alle politiche di inclusione e agli investimenti degli enti territoriali;
- Fisco e ristori: rinvio di alcuni adempimenti fiscali e sostegno alle imprese e ai lavoratori autonomi;
- Interventi immediati a favore dei trasporti e della logistica;
- Turismo e cultura: misure per lavoratori, operatori e imprese, per il sostegno della domanda e il rilancio dei settori;
- Istruzione-scuola: investimenti e semplificazioni in materia di innovazione tecnologica, edilizia scolastica, formazione terziaria non universitaria, sostegno alla rete dei servizi educativi del segmento "0-6" anni;
- Formazione superiore e ricerca: misure a sostegno della funzionalità delle università, dell'alta formazione artistica e degli enti pubblici di ricerca;
- Innovazione tecnologica: digitalizzazione, semplificazione, innovazione tecnologica nella pubblica amministrazione e nel Paese.

Preme evidenziare che il Decreto Rilancio, unitamente al Decreto CuraItalia approvato ad aprile (D.L. 18/2020) e al Decreto Agosto (D.L. 104/2020), prevede di assegnare risorse agli Enti locali per compensare le minori entrate e finanziare le maggiori spese derivanti dall'emergenza Covid-19. L'erogazione di questi fondi – sotto elencati nel dettaglio – ha permesso il mantenimento degli equilibri finanziari nell'anno 2020, nonostante la drastica riduzione dei proventi derivanti dall'erogazione dei servizi, dagli affitti attivi, dal gettito delle entrate tributarie.

- **Fondo per le spese di sanificazione e disinfezione** degli uffici, degli ambienti e dei mezzi di Province, Città metropolitane e Comuni (70 milioni);
- **Fondo per il finanziamento degli straordinari e per l'acquisto dei dispositivi di protezione individuale della Polizia Locale** (10 milioni);
- **Fondo di solidarietà alimentare** rivolto alle famiglie in difficoltà per l'acquisto di buoni spesa, previa individuazione della platea dei beneficiari da parte dei Servizi sociali: 400 milioni a marzo + 400 milioni a novembre;
- **Fondo per i Comuni per la riduzione di gettito derivante dall'imposta di soggiorno**, nella misura dei due dodicesimi dell'importo risultante «dall'ultimo bilancio o se non approvato dall'ultimo consuntivo annuale» (100 milioni + 300 milioni stanziati dal D.L. 104/2020);

- **Fondo per i Comuni dell'esenzione del pagamento di Tosap/Cosap** prevista per le imprese di pubblico esercizio titolari di concessioni o di autorizzazioni di suolo pubblico, dall'inizio del lockdown e fino al 31 dicembre 2020 (74,9 milioni);
- **Fondo per il finanziamento dei centri estivi** attraverso un'integrazione per l'anno 2020 del Fondo per le politiche della famiglia, da destinare ai Comuni. Le risorse sono mirate al potenziamento, anche in collaborazione con istituti privati, dei centri estivi diurni, dei servizi socioeducativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa, durante il periodo estivo, per bambini di età tra 3 e 14 anni. Lo stanziamento è, altresì, finalizzato a contrastare la povertà educativa (150 milioni).
- **Fondo per il ristoro del minor gettito Imu turismo e spettacolo e Cosap ambulanti:** 779,4 milioni di euro
- **Fondo per il finanziamento delle funzioni fondamentali:** 3.500 milioni incrementati di ulteriori 1.670 milioni dal D.L. 104/2020 ('Decreto Agosto');

Previsti inoltre:

- **Fondo Trasporto Pubblico Locale.** 900 milioni per compensare le imprese del settore del trasporto pubblico di persone (trasporto pubblico locale, trasporto ferroviario regionale e servizio ferroviario universale nazionale) della riduzione dei ricavi tariffari da passeggeri. La riduzione si riferisce al periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 dicembre 2020 rispetto alla media relativa al medesimo periodo del precedente biennio. Il fondo è destinato anche alla copertura degli oneri derivanti dal prolungamento delle misure di contenimento degli abbonamenti.
- **Fondo per le istituzioni scolastiche** per garantire l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020-2021 a settembre (331 milioni)

Si segnala anche l'Avviso pubblico pubblicato dal MIUR in data 24 giugno 2020 avente ad oggetto **'Interventi di adeguamento e di adattamento funzionale degli spazi e della aule didattiche in conseguenza dell'emergenza sanitaria da Covid-19'** finanziato con i fondi europei del PON.

La finalità è di realizzare piccoli interventi di adattamento e di adeguamento degli spazi e degli ambienti scolastici e delle aule didattiche degli edifici pubblici adibiti ad uso didattico censiti nell'Anagrafe nazionale dell'edilizia scolastica delle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Umbria, Veneto, per definire misure precauzionali finalizzate al contenimento del rischio di contagio da Covid-19. Il contributo viene assegnato sulla base della popolazione scolastica.

Nell'autunno 2020 si sono succeduti ulteriori importanti provvedimenti a sostegno dei settori produttivi interessati dalle nuove chiusure e restrizioni:

Decreto Ristori: pubblicato il 25 ottobre, prevede indennizzi a fondo perduto con bonifici diretti sul conto corrente, dal 100% al 200% di quanto già erogato nel mese di aprile con il Decreto Rilancio. Per alcuni settori specifici, quali ad esempio discoteche e sale ballo, si arriva al 400%. Sono inclusi anche un credito d'imposta cedibile al 60% per gli affitti commerciali dei tre mesi di ottobre, novembre e dicembre; la cancellazione della rata Imu di dicembre per i proprietari e i gestori, la sospensione del versamento dei contributi previdenziali in favore dei settori oggetto di restrizioni; ulteriori sei settimane di cassa integrazione, da usufruire tra il 16 novembre 2020 e il 31 gennaio 2021; sostegni ai lavoratori stagionali e ai settori del turismo, dell'agricoltura e dello sport; 400 milioni di euro per il sostegno all'export e alle fiere internazionali.

Decreto Ristori bis: pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 10 novembre, modulato in base alla distinzione delle regioni in gialle, arancioni e rosse. Solo per queste ultime, sono previsti indennizzi a fondo perduto fino al 200% di quanto già erogato nel mese di aprile con il Decreto Rilancio. Per le zone arancioni e rosse esordisce una maggiorazione del 50% per gelaterie, bar, pasticcerie ed alberghi che si aggiunge a quanto già disposto dal primo Decreto Ristori.

Sospesi i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali per i datori di lavoro privati con sede operativa nei territori interessati dalle nuove misure restrittive. Confermati la cancellazione della rata Imu e il credito d'imposta al 60% sugli affitti. Congedo straordinario per i genitori in caso di chiusura delle scuole secondarie di primo grado; bonus baby-sitting per le regioni in zona rossa.

Decreto Ristori ter Il 24 novembre è entrato in vigore il terzo Decreto Ristori. Le risorse messe in campo sono pari a 2 miliardi. In particolare, viene incrementata di 1,45 miliardi la dotazione del fondo previsto dal Decreto Ristori Bis per compensare le attività che operano nelle Regioni che passano a una fascia di rischio più alta. Nelle zone rosse, le attività di commercio al dettaglio di calzature e accessori vengono incluse tra quelle destinatarie del contributo a fondo perduto al 200%. È inoltre finanziata ulteriormente la misura relativa al credito d'imposta sugli affitti commerciali per i mesi di ottobre, novembre e dicembre.

Decreto Ristori quater Il 30 novembre è stata la volta del quarto Decreto Ristori. A seguito del nuovo scostamento di Bilancio da 8 miliardi di euro, approvato dal Parlamento, è stato possibile sospendere e rinviare le principali scadenze fiscali in calendario e ampliare ulteriormente la platea delle attività che possono usufruire degli indennizzi a fondo perduto. In particolare, il Ristori Quater prevede il rinvio al 30 aprile 2021 dei versamenti del secondo acconto dell'Irpef, dell'Ires e dell'Irap a carico delle Partite Iva e delle imprese con ricavi fino a 50 milioni di euro che hanno subito una perdita di almeno il 33% rispetto al primo semestre 2019; i settori economici individuati nel Decreto Ristori Bis e i gestori di ristoranti che si trovano nelle zone arancioni accederanno alla proroga a prescindere dai requisiti; la sospensione dei versamenti delle ritenute, dell'Iva e dei contributi previdenziali di dicembre, per le aziende e i professionisti con un fatturato non superiore a 50 milioni di euro e che abbiano registrato un calo del 33% a novembre 2020 rispetto a novembre 2019.

Infine **la Legge di Bilancio 2021** (Legge 30 dicembre 2020 n. 178) ha introdotto ulteriori fondi da destinare agli Enti Locali per fronteggiare le difficoltà proprie e del proprio tessuto produttivo conseguenti alla pandemia.

Vengono assegnati 500 milioni per l'esercizio 2021 al fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali (art. 106 del d.l. 34-rilancio e art. 39 del d.l. 104-agosto) di cui 450 milioni in favore dei comuni e 50 milioni in favore delle Città metropolitane e delle Province.

Le risorse del fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali sono finalizzate a ristorare gli enti territoriali nel biennio 2020 e 2021 della perdita di gettito connessa al prolungarsi dell'emergenza COVID-19; le eventuali risorse ricevute in eccesso dovranno essere riversate all'entrata del bilancio dello Stato nell'annualità 2022. Conseguentemente, le risorse del fondo non utilizzate confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

Inoltre è rimodulato il piano di finanziamento degli investimenti delle Regioni a statuto ordinario e dei Comuni già introdotto dalla legge di bilancio 2019. Con la rimodulazione vengono anticipati al quadriennio 2021-2024 circa 580 milioni di euro.

Il dispositivo prevede che le Regioni, assegnatarie dirette delle risorse, ne riservino, per ciascun anno, almeno il 70% ai Comuni del proprio territorio per la realizzazione di interventi di:

- a) messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico;
- b) messa in sicurezza di strade, ponti e viadotti nonché per interventi sulla viabilità e sui trasporti anche con la finalità di ridurre l'inquinamento ambientale
- c) messa in sicurezza degli edifici, con precedenza per gli edifici scolastici, e di altre strutture di proprietà dei comuni;

- d) messa in sicurezza e lo sviluppo di sistemi di trasporto pubblico di massa finalizzati al trasferimento modale verso forme di mobilità maggiormente sostenibili e alla riduzione delle emissioni climalteranti;
- e) progetti di rigenerazione urbana, riconversione energetica e utilizzo fonti rinnovabili;
- f) infrastrutture sociali;
- g) le bonifiche ambientali dei siti inquinati.
- h) l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale.

2.3 Il contesto regionale

Nota di aggiornamento Defr 2021

Se l'Italia ha rappresentato in Occidente la punta più avanzata e precoce dell'esplosione della pandemia, l'Emilia-Romagna ne è stata pesantemente coinvolta per la sua contiguità al focolaio del basso lodigiano.

Questi alcuni degli **interventi messi in campo dalla Regione Emilia Romagna** per fronteggiare le conseguenze sanitarie e economiche dell'emergenza da Covid19:

- Piano regionale **per la riorganizzazione dell'assistenza ospedaliera** da 180 milioni di euro: **196 posti letto in più per la terapia intensiva**
- Potenziamento **dell'organico sanitario** messo in campo per affrontare l'emergenza. Al 18 giugno sono state assunte 3.851 persone, di cui 610 medici, 1.971 infermieri, 983 operatori socio-sanitari, 287 altre figure tecniche e professionali.
- Strutture residenziali anziani e disabili: sono stati effettuati **test sierologici e tamponi al personale** di tali strutture e assicurata **fornitura di mascherine e di altro materiale sanitario**.
- Incremento di **6 milioni di euro del Fondo sociale regionale** destinato a Comuni e Unioni di comuni per il funzionamento degli interventi e servizi sociali del territorio;
- **Bonus affitto** fino a € 1.500,00 per famiglie e persone in difficoltà parametrato alla riduzione di reddito determinata dall'emergenza Covid19. Contributo che sale fino a 3 mila euro per i proprietari che accettano di rinegoziare il contratto d'affitto riducendo il canone a favore dell'inquilino,
- **Didattica on line**: messi a disposizione **5 milioni** dalla Regione per **contrastare il divario digitale** in tutte le scuole e nella formazione professionale,
- **Biketowork**: per i **30 comuni firmatari del Piano aria integrato regionale (Pair)**, **il comune di Rubiera è tra i firmatari**, a disposizione **3,3 milioni di euro** di risorse regionali per incentivare, con interventi strutturali, l'uso della bicicletta nelle città.

Come già scritto nel DEFR 2021, lo scoppio dell'epidemia COVID-19 non solo non ha risparmiato la nostra Regione, ma ha generato effetti pesanti sulle sue variabili macroeconomiche. Secondo le ultime stime disponibili, infatti, il PIL emiliano-romagnolo nel 2020 dovrebbe subire un drastico calo rispetto al 2019.

Nel mese di ottobre, Prometeia stima per il PIL emiliano-romagnolo un calo di 15,7 miliardi di euro in termini reali. Il PIL passerebbe infatti da quasi 158,6 miliardi di euro nel 2019 a 142,9 miliardi di euro nel 2020 in termini reali, con un calo quindi del 9,9%. Le previsioni per il 2021, tuttavia, evidenziano una marcata ripresa con una variazione del PIL stimata in +7,1%

Anche relativamente alle esportazioni ed alle importazioni, le stime per il 2020 continuano ad essere molto negative: per le esportazioni si prevede un calo dell'11,5%, e per le importazioni un calo che sfiora il 12%. Considerando poi i diversi settori dell'economia regionale, Prometeia prevede un calo del 13,7% per l'industria, dell'11,2% per le costruzioni e dell'8,7% per i servizi. Per l'agricoltura invece si prevede un calo minimo, pari allo 0,02%

Piano di riordino territoriale

La Legge Regionale 13/2015, che trova origine nella Legge nazionale 56/2014 (Delrio), riforma il sistema di governo regionale e locale e dà disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni.

Fedele alla sua tradizione istituzionale, la Regione Emilia-Romagna ha accolto la sfida ponendosi al di là di un'ottica di mero adeguamento legislativo per proporre, quale esito di un proficuo dialogo con tutti i soggetti istituzionali del territorio, una rinnovata visione strategica del proprio ruolo di baricentro del governo territoriale. In questo senso, con l'approvazione della legge regionale 30 luglio 2015, n. 13, la Regione ha posto le premesse per un nuovo modello di governo territoriale fondato sull'istituzione di enti di area vasta, in sostituzione delle attuali Province, chiamati a gestire attribuzioni di impatto sovraprovinciale. In tale contesto emerge il ruolo strategico della Città metropolitana di Bologna, riferito non solo all'area metropolitana bolognese, ma all'intero territorio regionale.

Nell'analoga prospettiva di complessivo efficientamento, la legge 13/2015 incentiva le fusioni di comuni per ridurre ulteriormente il numero e razionalizzare l'impiego di risorse pubbliche, valorizzando al contempo le Unioni di comuni come vero e proprio perno dell'organizzazione dei servizi di prossimità al cittadino, attribuendo loro il ruolo di ente di governo dell'ambito territoriale ottimale e di interlocutore privilegiato della Regione.

L'obiettivo è realizzare una incisiva semplificazione dei sistemi di gestione dell'attività amministrativa in grado di generare sempre maggiori economie di scala, attraverso la razionalizzazione delle competenze e delle sottostanti strutture organizzative, e di assicurare una stabile integrazione tra distinte entità di governo. Questo nell'intento di incrementare la certezza, la qualità e le garanzie nell'offerta dei servizi e nell'erogazione delle prestazioni pubbliche.

Unioni di Comuni

Ad oggi in Emilia-Romagna le **Unioni di Comuni** conformi alla LR 21/2012 sono 44 e comprendono complessivamente 280 Comuni, pari all'84% dei Comuni in Emilia-Romagna. In essi vive una popolazione di oltre 2,5 milioni di abitanti pari al 58% di quella regionale. Se si esclude la popolazione residente nei capoluoghi di provincia tale valore sale all'80%, evidenziando un ruolo di particolare rilevanza nella gestione di funzioni e servizi per famiglie e imprese.

Fusioni di comuni

Per ciò che riguarda i processi di fusione, le **fusioni di Comuni** finora concluse in Regione sono 13 e hanno portato alla soppressione di 33 Comuni: dal 1° gennaio 2014 sono istituiti i 4 Comuni di Valsamoggia (BO), Fiscaglia (FE), Poggio Torriana (RN), Sissa Trecasali (PR), con soppressione di 12 preesistenti Comuni; dal 1° gennaio 2016 sono nati i 4 Comuni di Ventasso (RE), Alto Reno Terme (BO), Polesine Zibello (PR), Montescudo – Monte Colombo (RN), subentrati a 10 preesistenti Comuni; dal 1° gennaio 2017 è istituito il Comune di Terre del Reno (FE), subentrato a 2 Comuni; dal 1° gennaio 2018 è stato istituito il Comune di Alta Val Tidone (PC) che è subentrato a 3 Comuni; dal 1° gennaio 2019 sono stati istituiti i Comuni di Sorbolo Mezzani (PR), Riva del Po (FE) e Tresignana (FE) subentrati a 6 preesistenti Comuni.

I percorsi di fusione che si sono interrotti, dal 2014, sono 14, in quanto la volontà è sempre stata quella di garantire la più ampia condivisione e consapevolezza sui progetti di fusione, ritenendoli processi democratici, non imposti dall'alto e necessariamente maturati all'interno delle amministrazioni e delle comunità di riferimento.

3. L'Unione Tresinaro Secchia

Il Comune di Rubiera, dal 2008 ha costituito con i Comuni di Casalgrande, Castellarano e Scandiano l'**Unione Tresinaro Secchia**, ampliata nel 2013, in esecuzione dell'art. 7 della L.R. 21/12/12 n. 21 , anche ai comuni di Baiso e Viano, facendo così coincidere l'ambito territoriale ottimale del Distretto socio-sanitario alla nuova forma associativa. L'Unione ha complessivamente una popolazione di 81.580 abitanti, un territorio che si estende per 291,54 Km² e gestisce per tutti i comuni le seguenti funzioni:

- 1. Sistemi informativi associati (SIA)*
- 2. Polizia municipale*
- 3. Protezione civile*
- 4. Servizi sociali*
- 5. Centrale unica di committenza*
- 6. Gestione unica del personale*

4. Norme di rilevanza per gli Enti locali

Altre norme di grande interesse per gli Enti locali sono quelle relative ai:

- a) Limiti in materia di spese di personale;
- b) Limiti in materia di società partecipate.
- c) Accesso e trasparenza
- d) Obblighi di pubblicazione e trasparenza

4.1 Le spese di personale

Trattandosi di una delle maggiori voci di esborso per le finanze pubbliche, il contenimento delle spese di personale è da tempo uno degli obiettivi del Governo. Riepiloghiamo nella tabella seguente le principali norme che impongono il contenimento della spesa di personale:

Norma	Misura di contenimento	Validità temporale
Art. 33 comma 2 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34	graduale riduzione delle spese di personale per gli enti nei quali il rapporto con le entrate correnti supera il valore soglia per fasce demografiche stabilito dal Decreto interministeriale del 27 aprile 2020; possibilità di incrementare le spese di personale per gli enti con valori inferiori;	Dal 20 aprile 2020
Art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006	spesa di personale annua non superiore alla media del triennio 2011-2013.	A regime
articolo 9 del decreto legge n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010)	la spesa di personale flessibile non può superare quella dell'anno 2009	A regime

4.2 Le società partecipate

Il quadro normativo che regola le società partecipate degli enti locali presenta da parecchi anni una forte instabilità. Di fronte ad un *favor* legislativo registratosi a partire dagli anni '90 sino al 2005, dal 2006 in avanti inizia un cambio di rotta, anche a causa del dilagare del fenomeno delle partecipate, spesso sinonimo di cattive gestioni, elusione dei vincoli finanziari e foriero di oneri per i bilanci degli enti locali derivanti dall'obbligo di ripianamento delle perdite. Nascono quindi una serie di disposizioni volte a limitare, o in alcuni casi a vietare l'istituzione o il mantenimento delle società partecipate, ovvero ad estendere alle partecipate stesse i vincoli previsti per gli enti soci.

Il cambio di strategia del legislatore in ordine all'obiettivo di ridurre drasticamente l'universo delle partecipazioni degli enti locali prende avvio con la legge n. 147/2013 (legge di stabilità del 2014) per arrivare alla **legge 7 agosto 2015 n. 124 (c.d. Riforma Madia)** che contiene, tra l'altro, una delega in materia di riordino delle società a partecipazione pubblica, da attuare tramite Testi Unici.

Il Comune di Rubiera, nell'ambito di tale attività di riordino delle società partecipate e in applicazione delle disposizioni dettate dal legislatore con la legge 190/2014 (legge di stabilità 2015) ha adottato entro il 31 marzo 2015, un piano di razionalizzazione delle proprie società partecipate dirette e indirette e lo ha inoltrato alla Sezione regionale della Corte dei Conti dell'Emilia Romagna, rendicontando le relative azioni entro marzo 2016.

In attuazione della delega sopra citata, il **10 agosto 2016** il Consiglio dei Ministri ha approvato in via definitiva il **Decreto Legislativo n. 175 'Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica'**, pubblicato in G.U. il 8/06/2016 ed entrato in vigore il 23 settembre 2016.

In relazione alle novità introdotte dal provvedimento sopra citato si segnalano di seguito le novità più significative per gli enti locali:

1. partecipazione per le pubbliche amministrazioni limitata alle società di capitali, anche consortili;
2. espressa previsione ed elenco delle attività perseguibili attraverso società;
3. nuove norme sulla *governance* delle società e limiti ai compensi degli amministratori;
3. specifiche procedure per la costituzione, il mantenimento e l'alienazione delle partecipazioni in società;
4. estensione della disciplina di crisi aziendale alle società a partecipazione pubblica;
5. esclusione parziale delle società quotate dall'applicazione del decreto;
6. obbligo di dismissione per le società che non soddisfano specifici requisiti;
7. misure specifiche per la revisione straordinaria delle partecipazioni.

Successivamente la sentenza della Corte costituzionale n. 251 del 2016, ha dichiarato, fra l'altro, l'illegittimità dell'art. 18 della legge 124/2015, norma di riferimento del D.Lgs. 175/2016 e per superare le criticità emerse, con il D.Lgs n. 100 del 16 giugno 2017 sono state apportate modifiche e integrazioni al Testo unico delle società a partecipazione pubblica, entrate in vigore il 27 giugno 2017.

Il comune di Rubiera con deliberazione di Consiglio comunale n. 47 del 29/09/2017 ha approvato la ricognizione straordinaria delle società partecipate possedute, inserendo il relativo atto sul portale MEF e inoltrando lo stesso alla Corte dei conti, sez. Emilia Romagna in data 10 ottobre 2017. Negli anni successivi, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016, il Comune di Rubiera ha effettuato regolarmente, entro il 31 dicembre di ciascun anno, la ricognizione ordinaria delle società partecipate.

4.3 Accesso e trasparenza

Il 23 dicembre 2016 è diventata operativa la nuova normativa sulla trasparenza, dettata dal decreto 97/2016. Fra i documenti recanti Linee Guida finalizzate ad aiutare le pubbliche amministrazioni ad entrare nel nuovo sistema, spiccano le due Linee guida Anac nn. 1309 e 1310 del 28 dicembre 2016 - la prima "sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni", la seconda sui "limiti ed esclusioni ai sensi dell'art. 5-bis co. 2 del decreto 97" - nonché la recente circolare della Funzione Pubblica n. 2 del 30 maggio 2017, avente ad oggetto "Attuazione delle norme sull'accesso civico generalizzato (c.d. FOIA)".

Il sistema adottato dal decreto 97/2016, in attuazione della delega contenuta nella Riforma Madia (legge 124/2105), interviene profondamente sul Dlgs 33/2013 (trasparenza) e sulla legge 190/2012 (anticorruzione), segnando il passaggio “dal bisogno di conoscere al diritto di conoscere”, così come ricordato dal Consiglio di Stato nel parere 515 del 24 febbraio 2016. E tale diritto di conoscere non è fine a se stesso, ma rivolto a due obiettivi di grandissima rilevanza: il “controllo diffuso” delle attività pubbliche, già previsto dal decreto n. 33/2013 e in precedenza dalla cosiddetta Riforma Brunetta (150/2009), e la piena “partecipazione dei cittadini” alla gestione dell’amministrazione. Per usare l’efficace espressione inglese, “qualsiasi informazione che deve essere rilasciata in base al Foia è rivolta al mondo intero”. Ciò significa che, nella pratica attuazione delle norme, l’indirizzo da seguire non dovrà essere quello, prettamente “difensivo”, di rispondere ad una richiesta individuale, ma al contrario quello di avviare un rapporto di collaborazione e condivisione con il cittadino che ha valenza e portata generale.

4. 4 Obblighi di pubblicazione e trasparenza

Il documento "sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs. 33/2013, come modificato dal d.lgs. 97/2016", è diviso in tre parti. La prima si occupa di ambito soggettivo, programmazione della trasparenza (confermando l'unificazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e di quello sulla trasparenza) e qualità dei dati pubblicati, uno dei punti-chiave della trasparenza totale, per il quale si ribadiscono i criteri dell'articolo 6 del Dlgs 33/2013, e cioè integrità, costante aggiornamento, completezza, tempestività, semplicità di consultazione, comprensibilità, omogeneità, facile accessibilità. La seconda parte entra nel dettaglio degli obblighi di pubblicazione "riguardanti l'organizzazione e le attività" delle Pa e "l'uso delle risorse pubbliche". Fra questi, sono di particolare rilevanza, proprio nello spirito di svolta verso la partecipazione civica, le specificazioni sugli obblighi di pubblicazione "concernenti le prestazioni offerte e i servizi erogati". La terza parte, infine, si sofferma sulle modalità di accesso civico in caso di mancata pubblicazione dei dati cd. “accesso civico semplice”. In allegato è pubblicata la "mappa ricognitiva degli obblighi di pubblicazione" nella sezione "Amministrazione trasparente", alla luce delle modifiche al decreto 33 introdotte dalla normativa del 2016.

Le misure per dare attuazione alle disposizioni in materia di Trasparenza, per il comune di Rubiera, sono parte integrante del Piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza , pubblicate in Amministrazione trasparente, sezione “Altri contenuti”, sotto sezione “Prevenzione della corruzione”

4.2 Situazione socio-economica del territorio

4.2.1.Territorio in cifre

Il Comune di Rubiera si estende su un territorio di 25,30 kmq con una densità di 585 abitanti per kmq, tra le più elevate della Provincia di Reggio E. (233 ab/kmq in media).

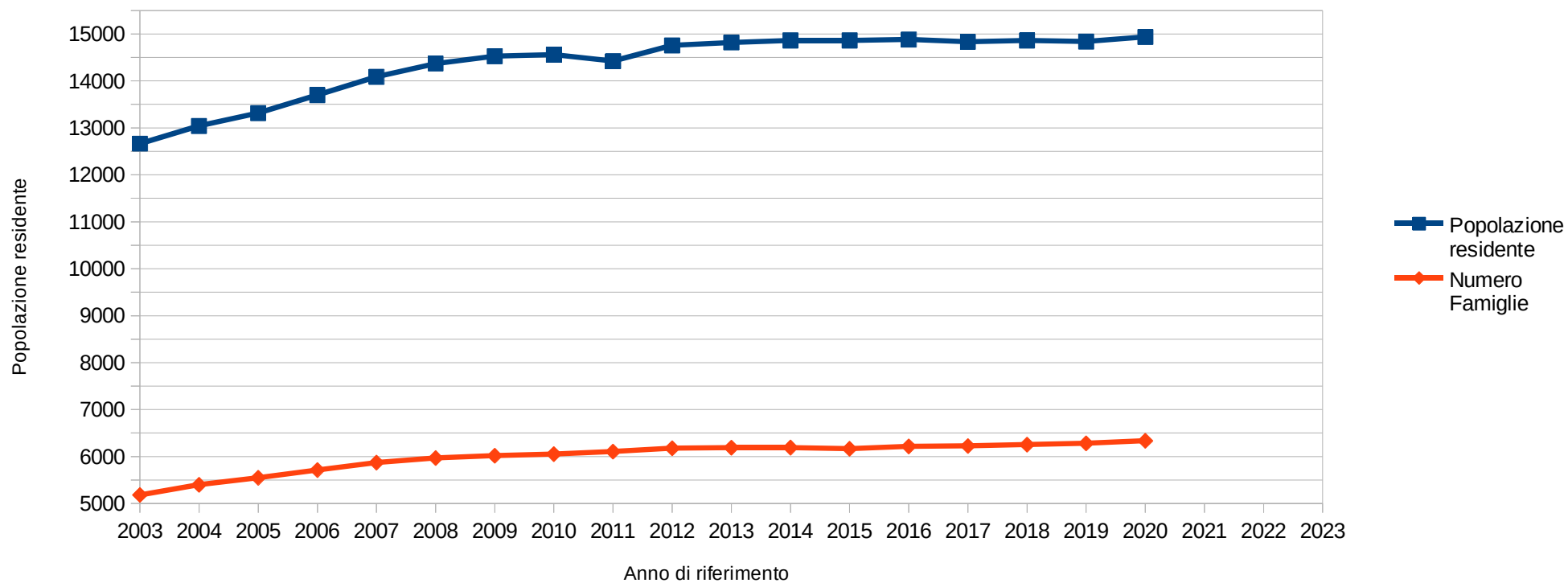
TERRITORIO	CIFRE
Superficie in kmq	25,3
Laghi	0
Fiumi e Torrenti	2
Autostrade in km	3,1
Strade Statali in km	0
Strade Provinciali in km	12,9
Strade Comunali in km	94
Piste ciclabili in km	18,3
Ferrovia Mi-BO in km	2,7
Ferrovia Alta Velocità in km	3,1
Verde Pubblico mq/abitante	36,39
Raccolta rifiuti totale in ql.*	147.347
Raccolta Differenzia dei rifiuti	71,37 %
Stazione ecologica attrezzata	SI
N. 2 Ecostation per la raccolta dei rifiuti differenziati e non (area Caserma CC e area di via Moro)	Si
Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato	Si (Delibera C.C. 52/2017)
Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) approvato	Si (Delibera C.C. 53/2017)
Piano per le Attività Estrattive (PAE) approvato	Si (Delibera C.C. 23/2019)
Rete fognaria in km	86
Depuratori	2
Attuazione servizio idrico integrato	SI
Rete illuminazione pubblica in km	77
Punti luce illuminazione pubblica	3.526

4.2.2 Popolazione

Situazione al 31 dicembre 2020

Abitanti: 14.936
Superficie: 25,30 Km²
Densità: 590,35 ab/Km²
Famiglie: 6.334

Popolazione residente 2003-2020

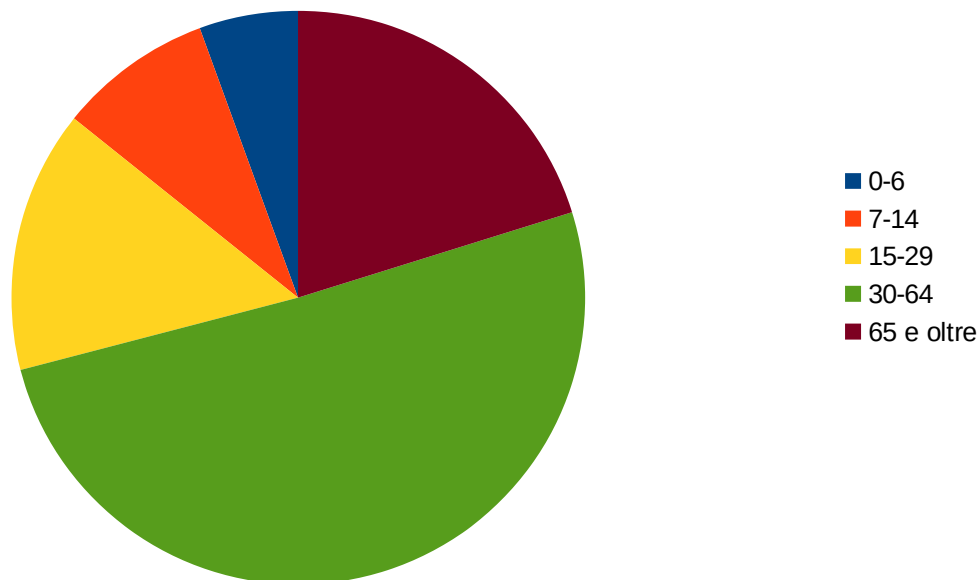


Al 31 dicembre 2020 la popolazione residente nel Comune di Rubiera ammonta a 14.936 unità con un incremento di 97 unità rispetto l'anno precedente. Il numero delle famiglie passa da 6.279 a 6.334 con un incremento percentuale pari a 0,88% mantenendo sempre una media di componente per famiglia pari a 2,3 unità.

Suddivisione della popolazione per fasce d'età:

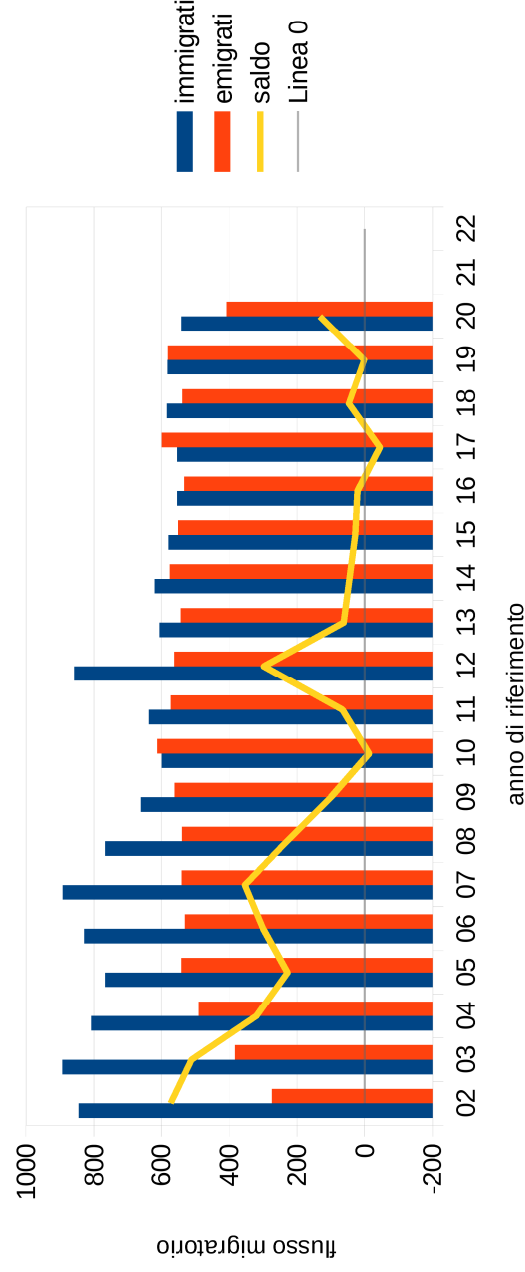
0-6 anni:	834
7-14 anni:	1.297
15-29 anni:	2.211
30-64 anni:	7.578
65 anni e oltre:	3.016

Distribuzione della popolazione 2020



L'analisi della struttura per età di una popolazione considera tre fasce d'età: giovani 0-14 anni, adulti 15-64 anni ed anziani 65 anni ed oltre. In base alle diverse proporzioni tra tali fasce d'età, la struttura di una popolazione viene definita progressiva, stazionaria o regressiva a seconda che la popolazione giovane sia maggiore, equivalente o minore di quella anziana. Lo studio di tali rapporti è importante per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, sanitario o dei servizi erogati dagli enti locali. Nel 2002, i giovani erano il 13,7% della popolazione, gli adulti il 67,7%, gli anziani il 18,6%. Nel 2020 tali valori rappresentano, rispettivamente il: 14,27%, 65,54% e 20,20%.

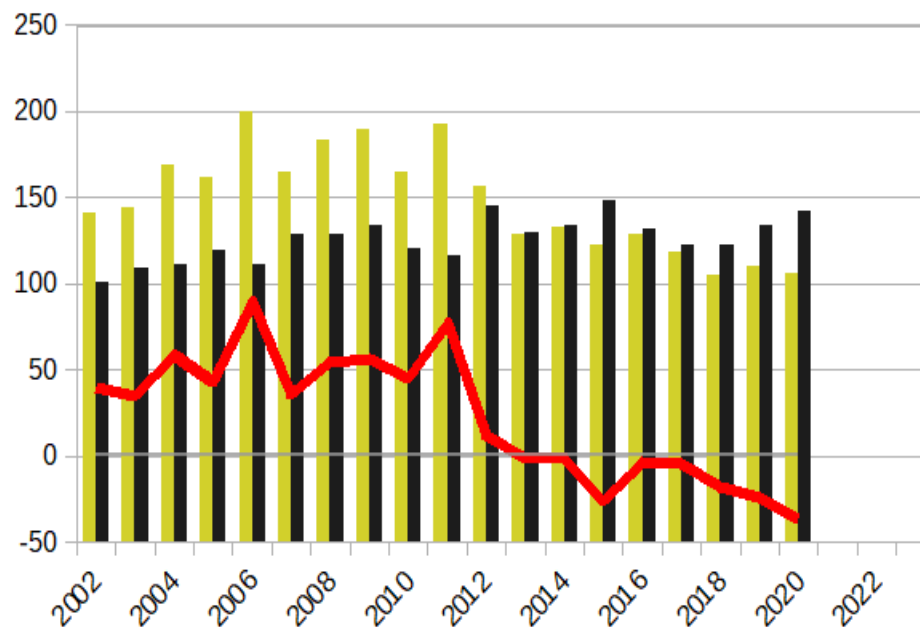
SALDO MIGRATORIO



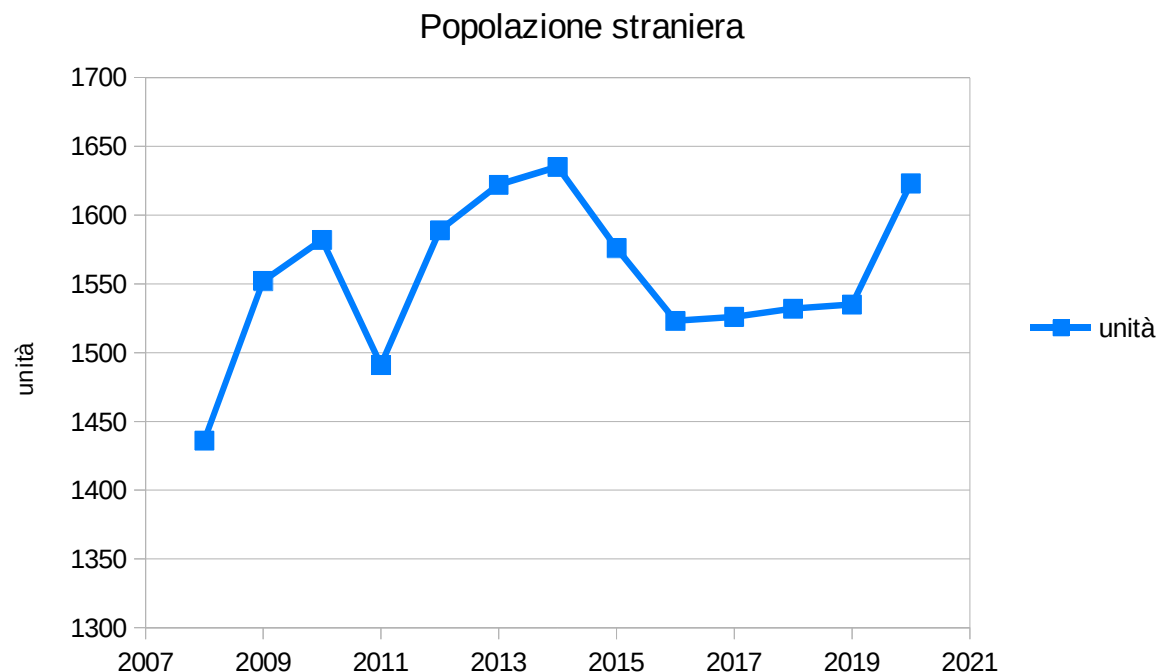
Il saldo migratorio rappresenta la differenza tra iscritti e cancellati dall'anagrafe. La movimentazione della popolazione di un territorio avviene per immigrazione o emigrazione da e per altri comuni o dall'estero. Il comune di Rubiera è caratterizzato da una forte immigrazione da altri comuni e dall'estero che ha conosciuto, negli anni immediatamente successivi all'inizio della crisi economica, una battuta d'arresto come confermano i dati, tanto da fare registrare, nel 2010, un saldo negativo (i cancellati dall'anagrafe della popolazione residente erano in numero maggiore rispetto gli iscritti). Dopo una ripresa nel 2011 e nel 2012, l'anno 2013 registrata un calo delle iscrizioni nell'anagrafe della popolazione residente e dal 2014 si conferma questa tendenza. L'anno 2017 presenta un saldo negativo, recuperato nel 2018, mentre nel 2019 il saldo è positivo per una sola unità in quanto le iscrizioni sono 581 e le

cancellazioni sono pari a 580 unità. Al 31 dicembre 2020 la situazione è profondamente mutata in quanto il saldo positivo è pari a + **133 unità** essendo **407 i cittadini emigrati** e **540 i cittadini immigrati** nel comune.

SALDO NATURALE



Il movimento naturale è il conteggio delle nascite e delle morti registrate nel comune. Fino al 2012, come evidenziato dall'andamento della linea del saldo (differenza tra nati e morti), il comune di Rubiera è caratterizzato da un numero maggiore di nascite rispetto ai decessi. Dall'anno 2013 si registra un saldo negativo nel movimento naturale con 130 deceduti a fronte di 129 nati, confermato anche nel 2014 con 133 nati e 134 deceduti. In calo il dato del 2015 con un saldo negativo di - 26, che migliora nel 2016, pur restando negativo - 3, esattamente come nel 2017. Il 2018 conferma la tendenza locale e nazionale del calo delle nascite con saldo negativo di 18 unità. Il saldo negativo è confermato nel 2019 e, soprattutto, nel 2020 con **106 nascite** contro **142 decessi** che determinano una differenza significativa di **- 36 unità**.



La presenza di cittadini stranieri è aumentata nel tempo. In particolare si nota il balzo di crescita dei cittadini comunitari dovuto, principalmente, all'ingresso nella Unione Europea, dal 2007 in poi, di nuovi Paesi.

In termini percentuali si è passati da 902 stranieri nel 2004, che rappresentavano il 7% della popolazione a 1.633 nel 2013, corrispondenti all'11%. Nel 2014 gli stranieri residenti sono 1.638 a conferma del dato già registrato nel 2013. Di poco inferiore il numero di stranieri nel 2015 che ha fatto segnare 1.576 persone con cittadinanza non italiana. Il calo del numero di cittadini stranieri è proseguito anche nel 2016 e 2017 con 1.528 unità totali, il 9,7% della popolazione residente. Nel 2019 le famiglie con almeno un componente straniero sono 762. Al 31 dicembre 2019 gli stranieri residenti a Rubiera sono 1.535, di cui 362 comunitari e 1.173 non comunitari, e rappresentano il 10,34 della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa è la Romania con il 18,5%, seguita dall'Albania con il 12,5% e dalla Repubblica cinese con l'8,14%.

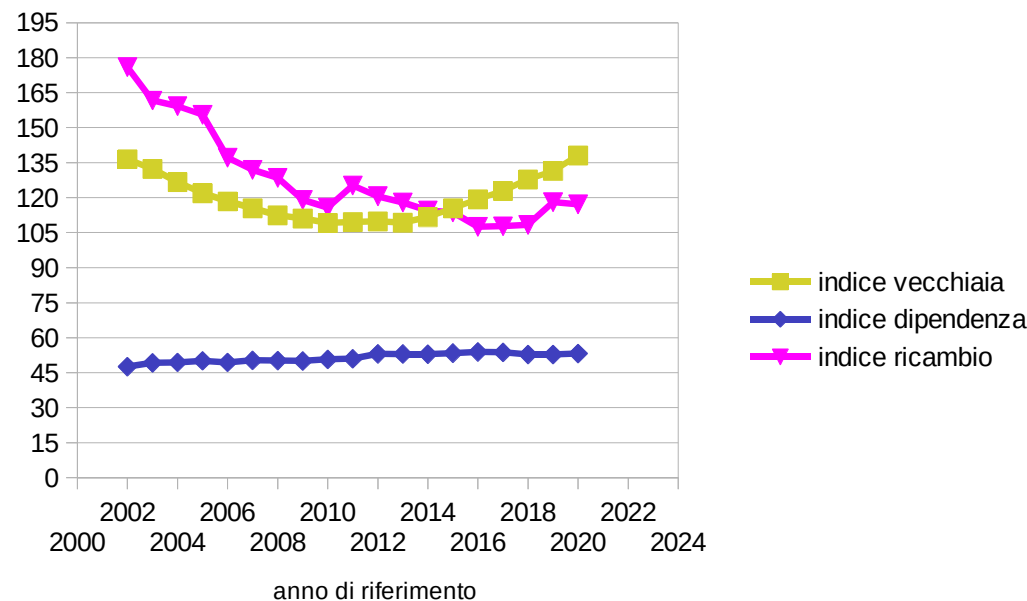
Al 31 dicembre 2020 gli stranieri residenti a Rubiera sono **1623** di cui 382 comunitari e 1241 non comunitari, e rappresentano il 11% della popolazione residente. La comunità straniera più numerosa continua ad essere quella rumena (302) con il 19%, seguita dall'albanese con il 13% e dalla marocchina con il 9%.

Si evidenzia che dal 2016 al 2019 ben 231 cittadini di origine straniera hanno acquisito la cittadinanza italiana mentre, nel 2020, i cittadini di origine straniera che hanno ottenuto la cittadinanza italiana sono stati solo 30.

Al 31 dicembre 2019 i cittadini di Rubiera residenti all'estero sono **480** di cui 263 in Unione Europea e 217 in Paesi non appartenenti all'Unione mentre al 31 dicembre 2020 i rubieresi residenti all'estero sono **511** di cui 289 in Unione Europea e 222 in paesi non appartenenti all'Unione.

In un solo anno i rubieresi residenti all'estero sono aumentati del **5,73%**.

INDICI DI VECCHIAIA, DIPENDENZA E RICAMBIO INDICI DI NATALITA' E MORTALITA'

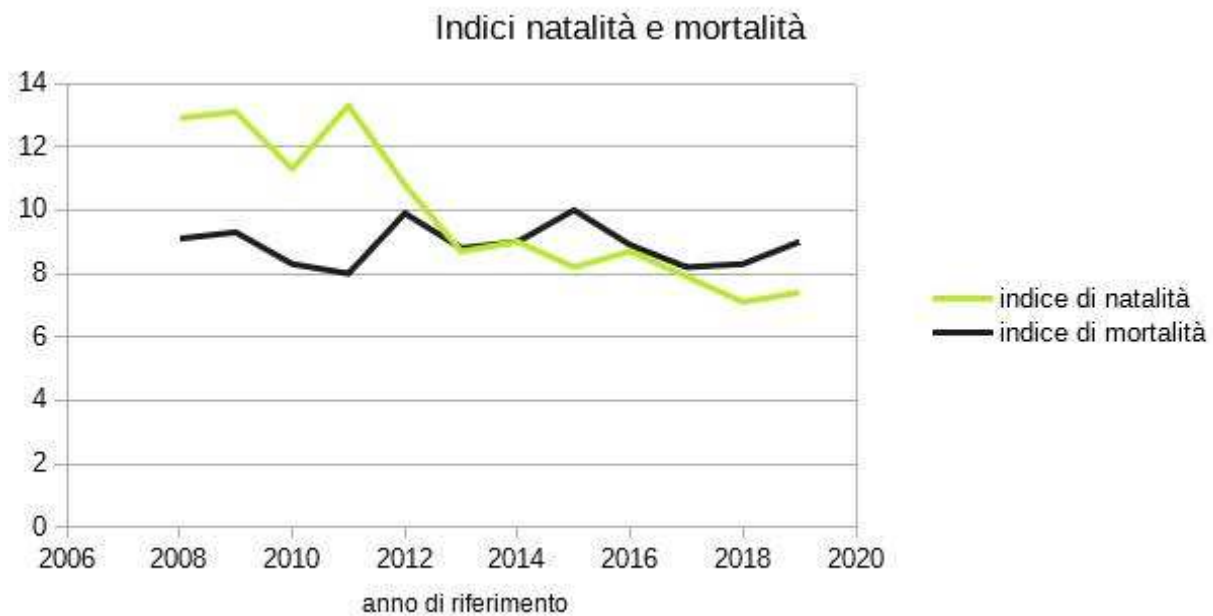


In questo grafico sono riportati i valori di dipendenza strutturale, ricambio della popolazione attiva ed indice di vecchiaia.

L'indice di **dipendenza strutturale** rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14 anni e 65 anni ed oltre) su quella attiva (15-64 anni). Nel 2018 e nel 2017 c'erano 52,7 persone a carico su ogni 100 persone che lavoravano, nel 2019 il dato ha subito un lieve aumento a 52,8 ma un ancor più significativo incremento si registra nel nel 2020 pari a **53,2 persone non attive ogni 100 persone appartenenti alla fascia di attività**.

L'indice di **ricambio della popolazione attiva** rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione di età compresa tra i 55 e i 64 anni e quella compresa tra i 15 e 24 anni. La popolazione attiva è tanto più giovane quanto più l'indicatore è minore di 100. A Rubiera nel 2018, l'indice di ricambio è 133,11, nel 2019 è pari a 118,0 scendendo leggermente a **117,1 nel 2020**.

Infine, l'**indice di vecchiaia** rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino a 14 anni. Nel 2018 l'indice di vecchiaia presenta 131,37 anziani ogni 100 giovani. Nel 2019 il dato è confermato con 131,4 passando , nel 2020, a **138,1 anziani per ogni 100 giovani**



4.2.3 Situazione socio-economica

Con riguardo allo scenario territoriale provinciale il Comune di Rubiera risulta collocato all'interno del Distretto ceramico, ma con influenze e relazioni marcate sia con il settore meccanico di Reggio Emilia che con il manifatturiero di Carpi.

La sua collocazione territoriale lo vede inoltre baricentrico rispetto alle aree ad elevata densità insediativa delle provincie di Modena e Reggio Emilia, "cuore" del sistema produttivo manifatturiero regionale.

Importanti infrastrutture su gomma attraversano il suo territorio: la storica SS.9 – Via Emilia e le strade provinciali 51 e 85, che collegano il cuore del distretto ceramico con il sistema autostradale (autostrada del Brennero e del Sole). Inoltre, il territorio comunale è collocato in prossimità di importanti nodi, provinciali e non, d'interscambio ferro-gomma e sulla tratta ferroviaria storica della linea Milano – Roma.

Rubiera costituisce una fermata per la linea regionale Bologna - Parma di Trenitalia e, dopo l'avvio dei treni ad Alta Velocità, è progressivamente cresciuto l'utilizzo della stazione ferroviaria di Rubiera per il trasporto locale, con fermate a cadenza oraria.

Il Sistema Imprenditoriale

Per l'anno 2019 il quadro dell'Economia reggiana che l'Ufficio Studi della Camera di Commercio ha effettuato sull'andamento demografico delle imprese della provincia di Reggio Emilia riporta sommariamente i seguenti dati.

Il 2019 si è chiuso in equilibrio per la dinamica demografica delle imprese reggiane. Sono state infatti 3.411 le nuove iscrizioni, mentre le aziende che hanno espresso la volontà di non proseguire l'attività sono state 3.416, con un saldo annuale della movimentazione anagrafica pari a -5 unità. Il saldo iscritte-cessate avrebbe potuto avere un risultato migliore se non ci fosse stata, nel mese di dicembre, una ripresa nel numero delle chiusure che hanno raggiunto quota 293 unità, 104 in più rispetto alle nuove aperture che si sono fermate a 189 aziende. A seguito di questi andamenti, si sono portate a 54.064 le aziende presenti nel Registro Imprese camerale alla fine dello scorso anno. Relativamente all'andamento dei diversi settori economici, le performance migliori vengono da quelli legati ai servizi. In termini assoluti hanno chiuso il bilancio anagrafico in campo positivo le attività professionali, scientifiche e tecniche che, con 43 imprese in più rispetto a dicembre 2018 (+2,2%), hanno raggiunto le 1.986 unità; seguono le attività di noleggio, agenzie di viaggio e servizi di supporto alle imprese (+38 aziende; +2,7%) che passano da 1.390 a 1.428. Il più dinamico in termini percentuali di crescita imprenditoriale è il comparto della sanità e assistenza sociale cresciuto del 5% in un anno: in particolare sono 23 in più le imprese che svolgono attività di assistenza sociale non residenziale.

I quattro settori più significativi per numerosità di imprese della provincia di Reggio Emilia (costruzioni, commercio, manifatturiero e agricoltura), però, mostrano tutti segnali di arretramento. Il saldo negativo più consistente si registra per il commercio: alla fine del 2019, con 180 imprese in meno rispetto all'anno precedente (-1,7%), il settore è sceso a 10.642 unità; il calo è da attribuire in misura maggiore all'andamento del dettaglio che, in un anno ha perso 133 aziende.

Continua il calo anche delle costruzioni: le imprese del settore scendono da 11.718 a 11.599 unità, con una flessione dell'1%; in diminuzione del 2%, poi, l'industria (attività manifatturiere ed estrattive) che, a fine 2019, contava 7.380 aziende.

Scende anche il numero di aziende agricole che, in un anno, passa da 6.052 a 5.928 unità con una contrazione del 2%.

(Fonte: Comunicato stampa gennaio 2020 della Camera di Commercio di Reggio Emilia)

Imprese registrate/attive per settori anni 2013 - 2019 - Comune di Rubiera

SETTORE	Numero aziende registrate 2013	Numero aziende registrate 2014	Numero aziende registrate 2015	Numero aziende registrate 2016	Numero aziende registrate 2017	Numero aziende registrate 2018	Numero aziende registrate 2019	Variazione +/- 2018/2019
Agricoltura, silvicoltura	136	130	130	126	127	128	125	- 3
Estrazione di minerali	1	1	1	1	1	1	1	0
Attività manifatturiere	206	205	199	191	180	172	172	0
Fornitura energia, acqua ecc	3	2	2	2	2	2	2	0
Costruzioni	159	157	158	157	166	175	172	- 3
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	323	320	321	320	331	336	336	0
Trasporto e magazzinaggio	50	47	49	50	45	47	43	- 4
Attività di alloggio e ristorazione	84	83	84	89	93	95	94	- 1
Serv. d'informazione e comunicazione	25	24	22	25	27	28	31	+ 3
Attività finanziarie e assicurative	24	27	28	29	26	29	29	0
Attività immobiliari	110	109	110	113	110	107	108	+ 1
Attività professionali scientifiche e tecniche	43	46	46	48	43	44	47	+ 3
Noleggio, agenzie di viaggio	29	32	36	37	34	36	38	+2
Istruzione	5	5	5	6	6	7	7	0
Sanità e assistenza sociale	4	5	7	8	8	8	6	- 2
Attività artistiche, sportive, intrattenimento	15	13	12	13	15	17	19	+ 2
Altre attività di servizi	52	52	61	56	60	59	59	0
Non classificate	55	62	63	63	57	58	55	- 3
Fornitura di acqua e reti fognarie			1	1	1	1	1	0
TOTALE	1324	1320	1335	1335	1332	1350	1345	-

Fonte: Uffici Studi-Statistica del sistema camerale di Reggio Emilia

Imprese artigiane registrate per attività economica anni 2015 – 2019

SETTORE	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Agricoltura, silvicoltura	5	5	5	5	4
Attività manifatturiere	111	103	99	92	94
Costruzioni	115	114	119	127	126
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	17	18	19	19	19
Trasporto e magazzinaggio	36	35	31	33	27
Attività di alloggio e ristorazione	16	16	17	17	16
Serv. d'informazione e comunicazione	3	4	4	5	6
Attività professionali scientifiche e tecniche	7	8	7	5	5
Noleggio, agenzie di viaggio	14	14	13	16	16
Sanità e assistenza sociale	2	2	2	2	0
Attività artistiche, sportive, intrattenimento	1	1	1	1	2
Altre attività di servizi	45	41	44	46	46
Fornitura di acqua, reti fognarie ecc	1	1	1	1	1
Non classificate	0	0	0	0	0
TOTALE	373	362	362	369	362

Fonte: Uffici Studi-Statistica del sistema camerale di Reggio Emilia

Imprese del commercio registrate per attività economica anni 2015- 2019

SETTORE	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
commercio all'ingrosso e dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	31	32	33	35	35
commercio all'ingrosso (escluso quello di autoveicoli e di motocicli)	158	164	174	171	169
commercio al dettaglio (escluso quello di autoveicoli e motocicli)	132	124	124	130	132
TOTALE	321	320	331	336	336

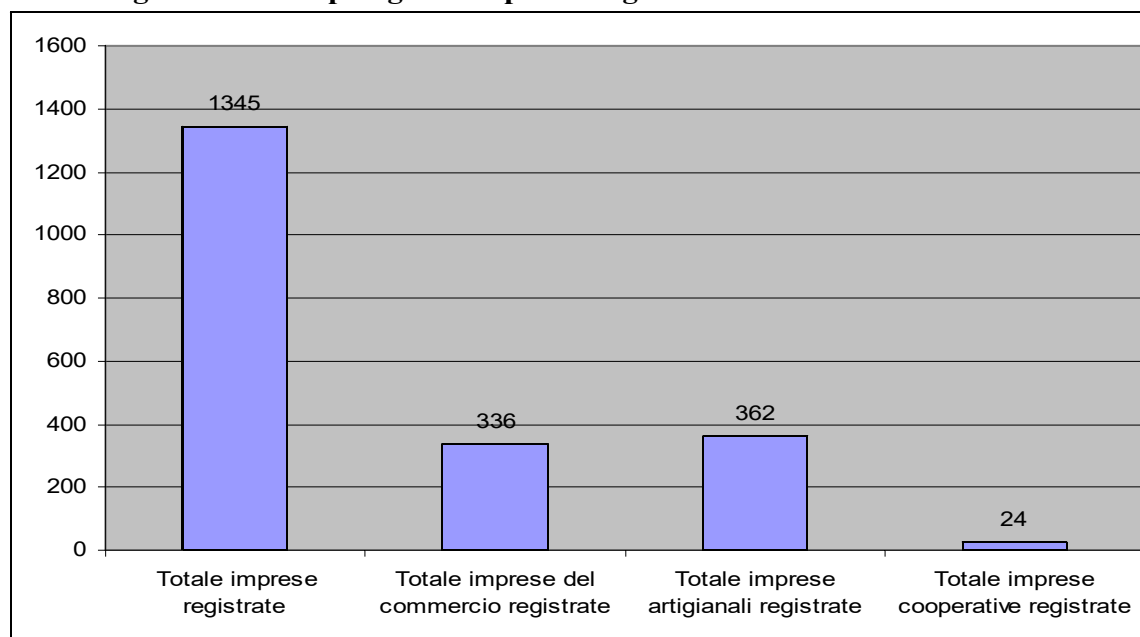
Fonte: Uffici Studi-Statistica del sistema camerale di Reggio Emilia

Imprese cooperative registrate per attività economica anno 2018 e 2019

SETTORE	Anno 2018	Anno 2019
Agricoltura, silvicoltura	3	2
Attività manifatturiere	2	3
Costruzioni	5	5
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	2	2
Trasporto e magazzinaggio	3	3
Noleggio, agenzie di viaggio	0	1
Istruzione	0	0
Sanità e assistenza sociale	2	2
Altre attività di servizi	1	1
Non classificate	5	5
TOTALE	23	24

Fonte: Uffici Studi-Statistica del sistema camerale di Reggio Emilia

Comune di Rubiera - Rappresentazione grafica delle tipologie di impresa registrate alla Camera di Commercio



Imprese femminili registrate per attività economica anno 2018 e 2019

SETTORE	Anno 2018	Anno 2019
Agricoltura, silvicoltura	25	25
Estrazione di minerali	1	1
Attività manifatturiere	19	16
Fornitura energia elettrica	0	0
Fornitura di acqua; reti fognarie	0	0
Costruzioni	8	10
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	86	87
Trasporto e magazzinaggio	3	3
Attività di alloggio e ristorazione	29	27
Serv. d'informazione e comunicazione	7	7
Attività finanziarie e assicurative	4	5

Attività immobiliari	23	23
Attività professionali scientifiche e tecniche	7	9
Noleggio, agenzie di viaggio	12	11
Istruzione	2	2
Sanità e assistenza sociale	3	2
Attività artistiche, sportive, intrattenimento	4	4
Altre attività di servizi	30	28
Non classificate	9	11
TOTALE	272	271

Imprese giovanili registrate per attività economica anno 2019

SETTORE	Anno 2019
Agricoltura, silvicoltura	1
Attività manifatturiere	8
Fornitura energia elettrica	0
Fornitura di acqua; reti fognarie	0
Costruzioni	16
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	29
Trasporto e magazzinaggio	0
Attività di alloggio e ristorazione	15
Serv. d'informazione e comunicazione	4
Attività finanziarie e assicurative	3
Attività immobiliari	1
Attività professionali scientifiche e tecniche	3
Noleggio, agenzie di viaggio	3
Istruzione	0
Sanità e assistenza sociale	1
Attività artistiche, sportive, intrattenimento	1
Altre attività di servizi	5
Non classificate	7
TOTALE	97

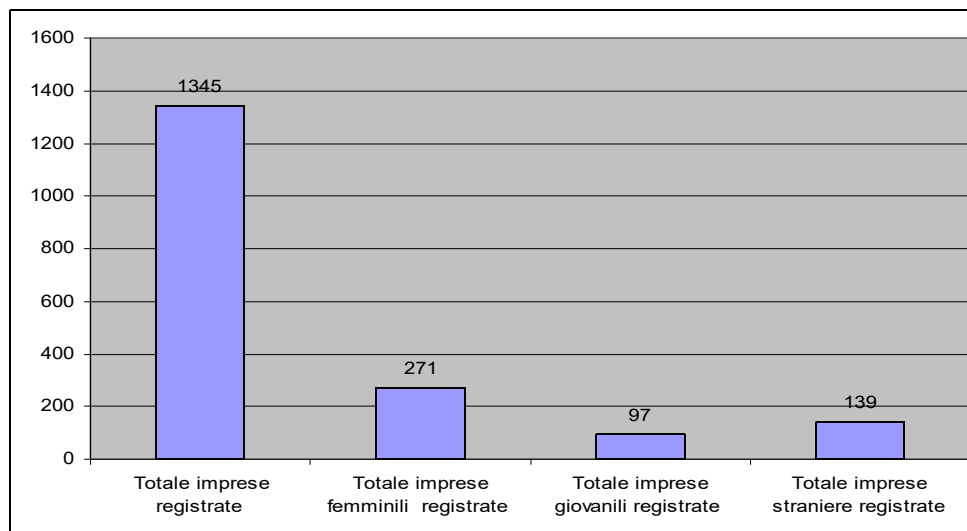
Fonte: Uffici Studi-Statistica del sistema camerale di Reggio Emilia

Imprese straniere registrate per attività economica anno 2018 e 2019

SETTORE	Anno 2018	Anno 2019
Agricoltura, silvicoltura	0	0
Estrazione di minerali	0	0
Attività manifatturiere	14	16
Fornitura energia elettrica	0	0
Fornitura di acqua; reti fognarie	1	1
Costruzioni	41	41
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	37	38
Trasporto e magazzinaggio	10	9
Attività di alloggio e ristorazione	15	13
Serv. d'informazione e comunicazione	0	0
Attività finanziarie e assicurative	0	0
Attività immobiliari	4	3
Attività professionali scientifiche e tecniche	4	5
Noleggio, agenzie di viaggio	4	4
Istruzione	0	0
Sanità e assistenza sociale	1	0
Attività artistiche, sportive, intrattenimento	0	1
Altre attività di servizi	2	3
Non classificate	5	5
TOTALE	138	139

Fonte: Uffici Studi-Statistica del sistema camerale di Reggio Emilia

Comune di Rubiera -Rappresentazione grafica di alcuni tipi di classificazione delle imprese registrate alla Camera di Commercio



L'occupazione e gli ammortizzatori sociali anni 2016/2019

I tassi di attività 15/64 anni, misurati dal rapporto tra le persone appartenenti alle forze lavoro e la corrispondente popolazione di riferimento, sono i seguenti:

Aree territoriali	Anno 2016			Anno 2017			Anno 2018			Anno 2019		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Provincia RE	78,3	65	71,7	80,3	63,6	72,0	79,1	65,7	72,5	79,6	66,8	73,3
Regione E-R	79,6	67,7	73,6	79,5	67,5	73,5	80,4	67,7	74,00	80,5	68,7	74,6
Italia	74,8	55,2	64,9	75,0	55,9	65,4	75,1	56,2	65,6	75,0	56,5	65,

I tassi di occupazione, misurati dal rapporto occupati/popolazione di riferimento, risultano essere i seguenti:

Aree territoriali	Anno 2016			Anno 2017			Anno 2018			Anno 2019		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Provincia RE	74,8	61,6	68,2	76,8	59,8	68,4	77,4	61,2	69,4	77,5	62,9	70,3
Regione E-R	74,7	62,2	68,4	75,2	62,1	68,6	76,6	62,7	69,6	76,7	64,1	70,4
Italia	66,5	48,1	57,2	67,1	48,9	58,0	67,6	49,5	58,5	68,0	50,1	59,0

I tassi di disoccupazione, misurati dal rapporto persone in cerca di occupazione e le corrispondenti forze lavoro, risultano essere i seguenti:

Aree territoriali	Anno 2016			Anno 2017			Anno 2018			Anno 2019		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Provincia RE	4,3	5,2	4,7	4,2	5,8	4,9	2,1	6,8	4,2	2,6	5,8	4,0
Regione E-R	6,0	8,0	6,9	5,3	8,0	6,5	4,7	7,3	5,9	4,6	6,6	5,5
Italia	10,9	12,8	11,7	10,3	12,4	11,2	9,7	11,8	10,6	9,1	11,1	10

Andamento dei dati della C.I.G. dal 2008 al 2019

Anni	Cassa	Integrazione	Guadagni	Totale
	Ordinaria	Straordinaria	In deroga	
2008	319.504	168.083	72.413	560.000
2009	6.675.483	1.616.221	1.617.858	9.909.562
2010	4.738.262	3.628.743	8.208.828	16.575.833
2011	1.240.140	2.743.080	4.946.111	8.929.331
2012	1.984.600	4.192.376	5.400.047	11.577.023
2013	1.963.084	4.960.554	4.260.488	11.184.126 (*)
2014	656.063	4.122.996	3.045.124	7.824.183
2015	934.108	3.624.279	1.327.575	5.885.962
2016	909.125	6.228.204	887.967	8.025.296
2017	644.269	3.066.408	366.358	4.077.035
2018	871.060	1.230.986	7.374	2.109.420
2019	812.418	1.324.894	0	2.137.312

(*) in data 2.6.2015 è stata effettuata una rilettura degli archivi, pertanto i dati pubblicati in precedenza potrebbero aver subito dei cambiamenti

Fonte: Uffici Studi-Statistica del sistema camerale di Reggio Emilia - Inps)

I centri per l'impiego provinciali rispecchiano la suddivisione territoriale dei Distretti pertanto, il centro per l'impiego di riferimento del Comune di Rubiera è quello di Scandiano.

Disoccupati Comuni distretto di Scandiano anni dal 2017 al 2019 alla data del 31 dicembre

ANNO 2017

DISTRETTO DI SCANDIANO							TOTALE PROVINCIA
BAISO	CASALGRANDE	CASTELLARANO	RUBIERA	SCANDIANO	VIANO	TOTALE	
260	1.360	1.020	935	1.611	204	5.403	44.722

ANNO 2018

DISTRETTO DI SCANDIANO						
BAISO	CASALGRANDE	CASTELLARANO	RUBIERA	SCANDIANO	VIANO	TOTALE
316	1.785	1.380	1.203	2.223	269	7.176

ANNO 2019

DISTRETTO DI SCANDIANO							TOTALE PROVINCIA
BAISO	CASALGRANDE	CASTELLARANO	RUBIERA	SCANDIANO	VIANO	TOTALE	
349	1.954	1.487	1.284	2.308	277	7.659	50.746

N.B.

Per "disoccupati iscritti ai Centri per l'impiego" non si intende la totalità delle persone prive di lavoro, ma soltanto coloro che, essendo privi di lavoro ed essendosi iscritti ai Centri per l'impiego, hanno formalizzato la propria condizione di "disoccupati" ai sensi dei D.Lgs 181/00 e 150/15.

Il D.Lgs 150/15 ha cambiato i requisiti per l'accesso allo stato di disoccupazione, escludendo la possibilità di iscriversi ai centri per l'impiego in presenza di un qualsiasi tipo di contratto di lavoro, indipendentemente dal reddito e dalle ore lavorate: il dato al 31/12/15 risente fortemente di questo cambiamento normativo (altrimenti i valori sarebbero più elevati)

(Fonte: Centro per l'Impiego di Scandiano)

Il Sistema delle dotazioni territoriali

I soli indicatori di carattere economico non bastano comunque per valutare il livello di progresso e di vivibilità di paese. Per misurare il benessere equo sostenibile di un territorio possono essere presi in considerazione anche altri indicatori, ugualmente importanti per l'economia complessiva della comunità quali: l'ambiente, il turismo, i servizi.

L'Ambiente

Il territorio comunale di Rubiera, compreso nell'alta e media pianura reggiana, ha a est, come suo confine naturale, il fiume Secchia al quale confluisce, poco più a sud dell'abitato del capoluogo, il torrente Tresinaro. La storia, il paesaggio e l'ambiente del paese sono fortemente legati al "suo Fiume". Una abbondante attività estrattiva di ghiaia e di materiali inerti dal letto del Secchia ne ha modificato notevolmente la portata ma soprattutto ne ha modificato il paesaggio.

La Riserva Naturale Orientata

Negli anni 70', la creazione delle Casse d'espansione del fiume, per il contenimento delle piene, ha offerto l'opportunità di realizzare un'importante zona umida poi diventata area protetta: la Riserva Naturale Orientata delle Casse d'espansione del Secchia. Circa 260 ettari di terreno caratterizzati dalla presenza di specchi d'acqua permanenti, di una fitta vegetazione e di una ricca avifauna tipica delle zone umide. Un'area di notevole valenza naturalistica dove fare birdwatching e praticare la fotografia naturalistica. Successivamente l'area ha aumentato la sua importanza dal punto di vista ecologico in quanto è stata riconosciuta come SIC: Sito d'Importanza Comunitaria e ZPS: Zona di Protezione Speciale - Cod. IT4030011.

Verde pubblico fruibile

Anno 2019	Mq *	Mq/ab
Verde pubblico fruibile	534.477	36,01

(fonte: Comune di Rubiera. * Nel 2016 è stata aggiornata la banca dati ricalcolando le superfici utili)

Il dato è in linea con i Comuni della provincia con caratteristiche urbanistiche simili a quelle di Rubiera.

La gestione dei rifiuti

Dal 1° gennaio 2019 è andato a pieno regime il nuovo sistema di raccolta dei rifiuti. Su tutto il territorio comunale è stata estesa la raccolta "porta a porta" della frazione indifferenziata e dell'organico, mentre la raccolta differenziata, modificata e potenziata, è rimasta come prima nei contenitori stradali. La filosofia di fondo legata all'introduzione della raccolta porta a porta giunge a compimento con l'introduzione della Tariffa Corrispettiva Puntuale. L'obiettivo, infatti, è di incentivare un percorso volto alla differenziazione dei rifiuti in modo da ridurre al minimo la quota di rifiuto a smaltimento con conseguenti risvolti positivi non solo in tema tariffario, ma soprattutto in tema ambientale. Bruciare meno rifiuti, significa, infatti, inquinare meno. Effettivamente, dalla comparazione dei dati con l'anno precedente si evidenzia una notevole diminuzione dei kilogrammi di rifiuto indifferenziato raccolto a fronte di una maggiore percentuale di rifiuti differenziati.

Rifiuti Urbani anno 2018 (*)					
	Rifiuti Differenziati. totale	Rifiuti Indifferenziati.	TOTALE	% Rifiuti differenziati	Tot. RSU/ab
Comune	10.580.904	4.246.168	14.827.072	71,37	953,12

Rifiuti Urbani anno 2019 (*)					
	Rifiuti Differenziati. totale	Rifiuti Indifferenziati.	TOTALE	% Rifiuti differenziati	Tot. RSU/ab
Comune	11.790.627	1.507.240	13.297.867	88,66	896,14

(*) i valori sono espressi in kilogrammi

(Fonte: elaborazioni ARPA sui dati provenienti dal modulo comuni dell'applicativo Orso – Regione Emilia-Romagna, Arpa e Data base ORso)

Parco veicolare a Rubiera

Il consumo di risorse energetiche nel settore dei trasporti è la causa dell'immissione in atmosfera di numerose sostanze dannose per l'ambiente. In questo contesto, il traffico veicolare è una delle cause dell'inquinamento atmosferico, contributo che diventa più importante, se si considera il fatto che i veicoli emettono inquinanti a livello del suolo e, quindi, più facilmente inalabili dai cittadini. Uno degli indicatori principali per la "mobilità sostenibile" è il Tasso di Motorizzazione, dato dal numero di automobili e di veicoli circolanti, per ogni 1000 abitanti.

I dati per Rubiera sono i seguenti:

Auto, moto e altri veicoli (*)								
Anno	Auto	Moto	Autobus	Trasp. Merci	Veicoli spec.	Tratt. E altri	Totale	Auto per mille abit.
2014	9.224	1.274	1	1.078	209	41	11.827	621
2015	9.353	1.271	1	1.094	212	18	11.971	629
2016	9.470	1.295	1	1.055	213	36	12.070	636

(*) Dati ACI in base alle registrazioni nel PRA Fonte: statistiche Comuni d'Italia

Auto, moto e altri veicoli (*)								
Anno	Auto	Moto	Autobus	Trasp. Merci	Altri Veicoli	Tratt. E altri	Totale	Auto per mille abit.
2018	9.700	1.338	1	1.249	130	41	12.418	654

(fonte: Istat)

Il turismo

Pur non essendo Rubiera un comune turistico i dati evidenziano la presenza di un notevole “turismo d'affari” presso le strutture alberghiere presenti.

Comuni	Anno 2015 (presenze)	Anno 2016 (presenze)	Anno 2017 (pernottamenti)	Anno 2018 pernottamenti	Anno 2019 pernottamenti
Reggio Emilia	299.866	336.620	360.540	367.647	373.686
Correggio	39.002	41.473	47.246	49.706	49.848
Rubiera	36.491	38.709	51.219	50.566	45.354

(fonte: dati statistici Regione Emilia-Romagna)

I Servizi Educativi Anno scolastico 2019/2020

Indubbiamente per misurare il benessere di un territorio e la sua coesione sociale sono estremamente indicativi il numero e la capacità di risposta dei servizi educativi ivi presenti.

Servizi 0/3 Nidi d'infanzia comunali

Sul territorio sono presenti diversi servizi dedicati alla fascia 0/3, differenti per tipologia di offerta: servizi a tempo pieno, part-time, sezione primavera, centro bambini e famiglie.

Posti nido	Posti centro giochi	Totale posti disponibili	% posti/nati	% risposte/richieste	% inserimenti/richieste
130	39	169	65,50	99,02	77,45

(fonte: Comune di Rubiera)

La percentuale posti/nati del Comune di Rubiera è ben oltre l'obiettivo dell'Unione Europea pari al 33%. Risulta inoltre superiore alla percentuale di copertura provinciale, regionale e nazionale.

Servizi 0/6 Scuole d'infanzia

Diverse tipologie di servizi sono presenti sul territorio per questa fascia d'età. Le sezioni di scuola d'infanzia sono così suddivise:

- cinque sezioni di scuole d'infanzia comunali,
- otto sezioni di scuole d'infanzia statali,
- tre sezioni di scuola d'infanzia privata,

Totale posti potenziale	Totale bambini 3/6 anni	% posti/bambini in età
385	377	102,12

(fonte: Comune di Rubiera)

Scuola Primaria

Nel Comune di Rubiera sono presenti quattro plessi di scuola primaria statale: De Amicis, Ariosto, Marco Polo, Marconi (San Faustino).

N. alunni iscritti	N. alunni tempo pieno	% tempo pieno/iscritti	N. alunni disabili	% alunni disabili	N.alunni stranieri	% alunni stranieri
765	208	27,18	44	5,8	141	18,4

(fonte: Annuario della Scuola reggiana Anno scolastico 2019/2020)

Scuola secondaria di primo grado

Un solo plesso presente. La scuola primaria, secondaria e la scuola d'infanzia statale fanno capo all'Istituto Comprensivo di Rubiera.

N. alunni iscritti	N.alunni disabili	% alunni disabili	N. alunni stranieri	% alunni stranieri
488	22	4,5	55	11,5

(fonte: Annuario della Scuola reggiana Anno scolastico 2019/2020)

Corsi di alfabetizzazione per adulti (CPIA)

Le competenze didattiche e amministrative del Centro Provinciale d'Istruzione degli Adulti (CPIA) nel Comune di Rubiera fanno capo all'area Reggio Nord con sede Correggio . La sede del CPIA è in Via Vittorio Emanuele, 5/B a Rubiera.

Sede Coordinatrice	Totale alunni iscritti distretto Scandiano	Totale iscritti per il Comune di Rubiera
CPIA Reggio Nord – sede Correggio	274	173

(fonte: Annuario della Scuola reggiana Anno scolastico 2019/2020 e CPIA Rubiera)

Università della terza età

Le università della terza età svolgono un'attività rilevante nell'ambito dell'offerta educativa non formale destinata agli adulti.

Denominazione	Sede	Numero iscritti
Università del tempo libero	Rubiera	50

(fonte: Comune di Rubiera)

5. Analisi strategica delle condizioni interne

5.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi pubblici locali

Il panorama normativo in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica, in attesa dell'attuazione della delega prevista dalla legge 124/2015, è improntato all'ordinamento europeo.

Attualmente l'Ente locale può scegliere tra le seguenti modalità di gestione del servizio:

- l'affidamento (o concessione) ad un soggetto selezionato mediante una procedura ad evidenza pubblica;
- l'affidamento ad una società mista con socio privato industriale (cioè un partenariato pubblico-privato, PPP) scelto anch'esso per il tramite di una gara a doppio oggetto;
- l'affidamento diretto ad una società o azienda al 100% pubblica (in-house), nel rispetto delle norme sulle società partecipate.

Il legislatore risulta più attento ad assicurare che siano gli Enti Locali i garanti di una gestione dei servizi pubblici locali improntata ad efficienza ed economicità.

Servizi gestiti in economia, anche tramite appalto

Servizio	Modalità di svolgimento	Appaltatore
Recupero evasione tributaria ICI e IMU	diretta	-----
Recupero evasione Tares –Tari	appalto	Adesione convenzione Intercenter
Refezione scolastica	appalto	CIR Spa
Trasporto scolastico	appalto	Adesione convenzione Intercenter
Gestione servizi educativi	diretta/appalto	Ditte di volta in volta individuate
Gestione impianti sportivi	diretta/appalto/	Società sportive di volta in volta individuate
Gestione teatro	convenzione	Associazione 'La Corte Ospitale'
Manutenzione immobili e strade	diretta/appalto	Ditte di volta in volta individuate
Manutenzione verde pubblico	appalto	Affidato annualmente
Servizio necroscopico e cimiteriale	diretta	-----
Servizio illuminazione votiva	Diretta dal 1/01/2017	-----

Servizi gestiti in concessione a privati

Servizio	Affidatario	Scadenza affidamento
Accertamento e riscossione imposta comunale sulla pubblicità	Tre Esse Italia	31/12/2021
Farmacia	FCR	31/12/2040
Gestione impianti sportivi - Palabursi	RTI Uisp – Kinema Srl	31/12/2021
Gestione campi da tennis e Palestra Mari	ATI Kinema Srl – Sportpertutti ssd a r.l.	31/12/21

Servizi gestiti tramite delega di funzioni o gestioni associate

Servizio	Soggetto gestore
Servizio informatico associato	Unione Tresinaro Secchia
Servizi sociali	Unione Tresinaro Secchia
Servizio di polizia municipale	Unione Tresinaro Secchia
Protezione civile	Unione Tresinaro Secchia
Servizio personale	Unione Tresinaro Secchia

Servizi gestiti tramite enti o società partecipate

Servizio	Modalità di svolgimento	Soggetto gestore (in caso di gestione esternalizzata)
Servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione)	concessione	Ireti Spa
Servizi di igiene ambientale, raccolta (ordinaria e differenziata) e smaltimento rifiuti	appalto	Iren Ambiente Spa
Servizio distribuzione gas naturale	Concessione	Ireti Spa
Servizio di trasporto pubblico locale	concessione	Agenzia per la mobilità Reggio E.
Gestione patrimonio di edilizia residenziale pubblica	concessione	ACER – Provincia di RE

Servizio Idrico Integrato:

La Regione Emilia Romagna, con propria legge n. 23 del 23 dicembre 2011 recante "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente" (L.R. 23/2011), ha previsto, per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al S.I.I. e al Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani già esercitate dalle Autorità di Ambito, la costituzione dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR). La gestione del S.I.I. della Provincia di Reggio Emilia è in capo alla società Iren Acqua Gas S.p.A. con sede a Genova. L'art. 8, comma 6, lettera a) della L.R. 23/2011 attribuisce al Consiglio Locale la competenza di individuare i bacini di affidamento del S.I.I. e del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani, nelle more del riallineamento delle scadenze delle gestioni in essere, ivi compresa la loro aggregazione con bacini di pertinenza di altri Consigli. Il Consiglio Locale di Reggio Emilia (Atto di Indirizzo approvato nella seduta del 21/12/2012 e successiva delibera CLRE/2013/2 del 26/03/2013) ha deliberato per il proprio territorio provinciale ad esclusione del Comune di Toano, di procedere all'affidamento del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) ad un società di proprietà dei Comuni, secondo quanto previsto dalle normative comunitarie e nazionali in materia di in house providing, previa indagine volta a valutare la fattibilità tecnico-economica della gestione. La società AGAC Infrastrutture Spa, interamente pubblica e avente per soci i comuni della provincia di Reggio Emilia, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 113, comma 13 del T.U.E.L., ha per oggetto, a fronte di un canone stabilito dalla competente Autorità di settore, la messa a disposizione del gestore del Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) di reti, impianti e dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici locali in generale, e segnatamente le reti ed impianti utili per la captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. Nel mese di luglio 2014, l'Assemblea dei soci di AGAC Infrastrutture S.p.A., composta dall'Assemblea dei sindaci della Provincia di Reggio Emilia, ha deciso di procedere nella verifica del valore delle reti e dei servizi relativi al S.I.I. e nella successiva redazione del Piano Industriale del nuovo soggetto pubblico affidatario del S.I.I. A seguito di operazioni societarie succedutesi nel corso del tempo, nei servizi già affidati a Agac S.p.A. è subentrato come concessionario Iren S.p.A. e che le attività di gestione sono passate alla società di primo livello "Iren Acqua Gas S.p.A.", soggetta a direzione e controllo di Iren S.p.A., per tutto il territorio di rispettiva competenza della provincia di Reggio Emilia. Con efficacia dal 1.1.2016, Iren Acqua Gas S.p.A., a seguito di fusione per incorporazione con Iren Emilia S.p.A. e altre società del gruppo, ha modificato la denominazione in Ireti S.p.A..

Servizio Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati:

La gestione dei rifiuti è attività di pubblico interesse e comprende ai sensi del D.lgs 152/2006 "la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compresi il controllo di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento, nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediario". La "gestione integrata dei rifiuti" viene, invece, identificata nel "complesso delle attività, ivi compresa quella di spazzamento delle strade [...], volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti". Le disposizioni in materia di ambiti territoriali e criteri di organizzazione di servizi pubblici locali a rete si intendono riferite salvo deroghe espresse anche al settore dei rifiuti urbani (vedasi art.6/bis Dl138/2011). La LRER n. 23/2011 ha istituito l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, cui partecipano obbligatoriamente tutti gli Enti Locali della Regione per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui al d.lgs. n. 25 152/2006, e ha dettato disposizioni per la regolazione dei medesimi servizi; l'Agenzia esercita le proprie funzioni per l'intero territorio regionale e dal 1° gennaio 2012 è subentrata nei rapporti giuridici attivi e passivi delle sopresse forme di cooperazione di cui all'art. 30 della L.R. n. 10/2008 e, pertanto, anche nei rapporti derivanti dai contratti stipulati con i singoli gestori per l'erogazione dei servizi pubblici nei rispettivi bacini di affidamento. Il servizio di gestione del ciclo rifiuti urbani e assimilati per le utenze domestiche e non domestiche è gestito dalla società Iren Ambiente spa che, a far data dal 1° luglio 2014, è subentrata alla società Iren Emilia spa nel complesso delle attività, passività contratti e rapporti giuridici afferenti gli affidamenti del servizio rifiuti urbani. La società Iren Ambiente continuerà in regime di prorogatio nella gestione del servizio per assicurare l'integrale e regolare prosecuzione delle attività ed in particolare il rispetto degli

obblighi di servizio pubblico locale fino al subentro del nuovo gestore, che sarà individuato dalla competente Autorità d'ambito.

Servizio di distribuzione del gas naturale:

La distribuzione del gas naturale è un'attività regolata in monopolio territoriale, che richiede neutralità, trasparenza ed efficacia nei confronti delle imprese di vendita, nonché efficienza nella gestione per ridurre i costi e, di conseguenza, le tariffe per il servizio di distribuzione e misura applicate ai clienti finali. La normativa italiana (Decreto legislativo n. 164/00), emanata in attuazione delle direttive comunitarie in materia di gas naturale, ha definito la gara ad evidenza pubblica, anche in forma aggregata fra Enti locali, come unica forma di assegnazione del servizio di distribuzione gas. Relativamente alle modalità del nuovo affidamento del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale, sono stati emanati provvedimenti ministeriali e legislativi che hanno previsto l'introduzione degli ambiti territoriali minimi, nonché la definizione dei criteri di gara e di valutazione dell'offerta. Tra il 2013 ed il 2014 ulteriori decreti ministeriali e legislativi hanno apportato modifiche ed innovazioni in merito ad aspetti inerenti le modalità per lo svolgimento delle attività propedeutiche alla predisposizione della documentazione di gara e proroghe per i termini per la pubblicazione del bando di gara. In merito a tali termini, con riferimento a quanto previsto dal DM 226/2011 ed alle modifiche introdotte dal DLgs n.69/2013 convertito con Legge n. 98/2013 e dal DLgs n. 145/2013 convertito con Legge n. 9/2014, la principale scadenza che riguarda l'ambito "Reggio nell'Emilia" è la pubblicazione del bando di gara d'ambito entro l'11.11.2015; in difetto, ci sarebbe un intervento sostitutivo regionale. In questo ambito, essendo presente il Comune capoluogo di provincia, la Stazione Appaltante è il comune di Reggio Emilia (rif. art. 2 DM 226/2011). L'Ambito comprende, come previsto dal DM18/10/2011, 46 comuni: tutti i comuni della provincia di Reggio Emilia più Neviano degli Arduini. 24 La società affidataria del servizio di distribuzione del gas naturale fino all'indizione della gara è Iren Emilia spa. E' stata approvata nei Comuni appartenenti all'ATEM la Convenzione ex art. 30 del Dlgs 267/2000 che stabilisce le funzioni della Stazione Appaltante e le attività e il funzionamento dell'ATEM e che regola i rapporti tra i Comuni in sede di gara e si è provveduto alla valorizzazione delle reti gas di proprietà di ciascun Comune al fine di quantificare la remunerazione del relativo capitale da parte del gestore aggiudicatario della gara.

Trasporto pubblico locale:

Allo stato attuale sono numerosi i provvedimenti legislativi finalizzati alla disciplina del settore del trasporto pubblico locale, anche nel più ampio contesto dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. In particolare, il quadro normativo risulta principalmente costituito da: • il D.lgs. 19 novembre 1997, n. 422 (nelle parti non contrastanti con le norme statali successive e su cui non siano intervenute singole leggi regionali); • le Leggi Regionali di settore (per l'Emilia Romagna la n. 30/1998 e sue successive modifiche e integrazioni, riguardante "Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale"); • il Regolamento (CE) n. 1370/2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia; • le normative generali sui servizi pubblici a rilevanza economica : • l'art. 34, comma 20, D.l. 18 ottobre 2012, n. 179 , relativo all'iter da seguire ai fini dell'affidamento del servizio (anche) di trasporto pubblico locale; • l'art. 3bis, D.l. n. 138/2011, che ha imposto la definizione del perimetro degli ambiti o dei bacini territoriali ottimali e omogenei ove organizzare lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, istituendo o designando i relativi enti di governo. L'Agenzia locale per la Mobilità e il Trasporto pubblico locale srl di Reggio Emilia funge da regolatore del servizio di TPL svolgendo l'attività di programmazione e progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità nel bacino provinciale ai sensi dell'art. 19 della L.R. 30/98. E' attivo, dall'anno 2013, un accordo di cooperazione con l'Agenzia per la Mobilità di Modena per la gestione integrata della manutenzione della rete di fermate bus e la gestione coordinata dell'indagine di customer satisfaction nei due bacini finalizzato all'introduzione di sinergie operative fra le due società condividendo le professionalità presenti. Nel corso del 2014 sono stati attivati i tavoli di lavoro con l'Amo di Modena per la definizione del perimetro di gara (Reggio Emilia oppure Reggio Emilia e Modena assieme) e le modalità di gara (lotto unico o più lotti per specificità di servizio). Il 1° aprile 2014 con

documento prot. n. 525 è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea l'avviso di preinformazione di gara per l'affidamento dei servizi di TPL. Si è in attesa di un intervento della Regione in materia, per poter definire meglio le modalità di espletamento della gara ed individuare l'entità di risorse economiche disponibili nell'unità temporale di riferimento che verrà adottata. L'Agenzia, a tal fine, ha predisposto e trasmesso in Regione, nei termini di legge, il "Piano di riprogrammazione dei servizi di TPL auto filoviario" ai sensi della L. 228/2012 art. 1 comma 301 - DGR 912/2013 al fine di rispettare gli indicatori economico/gestionali per la ripartizione delle risorse nazionali destinate ai servizi di TPL. SETA Spa (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari) è il gestore unico del servizio di trasporto pubblico locale automobilistico nei territori provinciali di Modena, Reggio Emilia e Piacenza. Operativa dal 1° gennaio 2012, SETA nasce dall'aggregazione delle aziende di trasporto pubblico di Modena, Reggio Emilia e Piacenza: per dimensioni e distribuzione territoriale, l'aggregazione – scaturita dalla confluenza nella nuova Società di quattro soggetti: Atcm di Modena; Tempi di Piacenza; AE-Autolinee dell'Emilia e il ramo gomma Act di Reggio Emilia. Il Comune di Rubiera non ha una partecipazione diretta in Seta, ma indirettamente tramite l'Azienda consorziale ACT. Seta spa gestisce dal 1 gennaio 2015, in regime di prorogatio, i servizi nel bacino provinciale di Reggio Emilia, Modena e Piacenza.

Elenco partecipazioni in società di capitale

	Denominazione	Attività Svolta/Funzioni attribuite	Capitale sociale	Quota in % del patrimonio
1	Iren S.p.a.	Iren spa, holding società quotata, opera nei settori dell'energia elettrica, termica per teleriscaldamento, del gas, della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali. Le cinque società indirette (Iren Acqua Gas, Iren Energia, Iren Mercato, Iren Emilia, Iren Ambiente) operano nei diversi settori di attività.	1.276.225.677	0,16%
2	Agac Infrastrutture Spa	La società ha per oggetto l'ideazione, progettazione, realizzazione diretta e gestione di servizi del patrimonio dei Soci Pubblici, con particolare riguardo ad aspetti innovativi nei settori delle tecnologie e dell'energia e riguardo alla gestione di impianti, anche a rete, di infrastrutture, immobili e, più in generale, di dotazioni patrimoniali e territoriali dei Soci Pubblici, funzionali alla erogazione di servizi esclusivamente in favore dei Soci pubblici stessi. E' stato redatto dai comuni soci un apposito regolamento per la disciplina del controllo analogo.	120.000	1,36%
3	Piacenza Infrastrutture Spa	La società, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 113, comma 13 del t.u.e.l., ha per oggetto la messa a disposizione del gestore del servizio, delle reti, degli impianti, nonché delle dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici per: a) la captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue; b) l'erogazione di servizi pubblici in genere..	20.800.000	0,054%
4	Agenzia per la mobilità Reggio Emilia	L'Agenzia locale per la Mobilità e il Trasporto pubblico locale srl di Reggio Emilia funge da regolatore del servizio di TPL svolgendo l'attività di programmazione e progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità nel bacino provinciale ai sensi dell'art. 19 della L.R. 30/98. E' stata costituita con decorrenza dal 1/1/2013 per scissione parziale proporzionale dall'Azienda consorziale trasporti (Act).	3.000.000	2,30%
6	Lepida Scpa	E' una società strumentale alla Regione e alle autonomie locali ed ha per oggetto la fornitura di servizi di connettività della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 9 comma 1 della legge regionale n. 11/2004.	69.881.000,00	0,00%

Elenco partecipazioni in enti strumentali

	Denominazione	Attività Svoluta/Funzioni attribuite	Capitale sociale	Quota in % del patrimonio
1	Acer Azienda Casa Reggio Emilia	L'Azienda Casa Emilia-Romagna (ACER) di Reggio Emilia, istituita per trasformazione con la legge regionale 8 agosto 2001, n. 24 è un ente pubblico economico. L'Azienda costituisce lo strumento del quale i Comuni e la Provincia di Reggio Emilia si avvalgono per la gestione unitaria del patrimonio di ERP e per l'esercizio delle proprie funzioni nel campo delle politiche abitative.	2.288.933	2,19%
2	Consorzio Act	L'azienda è un consorzio di servizi, capogruppo intermedia, strumentale agli enti che lo partecipano con lo scopo di detenere e gestire le partecipazioni nelle società operanti nei settori e nelle attività legate alla mobilità. Il consorzio organizza, promuove e gestisce i servizi complementari alla mobilità integrata ad esclusione della gestione diretta del servizio di Trasporto Pubblico Locale. Servizi gestiti per l'Ente	9.406.598	2,30%
3	Ente di gestione per i parchi e la biodiversità Emilia centrale	Per ogni Parco e per la Riserva naturale orientata "Cassa di Espansione del Fiume Secchia" è costituito un organo denominato Comunità del Parco (o della Riserva), composto dai Sindaci, o loro amministratori locali delegati, dei Comuni il cui territorio è interessato dal perimetro del Parco (o della Riserva),	350.995	6,67%
4	Destinazione turistica Emilia	Destinazione turistica svolge le funzioni previste dalla legge regionale n. 4 del 2016, e ogni altra funzione in materia turistica conferita dalla Regione o dagli Enti pubblici aderenti.		

5.2 Indirizzi generali sul ruolo degli Enti e organismi partecipati

Le nuove azioni che l'Ente intende sviluppare per dare attuazione alla normativa sono:

- la definizione di strategie di aggregazione ed altre sinergie da realizzarsi tra organismi partecipati;
- la riduzione dei componenti degli organi societari con il passaggio, ove possibile, all'Amministratore Unico e al Revisore Unico e riordino delle società che risultano composte da solo amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti.

Inoltre, rispetto agli Enti che gestiscono servizi pubblici locali è prevista:

1. la definizione della Carta dei servizi laddove non presente e monitoraggio di quella esistente;
2. la rilevazione della qualità dei servizi.

La Carta dei Servizi rappresenta una sorta di “patto” tra l’Ente ed i cittadini al fine di:

- Migliorare la qualità delle prestazioni
- Tutelare i diritti dei cittadini (risposte adeguate al diritto di informazione, trasparenza, qualità e partecipazione)
- Valutare la qualità dei servizi (standard e soddisfazione dell’utente)
- Assicurare la partecipazione (istituzioni, cittadini, associazioni privato sociale)

La rilevazione della qualità dei servizi: le indagini e somministrazione di questionari agli utenti permettono di giungere alla definizione del livello di soddisfazione dei servizi resi, con l’obiettivo di migliorare, ove necessario, la qualità dei servizi erogati alla cittadinanza, rilevando quindi il grado di soddisfazione dell’utenza relativamente ai servizi offerti (analisi di customer satisfaction).

5.3 Risorse finanziarie

Il Comune di Rubiera presenta tendenzialmente una situazione finanziaria adeguata soprattutto sul fronte delle entrate proprie: viene garantito un livello alto di servizi, coerente con il bisogno del territorio, e storicamente un quota delle entrate correnti viene destinata a finanziare spese in c/capitale.

La pressione fiscale è in linea con la media regionale, così come medi sono gli standard tariffari applicati secondo un criterio di progressività rispetto alla fasce Isee; da molti anni non vengono contratti nuovi prestiti al fine del rispetto dei vincoli di finanza pubblica e ciò ha determinato una notevole riduzione del tasso di indebitamento procapite.

Per quanto riguarda l'annualità 2020 una entrata straordinaria da addizionale Irpef ha compensato le minori entrate extratributarie e le maggiori spese connesse alle misure previste dalle norme per contenere la diffusione del contagio e sostenere le imprese e i lavoratori.

Per le annualità future si prevede l'onda lunga della crisi economica di cui oggi vediamo chiaramente i segnali, segnali che hanno convinto l'Unione Europea a stanziare fondi ingenti per sostenere la ripartenza.

5.3.1 Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi

Le opere in corso al 31 dicembre 2020, la cui conclusione è comunque prevista entro la primavera 2021, sono elencate nella tabella sottostante in cui viene dato conto dello stato di attuazione delle stesse:

Codice bilancio	Descrizione opera	Importo	Progettazione	Lavori in corso	Collaudo
06012	Trasformazione magazzino comunale in palestra	530000	X	X	
10052	Sistemazioni stradali	160000	.X	X	
10052	Pavimentazione di Roma	250000	X	X	

5.3.2 Investimenti programmati

Per quanto riguarda gli investimenti programmati, compatibilmente con le risorse disponibili, si darà priorità a:

- Ampliamento impiantistica sportiva;
- Messa in sicurezza e ammodernamento degli edifici scolastici;
- Informatizzazione e cablaggio delle scuole;
- Manutenzione straordinaria delle strade;
- Potenziamento viabilità esistente;
- Realizzazione nuova Casa protetta
- Efficientamento energetico immobili comunali;
- Nuova isola ecologica

Per un maggior dettaglio si rinvia alla programmazione delle opere pubbliche riportata nella Sezione Operativa.

5.3.3 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi pubblici

In materia di tributi e di tariffe dei servizi pubblici si forniscono i seguenti indirizzi di carattere generale:

- utilizzo di criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario e tributario locale (in ragione dei redditi e dei patrimoni familiari disponibili), riducendo l'evasione;
- sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'Ici (immobili e aree fabbricabili), l'IMU e la Tari;
- sviluppo della collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per attuare possibili forme di partecipazione alle azioni di contrasto all'evasione dei tributi erariali acquisendo in tal modo al Comune la quota destinata delle eventuali maggiori somme riscosse dall'Agenzia sulla base di accertamenti fiscali definitivi.

5.3.4 Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

Il mancato esercizio della delega conferita al Governo per l'individuazione delle funzioni fondamentali dei comuni prevista dall'articolo 2 della legge 5 giugno 2003, n. 131, attuativa della riforma del Titolo V della Costituzione, ha condotto per anni ad un vuoto legislativo che solo di recente è stato colmato con interventi d'urgenza. Dopo una prima, provvisoria, individuazione delle funzioni fondamentali nell'ambito del processo di attuazione del cosiddetto "federalismo fiscale", prevista dall'art. 21, comma 3, della legge 5 maggio 2009, n. 42, le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 32, del d.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del d.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012). Si tratta nello specifico delle funzioni di:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;

- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- l-bis) i servizi in materia statistica.

Con riferimento al triennio 2021-2023, la spesa corrente per l'esercizio di tali funzioni assorbe circa il 71% della spesa totale.

Miss.	Progr.	Descrizione	Importo 2021	Importo 2022	Importo 2023
1	1	Organi istituzionali, partecipazione e decentramento	104.842,27	104.842,27	104.842,27
1	2	Segreteria generale, personale e organizzazione	390.033,31	389.696,00	390.160,00
1	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	539.089,38	519.405,58	522.682,41
1	4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	156.006,00	151.006,00	151.006,00
1	6	Ufficio tecnico	620.420,86	620.241,36	622.478,18
1	7	Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico	127.567,00	127.567,00	127.567,00
1	8	Statistica e sistemi informativi	145.115,72	143.141,96	143.141,96
1	10	Risorse umane	508.559,81	475.616,61	396.116,61
1	11	Altri servizi generali	169.576,00	169.127,03	239.278,03
3		Funzioni di polizia locale	280.488,49	290.000,00	290.000,00
4		Funzione di istruzione pubblica	2.690.890,50	2.588.607,51	2.583.617,04
9	3	Servizio smaltimento rifiuti	107.770,00	107.770,00	107.770,00
12		Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.742.245,59	1.724.404,80	1.924.404,80
TOTALE FUNZIONI FONDAMENTALI			7.582.604,93	7.411.426,12	7.603.064,30
TOTALE SPESA CORRENTE			10.613.535,40	10.406.069,83	10.397.553,83

5.3.5 Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio

Il patrimonio immobiliare del comune rappresenta contemporaneamente una fonte di reddito ed una voce di spesa. Una fonte di reddito in quanto, in un quadro di crescenti ristrettezze delle risorse di bilancio derivanti dai tagli ai trasferimenti erariali e dalla diminuzione delle entrate proprie dell'ente, la valorizzazione del patrimonio pubblico assume una rilevanza strategica sia per ridurre i costi che per innalzare il livello di redditività. Una voce di spesa in quanto il patrimonio immobiliare assorbe notevoli risorse per essere mantenuto ad un livello di decoro soddisfacente. La manutenzione delle infrastrutture e degli edifici è strumento fondamentale per affermare un diffuso senso di cura che si riflette, inevitabilmente, su un generale miglioramento della qualità urbana. Il tema del decoro urbano che comprende sia la manutenzione della viabilità, dei marciapiedi, del verde e degli arredi urbani, che la manutenzione degli edifici pubblici (scuole, municipio, cimiteri, ecc.) è da sempre uno dei temi sensibili nell'ambito dei rapporti con la cittadinanza. Dovrà esser proseguito l'importante sforzo di individuare modalità gestionali in grado di conciliare esigenze di contenimento della spesa con quelle di efficientamento degli interventi e di ottimale impiego delle risorse disponibili.

Per concludere, quindi, gli indirizzi strategici in materia di gestione del patrimonio sono i seguenti:

- a) valorizzazione del patrimonio e miglioramento dei livelli di redditività, anche attraverso sinergie con soggetti privati;
- b) valutazione e ponderazione delle esigenze allocative di spazi pubblici, al fine di superare il ricorso a locazioni passive;
- c) miglioramento del livello di manutenzione del patrimonio in grado di garantire un impiego ottimale delle risorse, anche attraverso il ricorso a forme gestionali esterne ovvero a forme di volontariato (per il verde).

5.3.6 Il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie ed in conto capitale

La crisi economica che ha colpito il paese si avverte anche nel settore dell'edilizia. Questa situazione ha determinato una forte contrazione delle risorse a disposizione dei comuni per il finanziamento degli investimenti, connesse ai proventi dell'attività edilizia (permessi di costruire) e ai proventi delle alienazioni. Difficile, oggi, vendere beni patrimoniali disponibili e farlo può significare, il più delle volte, svendere il bene rispetto al suo intrinseco valore. Un discorso a parte merita la cessione dei diritti di superficie delle aree PEEP, che potrebbe rappresentare, sebbene con valori non significativi, un canale di finanziamento degli investimenti, data la presenza di un interlocutore preventivamente individuato. La recente modifica normativa che ha rimosso i vincoli di finanza pubblica consente di rivalutare il debito come possibile fonte di finanziamento, in una fase in cui i tassi di interesse sono contenuti e accessibili.

Alla luce delle norme contenute nella Legge 145/2018 (articolo 1, commi 819 e seguenti) che hanno superato il pareggio di bilancio per le Regioni e gli Enti locali, è oggi possibile utilizzare l'avanzo di amministrazione, destinato agli investimenti e libero.

Per quanto concerne il ricorso all'indebitamento la recente sentenza n. 20/2019 della Corte dei Conti Sezione Riunite Sezioni riunite in sede di controllo ha interpretato il quadro normativo vigente nel senso che permane l'obbligo, in capo agli enti territoriali, di rispettare il "pareggio di bilancio" sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10 della citata legge n. 243). I principi di diritto enucleati dalla Corte costituzionale nelle sentenze n. 247/2017, n. 252/2017 e n. 101/2018 avrebbero stabilito l'integrale rilevanza di risultato di amministrazione applicato e fondo pluriennale vincolato, ma non modificato i vincoli relativi alla contrazione di nuovo debito fissati dalla Legge 243/2012.

In seguito la Circolare del MEF n. 5 del 9 marzo 2020 ha chiarito bene che:

- a) gli equilibri di cui all'art. 9 della legge n. 243/2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, cioè pareggio di bilancio) devono essere rispettati a livello di comparto;
- b) gli equilibri di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (saldo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi avanzi di amministrazione, debito e Fondo pluriennale vincolato) devono essere rispettati a livello di singolo ente.

Appare comunque utile mantenere attivi anche canali alternativi quali:

- finanziamenti regionali finalizzati;
- fondi europei;
- investimenti privati (operazioni di Partenariato Pubblico-Privato).

5.3.7 Indebitamento

La tabella a seguire evidenzia la virtuosità del Comune di Rubiera il debito medio al 31 dicembre 2020 pari a 90 euro circa ad abitante

Evoluzione indebitamento 2018-2020

Anno	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	1.605.582,75	1.500.004,42	1.389.728,25
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	105.578,33	110.276,17	55.942,51
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale fine anno	1.500.004,42	1.389.728,25	1.333.785,74

Per il triennio 2021-2023 questa la previsione:

Evoluzione indebitamento 2021-2023

Anno	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	1.333.785,74	1.213.474,74	1.087.794,74
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	120.311,00	125.680,00	131.280,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00
<i>Altre variazioni +/- (da specificare)</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Totale fine anno	1.213.474,74	1.087.794,74	956.514,74

5.4 Equilibri di parte corrente e generali di bilancio ed equilibri di cassa

5.4.1 Equilibri di parte corrente

L'art. 162, comma 6, del TUEL impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate

extratributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'Ente. L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento.

Il rispetto dell'equilibrio di parte corrente dell'ente è garantito nel periodo 2021-2023 anche compensando le minori entrate che dovessero verificarsi con fondi trasferiti dallo Stato o minori spese che verranno definite qualora tali risorse non venissero assegnate. .

5.4.2 Equilibri di cassa

Nel periodo 2021-2023 si intende proseguire nel rafforzamento degli equilibri di cassa, grazie anche all'introduzione, con il nuovo ordinamento contabile, dell'obbligo di accantonare risorse al Fondo di riserva di cassa.

5.5 Risorse umane

5.5.1 Dotazione organica

Per raggiungere gli obiettivi prefissati è fondamentale, oltre alla disponibilità di risorse economiche, l'apporto delle persone sia nella dimensione quantitativa (numero di dipendenti necessari) sia nella dimensione qualitativa: adeguatezza delle competenze, elasticità al cambiamento, senso di appartenenza, apporto collaborativo di ognuno.

Sarà di seguito rappresentato il quadro delle risorse umane disponibili, con particolare riferimento al personale dipendente a tempo indeterminato, oltre che al Segretario Comunale ed al personale assunto ai sensi degli artt. 90 e 110 del TUEL. La principale tipologia di lavoro flessibile utilizzata è l'assunzione a tempo determinato per la sostituzione di personale educativo con diritto alla conservazione del posto o per la temporanea copertura di posti vacanti. L'utilizzo di tirocini formativi e somministrazione di lavoro è invece marginale.

Negli ultimi dieci anni la legislazione restrittiva in materia di bilancio, assunzioni e previdenza ha avuto come conseguenze la riduzione e invecchiamento del personale a fronte di un aumentato carico di lavoro e alla difficoltà di sostituire personale assente per lunghi periodi. Le retribuzioni sono cresciute a regime solo del 3,48% nel 2018 a distanza di nove anni dall'ultimo contratto collettivo mentre il blocco del fondo per il salario accessorio costituisce un limite all'applicazione di un sistema di valutazione della performance effettivamente premiante.

La **riduzione del personale** negli anni può essere sintetizzata da questa tabella:

Descrizione	31/12/16	31/12/17	31/12/18	31/12/19	31/12/20
Dotazione organica teorica (posti coperti e vacanti)	82	73	73	74	71
Dipendenti in servizio a tempo indeterminato	74	69	69	64	67
Dipendenti in servizio a tempo determinato (su posti vacanti)	1	1	2	2	3
Dipendenti assunti extra-dotazione organica	1	1	1	0	0
Altre forme flessibili (dato medio annuale)	3	3	1	4	3

Dal 2017 sono stati trasferiti all'Unione Tresinaro Secchia 2 dipendenti.

Negli anni l'**incidenza dei dipendenti sugli abitanti** e delle spese di personale sulle spese correnti si è mantenuta molto al di sotto delle medie nazionali:

Descrizione	2015	2016	2017	2018	2019
Incidenza dipendenti su abitanti (n° abitanti/n° dipendenti) ¹	198,19	201,10	214,97	215,39	231,61
Incidenza spese di personale su spese correnti	25,34	23,81	22,00	21,28	25,27

¹ Il Decreto 10 aprile 2017 del Ministero dell'interno fissa per il triennio 2017-2019 il rapporto dipendenti-popolazione valido per gli enti in condizioni di dissesto nella fascia demografica da 10000 a 19.999 abitanti in 1 a 158.

Come si evince dalla Relazione allegata all'ultimo Conto Annuale² relativo all'anno 2019, le risorse umane sono principalmente dedicate ai servizi alla collettività e alla persona, mentre le attività di funzionamento sono residuali.

La presenza femminile risulta storicamente prevalente con l'eccezione della categoria B nella quale è inquadrato anche il personale operaio. Questo comporta ovviamente maggiori problematiche di conciliazione dei tempi di vita e lavoro, dal momento che l'assistenza e la cura dei figli e degli anziani è prevalentemente affidata alle donne; ciò è dimostrato dalla esclusiva concentrazione delle richieste di part time per motivi familiari tra il personale femminile. Il blocco delle assunzioni degli anni passati e l'aumento dei requisiti per l'accesso alla pensione hanno determinato un innalzamento negli anni dell'età media e dell'anzianità dei dipendenti con una lieve inversione di tendenza negli ultimi due anni³:

indicatori	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Età media dei dipendenti	49,84	50,29	51,12	50,99	50,68
Anzianità media dei dipendenti	21,24	21,73	22,57	21,94	20,67

Se da un lato la produttività può essere favorevolmente influenzata dalla maggiore esperienza acquisita dai dipendenti, dall'altro lato è evidente come il mancato ricambio generazionale comporta rischi di minore flessibilità ed adattabilità al cambiamento.

Analizzando il livello di istruzione dei dipendenti (tabella 9 del Conto annuale anno 2019) si evince che, seppure i titoli di studio posseduti non sono totalmente in linea con i titoli attualmente richiesti per l'accesso dall'esterno, negli anni il livello medio di istruzione è comunque cresciuto e in molti casi il titolo di studio posseduto è superiore a quello richiesto per l'accesso alla categoria di appartenenza.

E' da rilevare che il Comune di Rubiera ha fatto finora fronte alla carenza di personale e all'aumentato carico di lavoro anche con una elevata performance derivante non solo dalle competenze possedute e acquisite ma anche da un clima aziendale favorevole determinato principalmente da:

- chiarezza dei ruoli;
- valorizzazione delle risorse umane quando possibile anche in termini economici;
- possibilità di accedere alla formazione, anche attraverso numerosi momenti di formazione interna e organizzazione di corsi in house su tematiche che riguardano trasversalmente i servizi;
- attenzione al rispetto della sicurezza degli ambienti di lavoro.

² Rilevazione prevista dal titolo V del D.Lgs. 165/2001 ed inviata alla Ragioneria Generale dello Stato

³ L'età e l'anzianità media nel 2005 erano rispettivamente di 43,35 anni e 15,71

SEZIONE STRATEGICA (SeS)

INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Diritto al futuro	01 Amministrazione moderna, flessibile e veloce nelle risposte		Impostare un'organizzazione amministrativa più flessibile e meno onerosa Migliorare la capacità e la velocità nel dare risposte ai cittadini
	02 Coinvolgimento attivo dei Consiglieri		Assegnazione di deleghe per tema, quartiere o frazione

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Diritto al futuro	01 Lotta alla corruzione	Prefettura, Unione PM	Aumento della consapevolezza di un'amministrazione trasparente e imparziale

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Diritto al futuro	01 Bilancio flessibile e spending review		Il bilancio diventa uno strumento trasparente e flessibile per garantire i servizi e gli investimenti senza aggravio di oneri per i cittadini

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Diritto al futuro	01 Politiche tributarie improntate a equità e progressività		Rimodulazione delle tasse e dei tributi secondo criteri di equità e progressività recuperando risorse attraverso la lotta all'evasione e alla puntuale gestione delle entrate

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Diritto alla serenità	01 Realizzazione nuova casa protetta aperta	Unione Tresinaro Secchia	Apertura nuova struttura

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Diritto al futuro	01 Manutenzione e valorizzazione del patrimonio immobiliare		Efficientamento degli impianti a servizio del patrimonio edilizio comunale , mantenimento dello stesso in sicurezza Riorganizzazione spazi uffici comunali e edilizia convenzionata
	02 Riqualificazione immobili storici : La Corte Ospitale, Palazzo Rainusso, Torre dell'Orologio		Riqualificazione dei manufatti storici e sistemazione delle pertinenze

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Diritto al futuro	01 Agenda digitale - Piano triennale delle azioni preordinate alla transizione digitale	Unione Tresinaro Secchia –Gestione unica del personale	Proseguire l'attività di informatizzazione per migliorare la qualità e la quantità dei servizi resi ai cittadini.

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Diritto al futuro	01 Revisione dell'organizzazione dell'ente in connessione con le politiche sui servizi associati	Unione Tresinaro Secchia – Gestione unica del personale	Pervenire ad una organizzazione più snella ed efficiente
	02 Qualificazione del personale	Unione Tresinaro Secchia –Gestione unica del personale	Migliorare il livello di qualificazione professionale dei dipendenti sia con azioni dal punto di vista assunzionale che della formazione

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Diritto al futuro	01 Miglioramento attività di comunicazione		Raggiungere il cittadino attraverso canali di comunicazione più efficaci

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Diritto alla sicurezza	01 Sicurezza tecnologica	Unione Tresinaro Secchia – P.M. SIA	Migliorare la dotazione tecnologia delle forze dell'ordine locali ai fini di un maggior controllo del territorio

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Diritto alla sicurezza	01 Sicurezza di comunità	Unione Tresinaro Secchia – P.M.	Aumentare il senso di sicurezza dei cittadini
	02 Lotta alla mafia	Unione Tresinaro Secchia – P.M.	Potenziare il sistema di controlli per contrastare eventuali fenomeni di infiltrazione della criminalità organizzata. Continuare la fondamentale attività di sensibilizzazione culturale

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Diritto a crescere	01 Scuola aperta a tutti		Proseguire e possibilmente potenziare gli interventi sui costi delle famiglie (scuola d'infanzia)

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Diritto a crescere	01 Potenziare la presenza delle scuole di ogni grado nelle frazioni		Attivazione di nuovi servizi nelle frazioni del territorio

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Diritto a crescere	01 Coordinare e incentivare le attività dell'istituzione scolastiche con quelle delle realtà sportive, educative e culturali del territorio		Creare sinergie tra il mondo della scuola e le realtà educative del territorio (Campus)

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Diritto a crescere	01 Custodia e valorizzazione delle eccellenze culturali rubieresi		Potenziamento degli spazi culturali messi a disposizione dei cittadini. Valorizzazione dei talenti rubieresi
Diritto a crescere	02 Trasmissione delle tradizioni		Custodire e trasmettere le tradizioni locali alle giovani generazioni

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Diritto a crescere	01 Stare insieme e rispettare le regole		Implementare e migliorare le infrastrutture sportive e ricreative del territorio per creare occasioni di incontro e formare al rispetto delle regole

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Diritto a crescere	01 Diventare grandi		Creazione di spazi autogestiti per lo scambio di esperienze e la promozione di iniziative utili a sentirsi parte della comunità.
	02 Prevenzione del disagio giovanile		Potenziamento della rete di intervento attraverso tutte le agenzie educative del territorio
	03 Riqualificazione e progettazione partecipata Torre dell'Orologio		Potenziamento delle possibilità di realizzare eventi e iniziative auto organizzate

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Diritto al futuro	01 Realizzazione del nuovo Piano urbanistico generale		Crescere senza consumare
	02 Attuazione area ex scalo		Realizzazione nuovi parcheggi e servizi per la mobilità

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Diritto al futuro	01 Politiche ambientali		Riduzione dei consumi energetici, miglioramento della qualità dell'aria. Incremento e valorizzazione verde pubblico con partecipazione attiva e responsabile della cittadinanza
Diritto al futuro	02 Amici a quattro zampe		Progetti e campagne a sostegno della diffusione degli animali di compagnia e promozione delle associazioni di riferimento

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Diritto al futuro	01 Lotta alla plastica		Ridurre in modo drastico il consumo di plastica da parte dei cittadini
Diritto al futuro	02 Rifiuti	Iren Spa	Migliorare ulteriormente il sistema di raccolta differenziata

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Diritto al futuro	01 I fiumi di Rubiera		Realizzazione nuovo argine e nuova Cassa di espansione del Secchia. Applicazione del nuovo studio di sicurezza idraulica

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Diritto al futuro	01 Amianto		Fare di Rubiera uno dei primi Comuni 'Amianto free'

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTI ALLA MOBILITÀ

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Diritto al futuro	01 Tangenziale di Rubiera	MIT, ANAS, Comuni limitrofi	Decongestionamento traffico della via Emilia e miglioramento della qualità dell'aria
	02 Bretellina Conad-Italcuscinetti		Miglioramento del traffico sulla via Emilia
	03 Strada di connessione tra la scuola Marco Polo e Via Platone		Snellimento del traffico sulla Via Emilia
	04 Azioni volte a favorire l'utilizzo della mobilità leggera		Riduzione dei veicoli in circolazione e incremento utilizzo biciclette
	05 Distributore carburante per GPL e metano		Aumento dotazione servizi del territorio

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Diritto al futuro	01 I fiumi di Rubiera	Unione Tresinaro Secchia	Potenziamento dotazioni protezione civile

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Diritto a crescere	01 Scuola aperta a tutti		Proseguire e possibilmente potenziare gli interventi sui costi delle famiglie (nido d'infanzia)

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Diritto alla serenità	01 Nuovi servizi domiciliari per anziani, disabili e soggetti fragili	Unione Tresinaro Secchia	Potenziamento servizi a domicilio alle categorie fragili
	02 Realizzazione nuova casa protetta aperta	Unione Tresinaro Secchia	Apertura nuova struttura
	03 Lotta alla povertà	Unione Tresinaro Secchia	Misure atte a garantire la gestione di situazioni di indigenza

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Diritto al futuro	01 Rubiera aperta		Portare avanti l'esperienza già avviata di Emilia Via Aperta per contrastare ogni forma di razzismo e le discriminazioni di ogni tipo.
	02 Partecipazione		Aumentare gli strumenti di partecipazione collettiva alle scelte per il paese

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Diritto al lavoro	01 Lavoro per tutti		Sostegno ai lavoratori e alle aziende in crisi anche attraverso un piano efficace di lavori socialmente utili

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Diritto al lavoro	01 Prevedere il potenziamento dell'Erp e di altre forme di edilizia convenzionata per case a basso costo	ACER	Contrastare il mercato immobiliare che tende a escludere chi non è in grado di fornire ampie garanzie e offrire sul mercato alloggi a costi agevolati.

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Diritto alla serenità	01 Riorganizzazione dei servizi cimiteriali		Mantenere lo standard qualitativo dei servizi cimiteriali del territorio

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Diritto al futuro	01 Acquisto/permuta superfici commerciali nelle frazioni		Nuove aperture di attività commerciali di vicinato
	02 Centro storico		Promozione, abbellimento e rivitalizzazione del centro storico
Diritto al lavoro	03 Sostegno alle aziende e a chi intraprende		Crescita delle aziende dei settori strategici del territorio. Aumento dei posti di lavoro

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

INDIRIZZO STRATEGICO	OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRIBUTO GAP	RISULTATI ATTESI
Diritto al futuro	01 Politiche di adattabilità ai cambiamenti climatici	Unione Tresinaro Secchia	Un paese capace di essere resiliente rispetto alle modifiche del clima
	02 Le luci della città		Risparmio energetico e minore inquinamento luminoso

Strumenti di rendicontazione dei risultati

Nel corso del mandato amministrativo, i programmi e gli obiettivi contenuti nel DUP saranno oggetto di verifica e rendicontazione con la seguente cadenza:

annuale, *in occasione*:

- del rendiconto della gestione;
- della predisposizione della relazione sulla performance, prevista dal D. Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;

a fine mandato, attraverso la redazione della relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

SEZIONE OPERATIVA

<p><i>Parte prima</i></p>

1. Fonti di finanziamento

1.1 Quadro riassuntivo 2021-2023

Entrate	Trend storico		Programmazione pluriennale		
	Anno 2019 previsioni definitive	Anno 2020 previsioni definitive	Bilancio di previsione finanziario		
			1° anno	2° anno	3° anno
	1	2	2021	2022	2023
		3	4	5	
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	213.978,12	255.716,74	135.117,81	106.954,24	106.954,24
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.851.058,73	7.046.705,93	7.133.400,00	7.283.400,00	7.270.400,00
Contributi e trasferimenti correnti	794.953,93	2.142.444,41	759.991,25	672.458,25	675.458,25
Extratributarie	2.731.839,08	1.769.619,76	2.335.337,34	2.468.937,34	2.476.021,34
TOTALE ENTRATE CORRENTI	10.591.829,86	11.214.486,84	10.363.846,40	10.531.749,83	10.528.833,83
Avanzo di amministrazione per spese correnti	13.944,35	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti (-)	-26.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti					
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata					
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	10.579.774,21	11.214.486,84	10.363.846,40	10.531.749,83	10.528.833,83
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	818.738,10	722.183,83	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amministrazione per spese c/capitale	1.197.736,80	370.000,00	370.000,00	0,00	0,00
Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	629.467,89	720.693,77	2.377.475,54	1.140.000,00	540.000,00
Entrate di parte corrente destinate agli investimenti	26.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (-)					
Entrate Titolo 5.02-5.03-5.04					
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE AD INVESTIMENTI	2.671.942,79	1.812.877,60	2.747.475,54	1.140.000,00	540.000,00
Entrate Titolo 5.02-5.03-5.04					
Entrate per anticipazione da Istituto Tesoriere					
Entrate per conto di terzi e partite di giro Titolo 9.00	1.846.000,00	1.911.000,00	1.721.000,00	1.721.000,00	1.721.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	15.097.717,00	14.938.364,44	14.832.321,94	13.392.749,83	12.789.833,83

Sezione operativa 2021-2023

1.2 Valutazione generale sui mezzi finanziari

Nell'ultimo quinquennio il Comune di Rubiera ha approvato politiche fiscali fondate su principi di equità e di proporzionalità così come previsto dall'art. 53 della norma costituzionale.

Sono state attivate le principali leve fiscali disponibili per suddividere il prelievo su differenti basi imponibili: da un lato il possesso di immobili (con riferimento all'Imu), dall'altro i redditi percepiti (addizionale Irpef). Proprio in un'ottica redistributiva sono state previste aliquote differenziate, fasce di esenzioni e detrazioni, il tutto nei limiti previsti dalle norme vigenti. In questo modo la fiscalità generale ha garantito il mantenimento di servizi di qualità gravando sui cittadini in modo proporzionale alla capacità contributiva di ciascuno.

Dall'analisi della tabella sopra riportata appare evidente il dato anomalo relativo all'annualità 2020: il forte calo delle entrate extratributarie (pari al 30% circa) è compensato da un aumento delle entrate da trasferimenti correnti. Come ampiamente descritto nell'analisi di contesto, la sospensione di tutti i servizi, le attività e le manifestazioni per il periodo del lockdown ha determinato un brusco arresto delle entrate da rette, affitti, canoni concessori, solo parzialmente compensato dalla riduzione delle spese necessarie per il funzionamento dei servizi stessi. Il Governo e la Regione hanno varato misure sia a favore di famiglie e imprese, sia a sostegno degli Enti pubblici a cui hanno trasferito somme destinate a compensare le minori entrate e le maggiori spese (sociali, misure antiCovid) connesse alla pandemia.

Il DM 3/11/2020 prevede che le risorse del fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali di cui all'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, e all'articolo 39 del decreto-legge n. 104 del 2020 non utilizzate nel 2020, nonché la quota di competenza dell'anno 2021 dichiarata nella Sezione 2 - Spese, riga "Contratti di servizio continuativo sottoscritti nel 2020 – Quota 2021", costituiscono una quota vincolata del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020 (compreso il risultato di amministrazione presunto) e possono essere utilizzate nell'annualità 2021 per le finalità previste dall'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, e dall'articolo 39 del decreto-legge n. 104 del 2020". Tale previsione è stata confermata dalla Legge di Bilancio 2021 (legge 30 dicembre 2020 n. 178 art. 1 comma 823).

1.3.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00)

Entrate	Trend storico		Programmazione pluriennale		
	Anno 2019 previsioni definitive	Anno 2020 previsioni definitive	Bilancio di previsione finanziario		
			1° anno	2° anno	3° anno
	1	2	2021	2022	2023
		3	4	5	
Tipologia 101 Imposte, tasse e proventi assimilati	5.291.000,00	5.507.898,07	5.600.000,00	5.750.000,00	5.737.000,00
Tipologia 104 Compartecipazione di tributi	4.416,62	9.237,42	4.400,00	4.400,00	4.400,00
Tipologia 301 Fondi perequativi ad Amministrazioni centrali	1.555.642,11	1.529.570,44	1.529.000,00	1.529.000,00	1.529.000,00
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA O PEREQUATIVA	6.851.058,73	7.046.705,93	7.133.400,00	7.283.400,00	7.270.400,00

NUOVA IMU

Dal 1 gennaio 2020 il quadro normativo dei tributi locali è profondamente mutato.

La Legge 27 dicembre 2019, n.160, Legge di Bilancio 2020, ha abrogato a decorrere dall'anno 2020 l'Imposta unica comunale (IUC) di cui all'art.1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n.147, fatta eccezione delle disposizioni relative alla Tassa sui rifiuti (TARI).

Questo comporta l'abrogazione dal 2020 del Tributo sui servizi indivisibili, TASI.

L'Imposta Municipale Propria (Nuova IMU) è disciplinata dalle disposizioni della Legge n.160 sopra citata ai commi da 739 a 783.

Sostanzialmente ricalca la vecchia disciplina IMU con alcune modifiche.

Il presupposto dell'imposta è sempre il possesso di immobili, con la precisazione che il possesso dell'abitazione principale o assimilata non costituisce presupposto dell'imposta, salvo che si tratti delle unità abitative ("di lusso") classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9. Il possessore dell'abitazione principale continua, quindi, a non pagare l'IMU come nella vecchia disciplina, intendendo per abitazione principale l'immobile nel quale il possessore ed i componenti del nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente, includendo le pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di una unità pertinenziale per ciascuna categoria.

Tra le novità:

- ◆ si considera ora assimilata all'abitazione principale la casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli a seguito di provvedimento del giudice

Sezione operativa 2021-2023

- (prima il riferimento era al coniuge), la modifica è stata introdotta per far rientrare nella disciplina le coppie di fatto;
- ◆ non viene riproposta l'esenzione IMU per gli Aire (residenti all'estero);
 - ◆ la scadenza della dichiarazione IMU viene riportata al 30 giugno (il Decreto Crescita l'aveva posticipata al 31 dicembre);
 - ◆ nel presupposto d'imposta viene precisato che per fabbricato si intende l'unità immobiliare iscritta o che deve essere iscritta nel Catasto edilizio urbano con attribuzione di rendita catastale; tale precisazione è importante in quanto va a risolvere l'annosa questione del regime di imponibilità dei fabbricati collabenti chiarendo che gli stessi dovranno ora essere necessariamente assoggettati ad imposta come area fabbricabile, se lo strumento urbanistico ne prevede il recupero;
 - ◆ si stabilisce espressamente, anche questo per risolvere dubbi interpretativi, che le variazioni di rendita catastale intervenute in corso d'anno, a seguito di interventi edilizi sul fabbricato, producono effetti dalla data di ultimazione dei lavori o, se antecedente, dalla data di utilizzo.

La Nuova IMU conferma che è riservato allo Stato il gettito dell'imposta derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota dello 0.76 per cento.

Sono confermate con gli stessi criteri applicativi le agevolazioni già previste dalla vecchia normativa IMU per gli alloggi dati in comodato gratuito, le abitazioni locare a canone concordato di cui alla Legge n.431/1998, i fabbricati di interesse storico e i fabbricati inagibili.

Riproposta in toto l'esenzione dall'imposta per i terreni agricoli posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali iscritti alla previdenza agricola, comprese le società agricole di cui all'art.1, comma 3, del Decreto Legislativo n.99 del 2004.

Importante modifica per le imprese: aumenta la percentuale di deducibilità ai fini della determinazione del reddito d'impresa e del reddito derivante dall'esercizio di arti e professioni dell'IMU relativa agli immobili strumentali ora con le seguenti misure:

- ➔ anno 2019 50%
- ➔ anno 2020 60%
- ➔ anno 2021 60%
- ➔ dal 2022 100%.

E' confermata quasi interamente la disciplina dei versamenti con le due rate al 16 giugno ed al 16 dicembre, con l'importante novità che il versamento della prima rata è pari all'imposta dovuta per il primo semestre applicando l'aliquota dei dodici mesi dell'anno precedente. In sede, però, di prima applicazione dell'imposta, la prima rata da corrispondere è pari alla metà di quanto versato a titolo di IMU e TASI per l'anno 2019.

Aliquote e detrazioni

Rilevante novità: il comma 757 specifica che in ogni caso la delibera di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel Portale del Federalismo fiscale che consente di elaborare il prospetto delle aliquote che forma parte integrante della delibera stessa. La delibera approvata senza il prospetto non è idonea a produrre effetti.

Disciplina normativa Aliquote : le aliquote d'imposta rimangono sostanzialmente invariate nella misura massima prima prevista per IMU/TASI, per alcune tipologie di immobili cambia la misura dell'aliquota base, in particolare

- per l'abitazione principale (applicabile alle sole categorie A/1, A/8, a/9) l'aliquota di base è pari allo 0,5 per cento aumentabile dal Comune di 0,1

- punti percentuali, la detrazione è confermata in € 200,00;
- per i fabbricati rurali ad uso strumentale, prima soggetti alla TASI all'0,1 per cento, l'aliquota di base rimane 0,1 per cento ed il Comune può solo ridurla fino all'azzeramento;
 - per gli immobili merce delle imprese di costruzione, prima assoggettati a TASI, l'aliquota di base rimane invariata, pari allo 0,1 per cento aumentabile fino allo 0,25 per cento, con l'importante precisazione che a decorrere dal 1 gennaio 2022 tali fabbricati saranno esentati completamente dall'IMU;
 - per i terreni agricoli, l'aliquota di base rimane come prima allo 0,76 per cento che il Comune può aumentare fino all'1,06 per cento o diminuire fino all'azzeramento;
 - per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D l'aliquota di base è l'0,86 (nella precedente disciplina era 0,76) per cento aumentabile fino allo 1,06 per cento;
 - per gli altri immobili, ivi comprese le seconde case e le aree edificabili, l'aliquota di base è lo 0,86 per cento che il Consiglio comunale può portare sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.

A decorrere dal 2021 i Comuni potranno diversificare le aliquote IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con Decreto del Ministero Dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza Stato-Città ed autonomie locali.

Queste le aliquote deliberate dal Consiglio Comunale per il 2020 che verranno confermate anche per l'annualità 2021 sono le seguenti:

- a) **aliquota pari allo 0,6 per cento** per l'abitazione principale di categoria A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze (nella misura massima di un' unità per ciascuna categoria C/2, C/6 e C/7);
- b) **aliquota pari allo 0,1 per cento per i fabbricati rurali ad uso strumentale** di cui all'art.9, comma 3-bis, del Decreto Legge 30 dicembre 1993, n.557, convertito con modificazioni dalla Legge 26 febbraio 1994, n.133;
- c) **aliquota pari allo 0,25 per cento per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita**, fintanto che permanga tale destinazione e non siano, in ogni caso locati;
- d) **aliquota pari allo 0,98 per cento** per le abitazioni e relative pertinenze, locate a canone concordato sulla base di accordi territoriali ai sensi della Legge 09/12/98, n.431 ("contratti concordati");
- e) **aliquota pari allo 0,98 per cento** per le abitazioni e relative pertinenze, concesse in comodato gratuito a parenti entro il primo grado (figli, genitori) che vi dimorino abitualmente e vi risultino residenti anagraficamente;
- f) **aliquota pari allo 0,76 per cento** per le abitazioni e relative pertinenze messe a disposizione (in affitto o comodato) dell' "Agenzia per l'Affitto" di Acer di Reggio Emilia per la successiva locazione e per il caso di immobili ad uso abitativo (e relative pertinenze) che i soggetti passivi d'imposta, metteranno a disposizione (in affitto o in comodato gratuito) del comune perché li dia successivamente in locazione;
- g) **aliquota pari allo 0,98 per cento** per i fabbricati appartenenti alle categorie catastali C/1 e C/3;
- h) **aliquota pari allo 1,06 per cento per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D;**
- i) **aliquota ordinaria pari allo 1,06 per cento**, da applicarsi a tutti gli immobili, ad esclusione di quelli di cui alle precedenti lettere a),b), c), d), e), f) e

La Nuova IMU vede l'applicazione dell'imposta agli immobili che fino al 2019 erano soggetti alla TASI abrogata dal 2020:

FATTISPECIE	Fabbricati rurali ad uso strumentale dell'attività agricola	Fabbricati costruiti e destinati dalle imprese costruttrici alla vendita
-------------	---	--

Legge di Bilancio 2021

Ai fini IMU la Legge n.178/2020 (Legge di Bilancio 2021) prevede alcune novità in gran parte legate alla situazione di gravissima crisi in cui si trovano alcuni settori economici a causa della pandemia da Covid-19; conferma, infatti, l'esenzione della prima rata dell'IMU 2021, già introdotta dai Decreti Legge n.104 e 137 del 2020, relativa a:

- a) immobili adibiti a stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali, nonché immobili degli stabilimenti termali;
 - b) immobili rientranti nella categoria catastale D/2 e relative pertinenze, immobili degli agriturismi, dei villaggi turistici, degli ostelli della gioventù, dei rifugi di montagna, delle colonie marine e montane, degli affittacamere per brevi soggiorni, delle case e appartamenti per vacanze, dei bed and breakfast, dei residence e dei campeggi, a condizione che i relativi soggetti passivi siano anche gestori delle attività ivi esercitate;
 - c) immobili rientranti nella categoria catastale D in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimenti di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni;
 - d) immobili destinati a discoteche, sale da ballo, night club e simili, a condizione che i relativi soggetti passivi siano anche gestori delle attività ivi esercitate.
- La relativa perdita di gettito per i comuni è compensata da fondi statali.

Il legislatore della Legge n.178/2020 torna ad intervenire in materia di IMU e Tassa Rifiuti dovuta dai pensionati esteri, stabilendo che: *“A partire dall'anno 2021 per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, l'imposta municipale propria di cui all'articolo 1, commi da 739 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, e' applicata nella misura della meta' e la tassa sui rifiuti avente natura di tributo o la tariffa sui rifiuti avente natura di corrispettivo, di cui, rispettivamente, al comma 639 e al comma 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e' dovuta in misura ridotta di due terzi.”*

TARIFFA RIFIUTI PUNTUALE CORRISPETTIVA

Anno 2019:

Dal 1 gennaio 2019 nel Comune di Rubiera, ai fini del prelievo sui rifiuti, è entrata in vigore su tutto il territorio comunale la TCP – Tariffa corrispettiva puntuale - nel rispetto dei criteri indicati dal Decreto del Ministero dell'ambiente 20 aprile 2017. In accordo con il soggetto gestore del Servizio Rifiuti IREN AMBIENTE s.p.a. il sistema di tariffazione puntuale corrispettivo introdotto prevede una modalità indiretta di rilevamento del rifiuto indifferenziato attuato attraverso la registrazione del numero dei conferimenti del rifiuto residuo secco. La Tariffa corrispettiva puntuale, ai sensi del comma 668 dell'art.1 della Legge n.147/2013, non costituisce entrata di natura tributaria, è un corrispettivo. Il Consiglio comunale alla fine del 2018 ha approvato il Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della Tariffa Rifiuti corrispettiva in sostituzione della TARI del precedente Regolamento. L'introduzione di tale tipologia di

Sezione operativa 2021-2023

entrata consente di avere rilevanti benefici di carattere ambientale in quanto incentiva al massimo la raccolta differenziata, ma anche effettivi vantaggi economici per i cittadini che avranno un comportamento virtuoso nel conferire i propri rifiuti al sistema pubblico di raccolta e anche per le aziende che potranno detrarre l'IVA pagata sulla Tariffa Rifiuti. Già a decorrere dal mese di ottobre dell'anno 2018 sono stati fatti diversi incontri pubblici informativi sul nuovo sistema di raccolta e tariffazione a cui hanno partecipato numerosi cittadini, e sono stati distribuiti a cura del soggetto gestore ad ogni famiglia e impresa i nuovi contenitori per il rifiuto indifferenziato dotati di microchip e i contenitori per la raccolta dell'umido.

Sono state confermate le diverse agevolazioni già previste in regime TARI e, nel contempo, introdotte nuove riduzioni:

- riduzioni per avvio autonomo al riciclo dalle imprese;
- esenzione dal pagamento della Tariffa per le nuove attività commerciali di vicinato che apriranno nel centro storico del territorio comunale;
- agevolazioni per le utenze non domestiche che producono o distribuiscono beni alimentari e che, a titolo gratuito, cedono eccedenze alimentari ai fini della distribuzione a soggetti bisognosi;
- agevolazioni per le utenze non domestiche che promuovono il doggy-bag nella ristorazione commerciale;
- riduzioni per le case di cura e di riposo e per gli asili nido che producono in via continuativa pannolini pediatrici e/o pannolini per incontinenza “usa e getta”;
- riduzioni a favore di strutture di ricovero per gatti;
- agevolazioni per il compostaggio domestico;
- riduzioni per il conferimento di rifiuti differenziati presso il Centro di raccolta;
- agevolazioni per abitazioni vuote tenute a disposizione o per soggetti che risiedono per più di sei mesi all'anno all'estero;
- riduzioni per nuclei familiari con bambini di età inferiore a 30 mesi che si presume utilizzino pannolini pediatrici “usa e getta” che sono esentati dal pagamento delle vuotature eccedenti il minimo.

Anno 2020

La Legge 27 dicembre 2017, n.205, pur confermando l'impianto normativo del Decreto Ambientale, D.Lgs n.152/2006 e della Legge n.147/2013, ha attribuito ad ARERA – Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente - diverse funzioni di regolazione e controllo in materia di Rifiuti urbani, in particolare: “*predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio -chi inquina paga-*”.

La legge riconosce, inoltre, ad ARERA poteri incisivi di richiedere informazioni e documenti sull'attività del gestore, di controllo del rispetto degli atti di affidamento e regolamenti del servizio, di vietare comportamenti lesivi dei diritti degli utenti e di irrogare sanzioni in caso di inosservanza dei suoi provvedimenti o di inesattezza delle informazioni e documenti acquisiti.

Nello svolgimento delle sue proprie funzioni ARERA ha emanato il 31 ottobre 2019 due deliberazioni che hanno rilevantissimi riflessi nella predisposizione dei piani finanziari del Servizio Rifiuti per l'anno 2020:

- ✓ Deliberazione n.443/2019 che ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del Servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021 e, soprattutto, ha approvato il nuovo MTR, Metodo Tariffario del Servizio integrato di gestione dei Rifiuti;

- ✓ Deliberazione n. 444/209 che detta disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati per il periodo aprile 2020-dicembre 2023.

Gli obiettivi che si intendono perseguire con questi provvedimenti sono, in particolare, di definire criteri uniformi su tutto il territorio nazionale per natura ed eleggibilità dei costi e determinazione dei ricavi di riferimento, oltre alla promozione di obiettivi di carattere ambientale, di qualità e quantità della raccolta differenziata e di riduzione delle morosità.

La diffusione dell'epidemia da Covid-19 ha segnato una battuta d'arresto nel processo di avvio del nuovo MTR: l'art. 107 comma 5 del DL 18/2020 infatti ha stabilito che *” I comuni possono, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 puo' essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021”*;

Con Delibera n. 158 del 05/05/2020 rubricata *“Adozione di misure urgenti a tutela delle utenze del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani ed assimilati, alla luce dell'emergenza da Covid-19”*, la stessa ARERA ha previsto l'adozione di alcune prime misure di tutela straordinarie e urgenti volte a mitigare, per quanto possibile, la situazione di criticità e gli effetti sulle varie categorie di utenze derivanti dalle limitazioni introdotte a livello nazionale o locale dai provvedimenti normativi adottati per contrastare l'emergenza da COVID-19. Tali misure sono state confermate e ampliate con la Delibera di ARERA n. 238 del 23/06/2020. Il Consiglio comunale, con proprie deliberazioni adottate il 29/07/2020 e il 29/09/2020, ha approvato le agevolazioni tariffarie da riconoscere per il 2020 alle utenze non domestiche ed alle utenze domestiche economicamente svantaggiate per far fronte ai gravi effetti provocati dalla pandemia. I criteri applicati per il riconoscimento di tali riduzioni si basano sulle disposizioni indicati sempre dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente.

Il Pef 2021 verrà approvato entro le scadenze di legge.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

L'addizionale comunale IRPEF è prevista dal d.Lgs. n. 360/1998, in base al quale i comuni possono variare l'aliquota fino ad un massimo dello 0,8 per cento, anche differenziata in funzione dei medesimi scaglioni di reddito IRPEF, nonché introdurre soglie di esenzione per particolari categorie di contribuenti.

Dall'anno 2014 introduzione del principio di progressività, quindi, applicazione dell'Addizionale IRPEF sulla base degli scaglioni di reddito dell'IRPEF.

SCAGLIONI DI REDDITO	ALIQUOTE
fino a 15.000 Euro	0,45 %
oltre 15.000 e fino a 28.000 Euro	0,50 %
oltre 28.000 e fino a 55.000 Euro	0,78 %
oltre 55.000 e fino a 75.000 Euro	0,79 %
Oltre 75.000 Euro	0,80 %

A decorrere dall'anno 2019 è stata aumentata la soglia di esenzione dal pagamento dell'Addizionale comunale portandola ad € 12.000,00. Nel 2020 sono state confermate le aliquote e la soglia di esenzione attualmente vigenti, lo stesso si prevede per le annualità del triennio.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITÀ E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI: il presupposto dell'imposta è la diffusione di messaggi pubblicitari effettuati attraverso forme di comunicazione visive o acustiche, diverse da quelle assoggettate al diritto sulle pubbliche affissioni, in luoghi pubblici o aperti al pubblico o che sia da tali luoghi percepibile, diffusi nell'esercizio di un'attività economica, come stabilito dal D.Lgs. 507/93 e successivamente, come previsto dalla L. Finanziaria (L.28/12/01 n. 448) e dalle circolari successive, che hanno specificato le modalità di applicazione.

Nel 2002 è stato introdotto l'aumento della tariffa della pubblicità ordinaria come da DPCM 16/2/01, per l'anno finanziario 2006 la Giunta comunale ha deliberato l'aumento tariffario del 20% per le superfici superiori al metro quadrato, ai sensi della Legge Finanziaria anno 2000.

Dal 2007 in poi le tariffe sono rimaste invariate fino all'anno 2019. Con sentenza n.15/2018 la Corte Costituzionale ha ritenuti illegittimi gli aumenti delle tariffe dell'imposta operati negli anni precedenti (per il nostro comune aumento del 30% più aumento del 20%), A tale proposito, l'art.1, comma 919, della Legge 30 dicembre 2018, n.145 (Legge di Bilancio per il 2019/2021) stabilisce che : "A decorrere dal 1 gennaio 2019 le tariffe e i diritti di cui al Capo I del Decreto legislativo n.507/1993, possono essere aumentati dagli enti locali fino al 50 per cento per le superfici superiori al metro quadrato e le frazioni di esso si arrotondano a mezzo metro. Il Comune di Rubiera per l'anno 2019 ha deliberato le tariffe con l'aumento del 50% (come precedenti tariffe per avere invarianza di gettito) delle tariffe base di cui al D. Lgs. n.507/93 sopra citato per tutte le superfici superiori al metro quadrato.

I diritti sulle pubbliche affissioni, regolamentati dal D.Lgs. 507/93, sono un servizio obbligatorio di competenza comunale e il loro andamento è legato alla richiesta di spazi da parte dell'utenza.

Per il 2020 sono state confermate le tariffe in vigore nel 2019.

A decorrere dall'anno 2021 il COSAP e l'Imposta comunale sulla Pubblicità e Diritti sulle pubbliche affissioni sono abrogati e sostituiti da una sola entrata di natura patrimoniale: il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria. In sede di prima applicazione del canone saranno stabilite tariffe il più possibile analoghe a quelle in vigore con il tributo ed il canone abrogati.

CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA -CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI AREE E DEGLI SPAZI PUBBLICI DESTINATI A MERCATI REALIZZATI ANCHE SU STRUTTURE ATTREZZATE

A decorrere dal 2021, sulla base delle disposizioni della Legge n.160/2019, il Comune deve istituire e regolamentare il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce diverse entrate comunali: Imposta comunale sulla Pubblicità e Diritti sulle pubbliche affissioni, COSAP , Canone di cui all'art.27 del Codice della strada, limitatamente alle strade di pertinenza del Comune, Tariffa Rifiuti giornaliera per le occupazioni temporanee nei mercati. E' un'entrata di natura patrimoniale il cui regolamento e le cui tariffe devono essere approvate entro il termine di approvazione del Bilancio di Previsione 2021/2023.

Il presupposto del nuovo Canone unico è lo stesso delle entrate principali che va a sostituire:

- a) l'occupazione, anche abusiva, delle aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti e degli spazi soprastanti o sottostanti il suolo pubblico;
- b) la diffusione la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti, su beni privati laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale, ovvero all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato.

Rilevante novità della normativa in parola è contenuta nel comma 820 che stabilisce che l'applicazione del canone dovuto per la diffusione di messaggi pubblicitari esclude l'applicazione del canone eventualmente dovuto per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche.

La Legge n.160 definisce gli importi della Tariffa standard annua e giornaliera del nuovo canone, prevedendo cinque classi di tariffe sulla base del numero di abitanti. Il Comune ha facoltà di modificare le tariffe standard dettate dalle disposizioni normative. In sede di prima applicazione della nuova entrata patrimoniale, il Comune di Rubiera avrà cura di stabilire delle tariffe che siano il più possibile analoghe a quelle in vigore con il tributo sulla Pubblicità ed il Canone di occupazione abrogati. Con regolamento l'ente locale può prevedere diverse ipotesi di riduzione ed esenzione dal pagamento del canone unico patrimoniale.

La Legge n.160/2019, al comma 837, prevede che il comune disciplini appositamente con proprio regolamento il "canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate", cosiddetto "canone mercatale".

Il Comune di Rubiera da anni gestisce in forma diretta il canone relativo alle occupazioni di spazi ed aree pubbliche, mentre ha affidato in concessione ad un soggetto iscritto all'albo di cui all'art.53 del D.Lgs n.446/97 la gestione dell'entrata relativa alla diffusione di messaggi pubblicitari. A questo proposito, si sottolinea la Risoluzione del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.9/df del 18 dicembre 2020 che prevede la possibilità per il Comune di avere una gestione disgiunta del canone unico in ragione dei due distinti presupposti ad esso sottesi.

DELIBERE TARIFFARIE E REGOLAMENTARI

L'art. 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n.34, convertito dalla Legge n.58/2019, è intervenuto nella disciplina della pubblicità e dell'efficacia delle deliberazioni regolamentari e tariffarie adottate dagli enti locali in materia tributaria. La principale novità risiede nell'attribuzione alla pubblicazione dei predetti atti sul sito del Ministero delle Finanze del valore di pubblicità costitutiva con riferimento alla generalità dei tributi comunali e non più solo ad alcuni di essi, in particolare all'IMU, alla TASI ormai abrogata e all'Addizionale comunale IRPEF. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze è intervenuto sull'argomento con la Circolare n.2/DF del 22 novembre 2019. L'estensione alla generalità dei tributi di competenza dei comuni del sistema di pubblicità costitutiva delle deliberazioni basate sulla pubblicazione sul sito internet apposito rappresenta un passaggio fondamentale nell'ambito del percorso di realizzazione di una banca dati completa degli atti deliberativi dei tributi in questione. Inoltre, affinché le aliquote o tariffe dei tributi IMU, TARI, Imposta Comunale di Pubblicità (ICP) abbiano effetto dal 1 gennaio dell'anno medesimo è necessario che le delibere siano pubblicate sul sito entro il 28 ottobre e, quindi, inserite dal Comune nel Portale entro il termine perentorio del 14 ottobre.

La nuova efficacia della pubblicazione delle deliberazioni tariffarie ha delle ripercussioni anche sulle modalità di versamento dei singoli tributi:

- la rata di Acconto dell'IMU deve essere calcolata applicando le aliquote dei dodici mesi dell'anno precedente;
- per l'ICP, la norma stabilisce che i versamenti che vengono a scadenza prima del 1 dicembre di ciascun anno siano effettuati sulla base degli atti adottati per l'anno precedente, fatto salvo il successivo conguaglio.

RISCOSSIONE COATTIVA

Anche la materia degli accertamenti e riscossione coattiva è stata profondamente innovata.

La novità più rilevante riguarda l'introduzione dell'accertamento esecutivo. La fonte normativa è sempre la Legge n.160/2019, si applica alle entrate comunali sia tributarie, sia patrimoniali agli atti emessi a partire dal 1 gennaio 2020, sia emessi dal Comune sia emessi dai soggetti affidatari delle attività di accertamento e riscossione. In particolare, gli avvisi di accertamento, compresi i provvedimenti di irrogazione delle sanzioni, e gli atti di diffida e messa in mora acquistano ora la qualifica di atti esecutivi, nel senso che costituiscono direttamente titolo esecutivo idoneo ad attivare le procedure esecutive e cautelari, mentre in precedenza era necessaria la preventiva emissione dell'ingiunzione fiscale o dell'iscrizione a ruolo.

I nuovi atti devono contenere l'indicazione espressa che gli atti costituiscono titolo esecutivo e l'indicazione del soggetto che, decorsi 60 giorni dal termine ultimo per il pagamento o entro il termine per la proposizione del ricorso per i tributi, procederà alla riscossione delle somme richieste, anche ai fini dell'esecuzione forzata. Gli uffici dovranno quindi modificare in tal senso i modelli di accertamento delle entrate tributarie e di recupero delle entrate patrimoniali.

Già dal 2014 il Comune di Rubiera ha aderito alla Convenzione Intercenter, affidando l'attività di accertamento del tributo TARI e l'attività di riscossione coattiva alla società Municipia spa con la quale il Servizio Tributi collabora costantemente sia nell'attività di accertamento che nell'invio delle liste di carico della riscossione coattiva, nel controllo degli atti emessi e nel continuo rapporto con i cittadini per le necessarie informazioni e per le richieste di rateazione sempre più numerose.

La Convenzione Intercenter è scaduta alla fine dell'anno 2018. Per l'anno 2019, nelle more dell'espletamento e della conclusione della gara già bandita da Intercenter, è stata operata una proroga tecnica fino alla fine del 2019 alla società Municipia spa per assicurare la continuità dell'azione di riscossione. Per

l'anno 2020, considerato che la gara Intercent-er è stata espletata ed aggiudicata allo stesso soggetto Municipia spa, è stata fatta un'ulteriore proroga tecnica nelle more della conclusione delle verifiche e controlli della procedura. In data 6 ottobre 2020 il Comune di Rubiera ha aderito formalmente alla nuova convenzione Intercent-er di durata pluriennale (sei anni dalla data della sottoscrizione).

RECUPERO EVASIONE

Recupero evasione Ici e Imu: In materia di ICI/IMU (arretrati) gli introiti che si prevedono di incamerare, come è già avvenuto in passato, sono quelli risultanti dall'attività di recupero dell'evasione per gli anni d'imposta non ancora andati in prescrizione, la gestione del contenzioso e la riscossione coattiva.

Recupero evasione Tares/Tari: L'adesione alla convenzione Intercenter per l'accertamento dell'evasione Tares-Tari è avvenuta a fine 2014. Il 6 ottobre 2020 si è dato corso all'adesione formale alla nuova convenzione Intercent-er di durata pluriennale.

Considerato il significativo tasso di morosità si ritiene questa attività importante anche ai fini di garantire maggiore equità fiscale e recupero di base imponibile.

Le entrate relative al recupero evasione fiscale riferito a tributi comunali previste per il triennio 2021-2023 sono le seguenti:

TRIBUTO	2021	2022	2023
Recupero evasione Ici/Imu	150.000,00	180.000,00	180.000,00
Recupero evasione Tares/Tari	70.000,00	80.000,00	77.000,00
Totale	220.000,00	260.000,00	257.000,00

Contrasto all'evasione fiscale: Con successivi provvedimenti della Direzione dell'Agenzia delle Entrate è stata data concreta attuazione a quanto già disposto dall'art. 1, comma 1, del D.L. n.203/205, conv. in l. n. 248/2005, in materia di partecipazione dei comuni all'attività di accertamento dei tributi erariali e relative modalità tecniche per la trasmissione telematica delle segnalazioni con il sistema Siatel.

La Direzione Regionale delle Entrate dell'Emilia-Romagna ha siglato un protocollo d'intesa con l'ANCI Emilia-Romagna (16/10/2008) cui il Comune di Rubiera ha dato la propria adesione ed in seguito messo a punto una Guida e delle Check Lists per la formazione di "segnalazioni qualificate" da parte dei comuni.

La quota spettante ai comuni per l'attività di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate nella lotta all'evasione, prevista in origine in misura pari al 30% è stata prima elevata al 33% dal D.L. n. 78/2010 che ha ampliato il campo di recupero alle evasioni contributive (es. lavoro nero), poi ulteriormente incrementata al 50% dal D.Lgs. n. 23/2011 (Norme sul Federalismo Fiscale Municipale) ed infine fissata al 100% con il D.L. n. 138/2011 limitatamente al triennio 2012-2014.

Per il 2015, 2016 e 2017 la Legge 190/2014 ha fissato la quota di partecipazione dei Comuni al gettito derivante dal recupero evasione tributi erariali nella misura del 55% dell'incasso effettivo. La legge 11/2015, di conversione del c.d. decreto milleproroghe (D.L. 192/2014) ha riportato la percentuale di partecipazione al 100% per il triennio 2015/2017, mentre l'art. 4, comma 8-bis, del decreto legge 22 ottobre 2016, n. 193 ha esteso agli anni 2018 e 2019 la medesima quota del 100% di compartecipazione dei Comuni al gettito derivante dall'accertamento dei tributi statali.

Queste le somme recuperate nel periodo 2015-2020:

2015	2016	2017	2018	2019	2020
64.479,13	56.107,36	21.568,82	14.576,85	19.834,18	26.950,93

Fondo di solidarietà comunale

A partire dal 2016 il Fondo di solidarietà è formato da due quote:

- la 'Quota Comuni' determinata secondo le regole sopra evidenziate ed alimentata dai Comuni stessi;
- la 'Quota Stato' prevista dal comma 17 dell'articolo 1 della Legge di stabilità 2016, con una dotazione complessiva di € 3.767,45 milioni, destinata a ristorare i Comuni del minor gettito Imu e Tasi derivante dagli immobili adibiti ad abitazione principale e dai terreni agricoli in virtù delle nuove norme contenute nella stessa Legge di stabilità. Il riparto di questa quota viene calcolato sulla base del gettito effettivo 2015 così come stabilito dall'articolo 380sexies Legge 24 dicembre 2012 n. 228 modificato dall'articolo 1 comma 17 lettera f) della Legge 23 dicembre 2015 n. 208.

Viene incrementato il Fondo di solidarietà comunale per un importo di 100 milioni di euro per il 2020, 200 milioni di euro per il 2021, 300 milioni di euro per il 2022, 330 milioni per il 2023 e 560 milioni a decorrere dal 2024. Si tratta del recupero chiesto da Anci lo scorso anno, anche in sede giudiziale, delle risorse che dovevano essere restituite a partire dal 2019 per il venir meno del taglio previsto dal dl 66/2014 (commi 848-851).

1.3.2 Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)

Entrate	Trend storico		Programmazione pluriennale		
	Anno 2019 previsioni definitive	Anno 2020 previsioni definitive	Bilancio di previsione finanziario		
			1° anno	2° anno	3° anno
	1	2	2021	2022	2023
		3	4	5	
Tipologia 101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	790.953,93	2.096.520,95	759.491,25	671.958,25	674.958,25
Tipologia 103 Trasferimenti da imprese	4.000,00	45.923,46	500,00	500,00	500,00
Tipologia 105 Trasferimenti da UE e Resto del mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TRASFERIMENTI CORRENTI	794.953,93	2.142.444,41	759.991,25	672.458,25	675.458,25

Con l'entrata in vigore del decreto legislativo n. 23 del 14/03/2011 si sono avute, per i comuni delle regioni a statuto ordinario, le prime conseguenze dell'introduzione del federalismo fiscale di cui alla legge 5 maggio 2009 n. 42, in base al quale sono soppressi i trasferimenti statali diretti al finanziamento delle spese riconducibili alle funzioni fondamentali, ai sensi dell'art. 117, c. 2, lett. p) della Costituzione, come individuate dalla legislazione statale e le spese relative ad altra funzione, ad eccezione dei contributi in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti per investimento, dei rimborsi delle spese sostenute per gli uffici giudiziari e di quelli inerenti il personale in aspettativa sindacale.

Le risorse derivanti dai soppressi trasferimenti erariali hanno alimentato quelle delle nuove attribuzioni, infatti le risorse che in precedenza si trovavano allocate al Tit. II del Bilancio sono ora classificate al Tit. I, cioè tra le entrate tributarie.

Rimangono trasferiti:

- i trasferimenti compensativi Imu immobili merce (art. 3 D.L. 102/2013);
- i trasferimenti compensativi Imu fabbricati rurali (art. 1 comma 707,708,711 Legge 147/2013);
- i trasferimenti compensativi Imu fabbricati produttivi (art. 1 comma 21 Legge 208/2015);
- trasferimenti compensativi minor gettito addizionale Irpef;
- altre voci per particolari contribuzioni statali a fronte di progetti educativi, libri di testo per scuola dell'obbligo e mensa per il personale scolastico dipendente dello Stato.

Inoltre, per il solo 2020, sono stati assegnati i seguenti fondi a copertura delle minori entrate conseguenti alle pandemia – al netto delle minori spese – e delle maggiori spese correlate alla prevenzione del contagio:

- **Fondo funzioni fondamentali: € 796.978,94;**
- Fondo solidarietà alimentare prima assegnazione: € 78.786,54;
- Fondo solidarietà alimentare seconda assegnazione: € 78.786,54
- Contributi per attivazione centri estivi: € 37.383,29
- Contributo sanificazione e disinfezione: € 18.661,28;
- Fondo per straordinari polizia locale: € 2.579,26
- Trasferimento per minori entrate Tosap/Cosap: € 14.026,14
- Fondo minori entrate Imu settore turistico e spettacolo e Cosap pubblici esercizi e commercio ambulante: € 19.910,00

E' importante evidenziare che il D.M. del 3 novembre 2020 ha stabilito che, entro il termine perentorio del 30 aprile 2021 (oggi rinviato al 31 maggio), gli enti locali beneficiari delle risorse relative al Fondo funzioni fondamentali sono obbligati a inviare al ministero dell'Economia e delle finanze una certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da Covid-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza (di fatto dovranno essere decurtati i fondi sopra elencati). Nella certificazione, precisa la norma, non potranno essere indicate le riduzioni di gettito derivanti da interventi autonomamente assunti dall'ente locale interessato o dalla regione o provincia autonoma su cui insiste il suo territorio con eccezione degli interventi di adeguamento alla normativa nazionale. Qualora il saldo netto tra le minori entrate e la maggiori/minori spesa da Covid fosse inferiore alle somme ricevute le stesse potranno essere vincolate nell'avanzo di amministrazione e utilizzate nell'anno 2021 con la stessa finalità di compensare minori entrate/maggiori spese Covid. Le eventuali risorse ricevute in eccesso dovranno essere riversate all'entrata del bilancio dello Stato.

La Legge di Bilancio 2021 (Legge 30 dicembre 2020 n. 178) ha previsto ulteriori fondi da destinare agli Enti Locali per fronteggiare le difficoltà proprie e del proprio tessuto produttivo conseguenti alla pandemia.

Vengono assegnati 500 milioni per l'esercizio 2021 al fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali (art. 106 del d.l. 34-rilancio e art. 39 del d.l. 104-agosto) di cui 450 milioni in favore dei comuni e 50 milioni in favore delle Città metropolitane e delle Province.

-

1.3.2 Entrate extratributarie (Titolo 3.00)

Entrate	Trend storico		Programmazione pluriennale		
	Anno 2019 previsioni definitive	Anno 2020 previsioni definitive	Bilancio di previsione finanziario		
			1° anno	2° anno	3° anno
	1	2	2021	2022	2023
Tipologia 100 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	2.200.310,22	1.258.310,10	1.860.673,00	1.986.273,00	1.997.173,00
Tipologia 300 Interessi attivi	456,00	356,00	256,00	256,00	256,00
Tipologia 400 Altre entrate da redditi di capitale	196.168,64	228.259,04	195.000,00	200.000,00	200.000,00
Tipologia 500 Rimborsi e altre entrate correnti	334.904,22	282.694,62	279.408,34	282.408,34	278.592,34
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	2.731.839,08	1.769.619,76	2.335.337,34	2.468.937,34	2.476.021,34

I servizi a domanda individuale: La definizione delle tariffe e dei relativi criteri di applicazione riguarda i servizi a domanda individuale, ossia tutte quelle prestazioni erogate dall'ente a fronte di richieste dei singoli cittadini, che rientrano nella categoria dei servizi necessari il cui finanziamento deve essere garantito con entrate dirette di natura tributaria ed extra-tributaria.

L'obiettivo da raggiungere con la politica tariffaria resta quello di migliorare l'equità, ossia la capacità di commisurare la contribuzione degli utenti alle loro effettive condizioni economiche in ragione della numerosità della famiglia. I servizi a domanda individuale garantiti dal Comune di Rubiera sono i seguenti:

- Refezione scolastica
- Asili nido
- Corsi extrascolastici
- Impianti sportivi
- Trasporto scolastico
- Illuminazione votiva

Proventi dei beni dell'ente

Gestione Affitti Attivi e Passivi: Il Servizio Patrimonio lavora con l'obiettivo di perseguire la massima razionalizzazione ed il massimo risparmio nello svolgimento dell'attività medesima. Il gettito previsto per proventi derivanti dalla gestione di beni immobili del patrimonio comunale è pari a € 220.000,00 euro annui circa.

Cosap (Canone Occupazione Spazi e Aree Pubbliche): la tariffa Cosap di base applicata a carico dei concessionari di suolo pubblico è stata definita in € 20,00 all'anno per metro quadrato per le occupazioni permanenti ed € 2,065 al giorno per metro quadrato per le occupazioni temporanee. Sono confermati i coefficienti moltiplicatori previsti dal Regolamento comunale per diverse tipologie di attività e sono, inoltre, riconfermate le agevolazioni e riduzioni previste sempre dal Regolamento comunale COSAP, ivi compresa la possibilità di rateizzare il pagamento quando superiore ad un certo importo prestabilito. Dal 2015 sono introdotte esenzioni per le occupazioni di suolo pubblico da parte dei pubblici esercizi per le distese estive qualora gli stessi rinuncino all'installazione di slot macchine e dispositivi per il gioco d'azzardo. Nel 2020 tali esenzioni sono state estese per favorire il rispetto del distanziamento previsto dalle norme antiCovid ed è stata prevista analoga esenzione per il commercio su aree pubbliche.

A decorrere dall'anno 2021 il COSAP e l'Imposta comunale sulla Pubblicità e Diritti sulle pubbliche affissioni sono abrogati e sostituiti da una sola entrata di natura patrimoniale: il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria. In sede di prima applicazione del canone, saranno stabilite tariffe il più possibile analoghe a quelle in vigore con il tributo ed il canone abrogati.

Altre entrate: il Titolo III oltre alle entrate derivanti dalle tariffe a carico degli utenti dei servizi a domanda e ai proventi dei beni dell'Ente, comprende gli interessi attivi (Tipologia 300), altre entrate da redditi di capitale (Tipologia 400) rimborsi e altre entrate correnti (Tipologia 500).

Gli interessi attivi su giacenze di liquidità registrano una notevole riduzione rispetto agli anni passati. Ciò dipende dalle modifiche normative succedutesi che hanno disposto dapprima l'applicazione a tutti i Comuni delle disposizioni relative alla c.d. "tesoreria mista" (art. 7 D. Lgs. 279/97), con l'obbligo di depositare in Tesoreria Unica le somme rinvenienti da contributi dello Stato, poi, con le ultime modifiche del decreto liberalizzazioni D.L. n. 1/2012, il ritorno per tutti gli enti alla Tesoreria Unica con riversamento in Banca d'Italia anche delle risorse proprie (ad eccezione delle somme derivanti da indebitamento non assistite da contributi a carico del bilancio dello stato).

1.3.2 Entrate in conto capitale (Titolo 4.00)

Entrate	Trend storico		Programmazione pluriennale		
	Anno 2019 previsioni definitive	Anno 2020 previsioni definitive	Bilancio di previsione finanziario		
			1° anno	2° anno	3° anno
	1	2	2021	2022	2023
		3	4	5	
Tipologia 200 Contributi agli investimenti	221.829,90	388.976,44	940.000,00	390.000,00	90.000,00
Tipologia 300 Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	43.772,25	25.013,54	0,00	0,00
Tipologia 400 Entrate da alienazioni	20.363,35	1.927,60	1.080.000,00	500.000,00	200.000,00
Tipologia 500 Altre entrate in conto capitale	387.274,64	286.017,48	332.462,00	250.000,00	250.000,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	629.467,89	720.693,77	2.377.475,54	1.140.000,00	540.000,00

Proventi permessi di costruire. La crisi economica ha notevolmente ridotto il volume dei proventi connessi all'attività edilizia, ridottisi di oltre ¼ dal 2008 ad oggi. Tali risorse vengono prioritariamente destinate alle manutenzioni straordinarie degli immobili comunali e delle infrastrutture.

Alienazioni: L'attivazione di questa entrata, per quanto concerne la cessione di immobili di proprietà comunale non utilizzati (in realtà si tratta di pochissimi cespiti), è notevolmente influenzata dall'andamento del mercato. Resta aperta la possibilità per l'Amministrazione comunale di alienare azioni Iren nell'ottica di convertire patrimonio in altro patrimonio a vantaggio e servizio della collettività.

Contributi agli investimenti: le numerose linee di finanziamento in c/capitale introdotte dalla Legge di Bilancio 2020 hanno subito uno slittamento dei tempi sia in riferimento ai tempi di emanazione dei decreti attuativi sia in relazione all'avvio dei lavori. Ad oggi sul 2020 risultano assegnati:

- € 90.000,00 per l'efficientamento energetico destinati a interventi sulla sede comunale (confermati anche per il 2021);
- € 70.000,00 sul PON destinati a interventi di adeguamento e di adattamento funzionale degli spazi e della aule didattiche in conseguenza dell'emergenza sanitaria da Covid-19'

E' stata inviata la domanda di finanziamento per la messa in sicurezza del Ponte sul Tresinaro per un importo di € 850.000,00.

2. Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi

Nel triennio considerato si perseguiranno i seguenti obiettivi:

- definizione di un sistema di aliquote e detrazioni fiscali coerenti con il principio costituzionale della progressività;
- mantenimento delle tariffe dei servizi sociali, educativi, sportivi garantendo, per i servizi alle famiglie, i criteri di equità sociale nella distribuzione del carico tariffario locale (in ragione dei redditi e dei patrimoni familiari disponibili), riducendo l'evasione e aumentando la pressione tariffaria nei redditi medio - alti;
- sviluppo dell'azione di controllo dell'evasione dei tributi e delle tasse comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate, in particolare per l'Ici (immobili e aree fabbricabili), l'IMU e la TARI;
- sviluppo della collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per attuare possibili forme di partecipazione alle azioni di contrasto all'evasione dei tributi erariali

Per quanto riguarda le aliquote e le tariffe dei tributi locali, nel 2021-2023 si prevede:

- conferma dell'**addizionale comunale IRPEF** per scaglioni, con soglia di esenzione per redditi fino a 12.000,00 euro;
- per l'**Imu** applicazione dell'aliquota massima, ad eccezione di alcune tipologie di fabbricati ad aliquota agevolata, in coerenza con il prospetto approvato dal Decreto Ministeriale di prossima emanazione;
- applicazione della **TARIP corrispettiva**, correlata all'effettiva produzione di rifiuto indifferenziato, con possibilità di detrazione dell'Iva per le imprese.

3. Indirizzi sul ricorso all'indebitamento

La recente sentenza n. 20/2019 della Corte dei Conti Sezione Riunite Sezioni riunite in sede di controllo ha interpretato il quadro normativo vigente nel senso che permane l'obbligo, in capo agli enti territoriali, di rispettare il "pareggio di bilancio" sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10 della citata legge n. 243). I principi di diritto enucleati dalla Corte costituzionale nelle sentenze n. 247/2017, n. 252/2017 e n. 101/2018 hanno stabilito l'integrale rilevanza di risultato di amministrazione applicato e fondo pluriennale vincolato, ma non modificato i vincoli alla contrazione di nuovo debito fissati dalla Legge 243/2012.

In seguito la Circolare del MEF n. 5 del 9 marzo 2020 ha chiarito bene che:

- a) gli equilibri di cui all'art. 9 della legge n. 243/2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, cioè pareggio di bilancio) devono essere rispettati a livello di comparto;
- b) gli equilibri di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (saldo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi avanzi di amministrazione, debito e Fondo pluriennale vincolato) devono essere rispettati a livello di singolo ente.

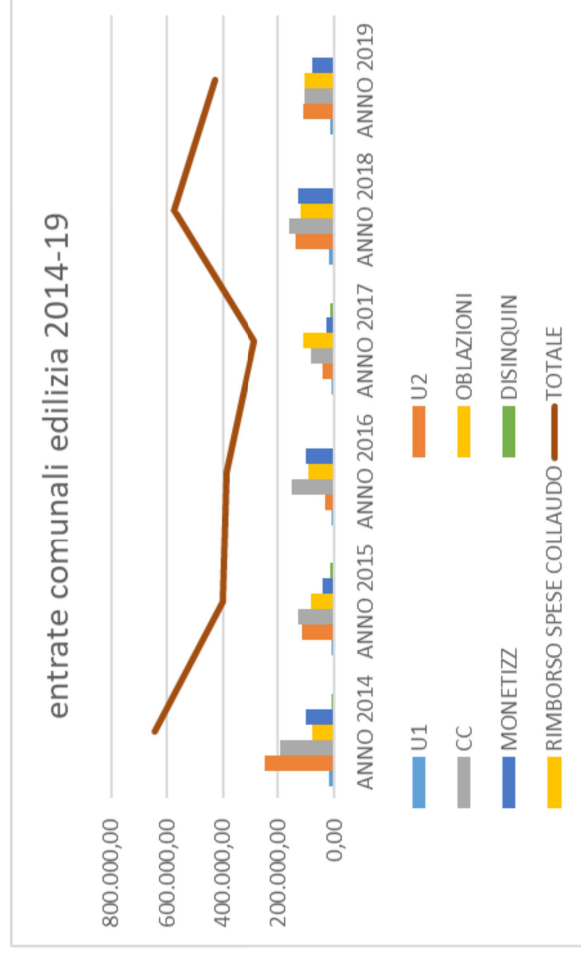
Questa indicazione apre la possibilità per gli Enti locali di far ricorso al debito nel rispetto del solo limite previsto dall'art. 204 del Tuel. Di tale opportunità l'Ente intende avvalersi per realizzare opere pubbliche importanti per la comunità e offrire lavoro alle piccole-medie imprese del territorio e non.

4.Coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

Il Piano strutturale comunale (PSC) e il Regolamento urbanistico edilizio (RUE) di Rubiera sono stati approvati nel 2017 (DCC nn. 52 e 53 del 22/10/2017) ai sensi della Legge regionale n. 20/2000 “Disciplina generale sulla tutela e l’uso del territorio”. Poco dopo l’approvazione dei suddetti strumenti la Regione Emilia Romagna ha emanato la Legge regionale n. 24/2017, recante la nuova “Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio”, che ha abrogato la precedente LR 20/00, pur mantenendo i medesimi obiettivi generali: contenere il consumo di suolo, riqualificare i territori urbanizzati, tutelate e valorizzare l’ambiente. Le innovazioni della nuova legge sono dirette principalmente a semplificare e migliorare l’efficacia degli strumenti di pianificazione. Il nuovo Piano urbanistico generale (PUG), che sostituisce PSC, POC e RUE, è concepito per accogliere con maggior flessibilità le proposte d’intervento di iniziativa privata (accordi operativi), integrandole con la pianificazione degli investimenti pubblici. Lo strumento di raccordo tra gli interventi urbanistici e la programmazione degli investimenti pubblici è la Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale che dovrebbe comporre in un quadro organico i principali obiettivi di sviluppo del territorio e in particolare: il sistema delle dotazioni territoriali e infrastrutturali, l’assetto spaziale delle trasformazioni urbanistiche, il fabbisogno di edilizia residenziale sociale⁴.

Le risorse per l’attuazione delle previsioni urbanistiche derivano dunque dal contributo degli attuatori privati (attraverso gli accordi operativi), dagli stanziamenti pubblici e dalle entrate derivati dall’attività edilizia. A proposito di queste ultime la nuova legge urbanistica regionale (di seguito LUR) sottolinea che: *“i proventi dei titoli abilitativi edilizi, delle sanzioni ... e delle monetizzazioni ... sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria (e interventi assimilabili ndr.)”*. Negli ultimi anni tali proventi si sono progressivamente ridotti a causa della crisi economica, che ha colpito in particolar modo il settore dell’edilizia. Inoltre, la nuova disciplina regionale del contributo di costruzione (Deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 186/2018) ha abbassato il contributo per gli interventi sul patrimonio edilizio esistente al fine di incentivarne la realizzazione. E’ probabile dunque che i suddetti proventi si riducano ulteriormente nei prossimi anni, dato che gli interventi di ristrutturazione edilizia ed urbanistica saranno sempre più numerosi (anche per effetto del progressivo innalzamento delle detrazioni IRPEF).

⁴Art. 34 c. 5 della LR 24/2017: *“La strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale individua le azioni, ordinate secondo criteri di rilevanza e fattibilità, che consentono di attuare le esigenze prestazionali, le condizioni di sostenibilità e i fabbisogni specifici di cui ai commi 1 (Sistema delle dotazioni territoriali e infrastrutturali ndr.), 2 (assetto spaziale degli interventi ndr.) e 3 (fabbisogno edilizia residenziale sociale ndr.), attraverso l’utilizzo delle risorse pubbliche, dei proventi di cui all’articolo 9, comma 1, lettera g (Contributo di costruzione, sanzioni edilizie, monetizzazioni ndr.), nonché attraverso la negoziazione con soggetti privati in sede di perfezionamento degli accordi operativi.”* Art. 34 c. 6 della LR 24/2017: *“Gli atti di programmazione dei lavori pubblici comunali sono predisposti in coerenza con quanto previsto dalla strategia per la qualità urbana ed ecologico ambientale.”*



In questo quadro il contributo degli attori privati diventa sempre più importante per il miglioramento delle dotazioni pubbliche. Nell'impostazione della LR 24/2017 gli accordi operativi di iniziativa privata sono infatti i principali strumenti per l'attuazione delle politiche di rinnovo urbano e per le limitate espansioni ammissibili (limite massimo del 6% dell'attuale territorio urbanizzato). La scelta della nuova LUR di non individuare nella cartografia del PUG le aree di espansione deriva anche dalla volontà di massimizzare il contributo dei privati mettendo in competizione tutte le aree perurbane potenzialmente urbanizzabili, per poi scegliere le proposte di accordo che offrono il maggior vantaggio pubblico. Ciò ha un riflesso anche sugli introiti dell'IMU: dato che non saranno più individuate le aree di espansione vi saranno meno terreni edificabili oggetto d'imposta. Questa impostazione era già presente nella LR 20/00, ma è espressa in modo più perentorio nella LR 24/2017: *“Gli elaborati di cui al comma 5 non contengono in nessun caso una rappresentazione cartografica delle aree idonee ai nuovi insediamenti bensì indicano, attraverso apposita rappresentazione ideogrammatica ai sensi dell'articolo 24, comma 2, lettera a), le parti del territorio extraurbano, contermini al territorio urbanizzato, che non presentano fattori preclusivi o fortemente limitanti alle trasformazioni urbane e che beneficiano delle opportunità di sviluppo insediativo derivanti dalle dotazioni territoriali, infrastrutture e servizi pubblici in essere o in corso”*

Altro elemento distintivo della nuova legge urbanistica regionale è il riconoscimento del ruolo della partecipazione degli abitanti nelle politiche di rinnovo urbano. La legge introduce alcuni nuovi strumenti (garante della partecipazione, usi temporanei, ecc.) per valorizzare il capitale sociale insito nella comunità degli abitanti, nella convinzione che sia un elemento importante, oltre al capitale economico, per avviare i processi di riqualificazione della città esistente. Analogamente all'evoluzione normativa regionale appena descritta il nuovo PUG di Rubiera si delinea come una revisione e aggiornamento delle scelte pianificatorie già compiute nel PSC. Operazione questa da condurre valorizzando il più possibile la conoscenza del territorio derivante dall'attività di controllo dell'attività edilizia propria dell'ufficio tecnico. Anche in questo caso si tratta di valorizzare un capitale conosciuto poco riconosciuto, ma prezioso per informare le strategie di rinnovo urbano.

SEZIONE OPERATIVA
OBIETTIVI OPERATIVI
2021-2023

MISSIONE 01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Programma 01: Organi istituzionali - dott. ssa Angela Ficarelli

Programma 02: Segreteria generale - dott. ssa Angela Ficarelli

Programma 03: Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato: dott.ssa Chiara Siligardi

Programma 04: Gestione entrate tributarie e servizi fiscali: dott.ssa Chiara Siligardi

Programma 05: Gestione beni demaniali e patrimoniali – ing. Sabrina Bocedi

Programma 06: Ufficio tecnico – ing. Sabrina Bocedi e arch. Giuseppe Ponz de Leon Pisani

Programma 07: Elezioni e consultazioni popolari. Anagrafe e stato civile – dott. ssa Angela Ficarelli

Programma 10: Risorse umane – dott. ssa Angela Ficarelli

Programma 11: Altri servizi generali – dott. ssa Angela Ficarelli

PROGRAMMA 01 – Organi istituzionali**Responsabile tecnico dott. Ssa Ficarelli Angela****Responsabile politico Sindaco****DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E DELLE FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Il programma è relativo all'attività di gestione dei servizi relativi agli organi istituzionali.

Le principali attività sono:

- segreteria del Sindaco e connesse relazioni esterne;
- assistenza agli organi istituzionali, (Consiglio, Giunta, Conferenza capi gruppo, commissioni consiliari, ecc.);
- collegamento con Ufficio stampa per la redazione del giornalino comunale e per le altre attività di competenza.

Per quanto riguarda gli aspetti organizzativi, date le dimensioni dell'Ente, il programma è interconnesso sia con il programma 02 (segreteria generale) che con il programma 11 (altri servizi generali). Su questo secondo aspetto in particolar modo per le attività di comunicazione che sono in parte condivise con l'Ufficio relazioni con il pubblico.

OBIETTIVO STRATEGICO: Amministrazione moderna, flessibile e veloce nelle risposte

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Risparmio degli oneri per indennità e rimborso permessi retribuiti L'obiettivo sarà conseguito tramite il mantenimento di una Giunta con un minor numero di componenti e spostando la maggior parte delle attività in orari non coincidenti con gli orari lavorativi degli assessori	X	X	X	Mantenimento del risparmio per oneri amministrativi dovuti agli amministratori, ottenuto nel precedente mandato (€ 30.000,00)		
02 Il Comune sui social network Incremento dell'utilizzo di Facebook e Twitter e WhatsApp	X	X		Aumento dei contatti sui social network :Twitter, Facebook, WhatsApp.	Cittadini	

OBIETTIVO STRATEGICO: Coinvolgimento attivo dei consiglieri

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Modifiche allo Statuto per assegnazione deleghe per tema, quartiere o frazione.	X			Approvazione modifiche statutarie	Consiglieri	
02 Revisione del regolamento del Consiglio comunale Adeguamento alle modifiche statutarie e altri eventuali aggiornamenti	X	X		Approvazione modifiche regolamentari	Consiglieri	

RISORSE FINANZIARIE**MISSIONE 1 PROGRAMMA 1 ORGANI ISTITUZIONALI**

Titolo	Descrizione	2021	2022	2023
1	Spese correnti	104.842,27	104.842,27	104.842,27
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 02 – Segreteria generale**Responsabile tecnico dott.ssa Ficarelli Angela****Responsabile politico Sindaco****DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E DELLE FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Il programma si occupa dell'attività di gestione dei servizi generali.

Le principali attività sono:

- gestione del protocollo informatico;
- gestione dell'archivio comunale di parte corrente e di deposito;
- redazione, pubblicazione, trasmissione degli atti deliberativi della Giunta e del Consiglio comunale (artt. 124, 125, 135 TUEL);
- gestione dei fitti passivi di immobili;
- supporto al Segretario comunale nell'attività contrattuale e svolgimento di tutti gli adempimenti connessi (registrazione, dichiarazioni di cessione di fabbricato, ecc.), nonché nelle altre attività di specifica competenza come ad esempio di Responsabile della prevenzione della corruzione;
- anagrafe delle prestazioni per quanto riguarda gli incarichi affidati dal Comune di Rubiera;
- rapporti con gli organi competenti in materia di Trattamenti sanitari obbligatori;
- rapporti con i legali esterni incaricati del patrocinio dell'Ente;
- gestione dei contratti assicurativi dell'Ente;
- gestione amministrativa della sicurezza sul lavoro (affidamento incarichi RSPP e medico competente, formazione obbligatoria del personale dipendente)

OBIETTIVO STRATEGICO: Amministrazione moderna, flessibile e veloce nelle risposte

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Nuovo protocollo informatico. Applicazione nuovo piano fascicolazione	X			Applicazione del nuovo piano di fascicolazione concordato con il SIA dell'Unione Tresinaro Secchia		Tutti i settori
02 Consolidamento dell'attività di coordinamento con la Gestione Unica del Personale per le attività di programmazione e gestione del personale.	X			Atti di programmazione e strumenti di gestione del personale condivisi con la GUP (schemi, modelli, circolare, formazione)	Dipendenti	Tutti i settori

OBIETTIVO STRATEGICO: Lotta alla corruzione

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Attuazione delle misure previste nel Piano triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza	x	x	x	Aumento dei controlli e dei sistemi di contrasto messi in atto dall'amministrazione comunale per renderli più efficaci e celeri	Cittadini, associazioni, imprese, istituzioni	Tutti i settori

RISORSE FINANZIARIE**MISSIONE 1 PROGRAMMA 2 SEGRETERIA**

Titolo	Descrizione	2021	2022	2023
1	Spese correnti	390.033,31	389.696,00	390.160,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	14.036,00	14.036,00	0,00
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato**Responsabile tecnico dott.ssa Chiara Siligardi****Responsabile politico Assessore Gian Franco Murrone****DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Il programma prevede funzioni di indirizzo e proposta in ordine alle metodologie e strumenti di programmazione finanziaria, gestione delle liquidità e flussi di cassa, ricorso al mercato del credito, innovazioni negli strumenti di gestione economico/finanziaria.

Ha una competenza “trasversale”, e svolge funzioni di supporto e consulenza in materia contabile e fiscale per tutti gli uffici e servizi comunali.

Attua la tenuta sistematica delle rilevazioni contabili attinenti alle entrate ed alle spese di parte corrente nelle varie fasi, con gestione degli adempimenti connessi, compresi i rapporti con la Tesoreria Comunale.

- Predispone gli elaborati contabili previsti dalla legge e gli schemi per la redazione dei documenti di programmazione.
- Rilascia i pareri di regolarità contabile e copertura finanziaria sugli atti degli organi politici e dei responsabili dei servizi che comportano impegni di spesa ed esercita il controllo sulle procedure ed attività che stanno alla base dei flussi finanziari dell'ente.
- Predispone i documenti di rendicontazione .
- Assolve gli adempimenti fiscali.
- Provvede all'assunzione di mutui e gestione dell'indebitamento mediante la scelta delle modalità maggiormente convenienti.
- Si occupa del controllo di gestione con monitoraggio periodico sullo stato di attuazione dei programmi e sui livelli della spesa per centri di costo;
- Svolge attività di supporto e collaborazione con il Revisore dei conti.
- Attua la verifica periodica del saldo finanziario ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica.
- Tiene tutti i rapporti con organismi e società partecipate.

Il servizio economato si occupa principalmente della acquisizione di beni mobili e servizi necessari al funzionamento degli uffici, servizi e strutture comunali, tramite le procedure previste dalla legge e dal regolamento comunale dei contratti.

Il servizio si occupa anche della:

- gestione della cassa economale (esecuzione dei pagamenti di carattere minuto ed urgente e riscossioni di modico ammontare predisponendo apposito rendiconto e documentazione giustificativa della gestione).
- gestione ordini, verifica regolare espletamento servizi e controllo consegne beni.
- gestione degli oggetti smarriti
- gestione delle sale comunali (informazione all'utenza, ricevimento prenotazioni di affitto, consegna e ritiro delle chiavi, fatturazione).
- gestione magazzino materiali per ufficio.
- collaborazione con gli altri uffici e con la ditta incaricata per l'aggiornamento inventario.

In attuazione di quanto esplicitato nelle linee programmatiche di mandato presentate, la programmazione e gestione finanziaria deve tendere a coniugare una sana gestione del bilancio con obiettivi importanti quali la difesa dei servizi e l'attuazione di interventi adeguati ai bisogni dei cittadini.

La gestione economica e finanziaria dell'ente verrà, pertanto, ulteriormente improntata a criteri di efficienza, efficacia, trasparenza e funzionalità, ad un'allocazione delle risorse strettamente coerente con le priorità di intervento delineate dal programma di mandato, abbandonando la logica incrementale a favore di un processo che evidenzia la relazione tra spesa prevista ed obiettivi perseguiti. L'azione del servizio è orientata a garantire un'efficace, tempestivo e trasparente impiego delle risorse nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

OBIETTIVO STRATEGICO: Bilancio flessibile e spending review

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Redazione del Bilancio di previsione 2021-2023 secondo le regole e le opportunità offerte dalla normativa vigente	X	X	X	Approvazione di un bilancio di previsione redatto in coerenza con le disposizioni normative emanate a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid19 Per quanto concerne la parte investimenti: - verifica delle condizioni offerte dal mercato in relazione ad un'eventuale attivazione di mutui - verifica e attivazione dei finanziamenti pubblici previsti dalle norme vigenti e di prossima emanazione	Cittadini	Tutti i settori

02 Ridefinizione delle rette di accesso ai servizi di nido		X		Supporto al servizio scuola per la messa a punto di un sistema di calcolo personalizzato della tariffa del Nido d'infanzia Simulazioni per la stima di entrata per l'Ente e di spesa per le famiglie	Famiglie utenti dei servizi	Settore Istruzione, sport, cultura e tempo libero
03 Introduzione della riscossione tramite Pago Pa di tutte le entrate extratributarie	X			In coerenza con quanto previsto dalle norme vigenti il Servizio Finanziario darà attuazione alla programmazione che prevede l'estensione del sistema di riscossione PagoPA a tutte le entrate extratributarie Verrà garantita la necessaria formazione e l'affiancamento a tutti gli uffici e servizi in collaborazione con il Sia e con la softwarehouse di riferimento. Il portale per l'accesso ai servizi di Pago PA sarà disponibile sul sito Internet del Comune.	Uffici interni, cittadini	Tutti i settori

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 1 PROGRAMMA 3 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO

Titolo	Descrizione	2021	2022	2023
1	Spese correnti	539.089,38	519.405,58	522.682,41
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	3.400,41	3.400,41	0,00
2	Spese in conto capitale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 04 – Gestione entrate tributarie e servizi fiscali**Responsabile tecnico dott.ssa Chiara Siligardi****Responsabile politico Assessore Gian Franco Murrone****DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E FINALITA' DA CONSEGUIRE**

L'attività di gestione dei tributi locali è di fatto molto complessa e articolata poiché richiede a monte un lavoro di studio e approfondimento delle norme che di anno in anno vengono modificate ed integrate dalle leggi finanziarie e dai relativi collegati fiscali rendendo necessario il conseguente adeguamento delle procedure, degli atti emessi e dei regolamenti tributari che, in quanto fonte normativa secondaria, devono essere coerenti con le disposizioni legislative vigenti.

Le politiche programmate in campo tributario sono ispirate ai principi costituzionali in materia, finalizzati a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica secondo equità e progressività.

Pertanto l'attività verrà orientata alla realizzazione di progetti finalizzati a razionalizzare e ottimizzare i processi che ineriscono alla riscossione delle entrate tributarie.

Le stesse scelte di politica fiscale verranno improntate ai principi descritti, fondate cioè su criteri di equità e redistribuzione del reddito e rivolte a incentivare tutte le iniziative, di singoli cittadini o imprese, intese a promuovere la ripresa economica dopo questi anni di forte crisi.

In questo ambito si colloca anche il progetto di recupero dell'evasione dell'Imu, avviato ormai da diversi anni, che comporta lo svolgimento di attività molto complesse consistenti nelle verifiche incrociate tra le informazioni ricavate dalle varie banche dati (dichiarazioni dei contribuenti, catasto, concessioni edilizie, convenzioni urbanistiche, collegamento con Infocamere) ed i versamenti effettuati.

Dal 2016 il progetto di recupero ha riguardato anche l'attività di controllo in materia di TARES/TARI, ritenuto di particolare rilevanza in quanto consente di far emergere la mancata dichiarazione di superfici che portano ad un recupero di base imponibile. Nei primi anni l'attività di recupero ha riguardato in particolar modo i mancati o parziali versamenti degli avvisi di pagamento emessi, mentre dal 2018 l'attività di controllo si è concentrata anche sulle posizioni eventuali di omessa o infedele denuncia.

Continuerà quindi l'attività di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate ai sensi dell'art. 44 del DPR 600/73 secondo il quale il Comune “segnala all'ufficio delle imposte dirette qualsiasi integrazione degli elementi contenuti nelle dichiarazioni presentate dalle persone fisiche”.

Nel contempo viene prestata continua attenzione a tutte quelle iniziative che agevolano il contribuente nell'assolvimento degli obblighi tributari, nello spirito dello Statuto dei diritti del contribuente approvato con la legge n. 212 del 2000; proprio in quest'ottica sul sito internet del Comune sono stati ampliati i

servizi di informazione, di scarico della modulistica nonché il calcolo dell'Imu e della Tasi e la stampa dei modelli F24. Per quanto riguarda la Tariffa Rifiuti, l'introduzione della Tariffa corrispettiva consente la domiciliazione bancaria delle fatture relative al predetto prelievo.

OBIETTIVO STRATEGICO: Rimodulazione delle tasse e dei tributi secondo criteri di equità, progressività ed efficienza anche recuperando risorse attraverso la lotta all'evasione

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Attività di controllo. Controlli Ici-Imu Controllo sui fabbricati non dichiarati e sugli immobili che hanno subito modificazioni strutturali. Controllo mancati versamenti. Attività di verifica IMU-TASI basata sull'incrocio tra le diverse banche dati interne ed esterne. Controllo dell'imposta versata sulle aree edificabili sulla base delle stime elaborate dal Servizio Tecnico comunale. Controlli Tasi in particolar modo sugli immobili merce Controlli Tari insoluti e omessa/infedele denuncia.	X	X	X	Recupero della somma complessiva annuale di euro 150.000,00 per IMU/TASI e di euro 70.000,00 per TARI conteggiata come importo complessivo degli avvisi emessi.	Cittadini	Settore territorio e attività produttive.
02 Collaborazione con l'Agenzia delle Entrate per il recupero dell'evasione dei tributi erariali. Attività istruttoria finalizzata al caricamento delle segnalazioni qualificate.	X	X	X	Invio nel triennio di almeno n. 80 segnalazioni qualificate	Cittadini	Tutti i settori.
03 IMU. Realizzazione di un portale informatico "sportello del contribuente" a cui il cittadino,		X	X	Pubblicazione sul sito istituzionale del Portale IMU del cittadino.	Cittadini	Settore affari generali e istituzionali.

previa registrazione, potrà accedere e con un semplice “clic” vedere tutte le informazioni relative alla sua posizione legata al tributo IMU.						
04 Tariffa Puntuale Corrispettiva. Introduzione di nuove agevolazioni rivolte alle famiglie più disagiate dal punto di vista economico e conseguente revisione del Regolamento per la disciplina della Tariffa Rifiuti Corrispettiva. Collaborazione costante con il soggetto gestore nella predisposizione del Piano finanziario della Tariffa Rifiuti secondo i criteri del nuovo MTR Metodo Tariffario Rifiuti di ARERA e monitoraggio degli effetti dell'introduzione di tale metodo sulle tariffe a carico dei contribuenti.	X	X	X	Predisposizione e approvazione degli atti deliberativi e del Regolamento. Aggiornamento delle pagine del Sito istituzionale relative alla Tassa Rifiuti Corrispettiva. Approvazione di tutti gli atti legati al Piano finanziario ed alle tariffe della Tariffa Rifiuti corrispettiva.	Cittadini	Settore affari generali e istituzionali. Servizio sociale unificato dell'Unione Tresinaro Secchia.
05 Riscossione delle entrate da accertamento e coattiva. Collaborazione con il soggetto che svolge attività di supporto alla riscossione coattiva delle entrate tributarie e patrimoniali nell'applicazione delle numerose modifiche normative introdotte dalla Legge 160/2019.	X	X	X	Monitoraggio costante della tempistica delle procedure e degli incassi afferenti la riscossione coattiva alla luce delle modifiche apportate dalla Legge 160/2019.	Cittadini	Tutti i settori.
06 Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e Canone mercatale.	X			Predisposizione e approvazione degli atti deliberativi relativi al nuovo Canone patrimoniale ed al nuovo Canone mercatale.	Cittadini	Settore Tecnico Settore Affari generali ed Istituzionali.

RISORSE FINANZIARIE**MISSIONE 1 PROGRAMMA 4 GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI**

Titolo	Descrizione	2021	2022	2023
1	Spese correnti	156.006,00	151.006,00	151.006,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 05 – Gestione dei Beni Demaniali e Patrimoniali

Responsabile tecnico ing. Sabrina Bocedi

Responsabile politico: Assessore Federico Massari

Patrimonio Edilizio

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di gestione del territorio che il Comune intende perseguire ed è articolata in due livelli strategici:

- La valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l’alienazione dei beni;
- La razionalizzazione e l’ottimizzazione gestionale sia di beni strumentali all’esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell’ambito dell’attività del Servizio trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli Enti locali, il D. Lgs. 25/06/2008 n. 112, che all’art. 58 indica le procedure di riordino , gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Comuni e altri Enti Locali, prevedendo la redazione del Piano delle Alienazioni da allegare al bilancio di previsione e il D.Lgs. 28/05/2010 n. 85 , il cosiddetto “Federalismo Demaniale”, riguardante l’attribuzione a comuni, province e regioni del patrimonio dello Stato.

La gestione del patrimonio immobiliare del Comune, operativamente, quale attività di organizzazione e aggiornamento degli inventari, riguarda principalmente un approfondimento della conoscenza documentale e di rilievo dei beni inventariati. L’approfondita conoscenza del patrimonio è condizione necessaria per poter affrontare i processi di valorizzazione e tutte le azioni necessarie per regolarizzare i beni comunali. In termini generali, permette per ciascun elemento (singoli immobili o gruppi), di poter:

- ridurre i costi gestionali;
- individuare l’utilizzo più conveniente in funzione delle linee programmatiche dell’Amministrazione;
- adeguare la normativa urbanistica.

Gli indirizzi che guidano le scelte tecniche sono:

- la destinazione prioritaria degli immobili del patrimonio comunale all’espletamento delle funzioni istituzionali, sociali, di partecipazione e di decentramento, dismissione delle affittanze passive;
- il mantenimento dell’esternalizzazione della gestione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica, in una logica di economicità di scala;
- la concessione di immobili ad associazioni, per favorire lo sviluppo del volontariato e per agevolare l’avvicinamento delle istituzioni ai bisogni primari della paese;
- la conservazione e riqualificazione del patrimonio immobiliare, in termini di adeguamento degli immobili relativamente alla sicurezza, all’efficienza energetica e all’accessibilità da parte degli utenti.

PROGRAMMA 06 – Ufficio Tecnico**Responsabile tecnico ing. Sabrina Bocedi e arch. Giuseppe Ponz de Leon Pisani****Responsabile politico: Assessore Federico Massari****DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E DELLE FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Il programma “Ufficio tecnico” percorre trasversalmente tutte le linee programmatiche proposte dall’Amministrazione. Considerando le necessità poste dal patrimonio immobiliare, risulta evidente come le esigenze manutentive siano prioritarie nella vita della paese e potenzialmente coinvolgenti tutti gli aspetti di vita quotidiana dei cittadini ed utenti dei servizi erogati.

Il programma delle manutenzioni può essere suddiviso nei seguenti ambiti:

- progettazione degli interventi di manutenzione migliorativa, di messa a norma e di manutenzione straordinaria attraverso la redazione di progetti preliminari ed esecutivi relativi alla realizzazione degli interventi necessari per l’adeguamento normativo.
- manutenzione programmata (estintori, ascensori, etc.) dovuta a disposizioni di legge;
- manutenzione su richiesta di pronto intervento.

Inoltre la manutenzione ordinaria è un obiettivo strategico e si concretizza in un insieme di lavori necessari per conservare in buono stato di efficienza, e soprattutto di sicurezza, gli immobili. Gli interventi sugli immobili riguardano in generale gli edifici pubblici, gli impianti sportivi, i cimiteri, con particolare attenzione al mantenimento di adeguata capacità ricettiva delle strutture cimiteriali.

Sempre nell’ambito di tale programma viene garantita l’efficienza del patrimonio immobiliare scolastico; la disponibilità di risorse è evidentemente il passaggio operativo su cui programmare gli interventi di carattere manutentivo, ordinario e straordinario.

Si attiveranno azioni volte a:

- conservare il patrimonio “scolastico” in generale;
- perseguire la sicurezza in tutti gli immobili;
- ampliare la dotazione di connessioni Internet nelle scuole;
- promuovere l’adeguamento impiantistico dei diversi plessi e corpi di fabbrica.

OBIETTIVO STRATEGICO: Realizzazione nuova Casa Protetta aperta

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Realizzazione nuova casa protetta		X	X	Affidamento incarico di studio di fattibilità per dare avvio alla procedura	Cittadini- SSU Unione Tresinaro Secchia	

OBIETTIVO STRATEGICO: Manutenzione e Valorizzazione del Patrimonio Immobiliare

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Riorganizzazione degli spazi relativi agli uffici comunali Riqualificazione immobile ex CUP con spazi per servizi , archivio	X	X	X	Affidamento incarico di studio di fattibilità per valutare la procedura da seguire ed il relativo impegno economico	Cittadini	Tutti i settori
02 Riorganizzazione degli spazi dedicati all'edilizia convenzionata		X	X	Affidamento incarico di studio di fattibilità per dare avvio alla procedura	Cittadini	

OBIETTIVO STRATEGICO Riqualificazione Immobili Storici: La Corte Ospitale Ospitale, Palazzo Rainusso e Torre dell'orologio.

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Recupero ai fini del riutilizzo dell'edificio Torre dell'Orologio con progettazione partecipata	X	X	X	Avvio della progettazione definitiva partecipata Approvazione del progetto definitivo Approvazione progetto esecutivo Affidamento lavori	Cittadini	Istruzione, sport, politiche giovanili e cultura
02 Palazzo Rainusso: ricostituzione del viale storico che collegava lo stesso al complesso de La Corte Ospitale		X		Affidamento di un incarico per redazione di studio di fattibilità dell'opera per la valutazione da parte della Soprintendenza	Cittadini	

OBIETTIVO STRATEGICO Digitalizzazione dello Sportello Unico Edilizia

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Sperimentazione nuovo software Entranext adottato a livello di Unione per incassi digitali	X			Numero pagamenti gestiti tramite Entranext	Cittadini, professionisti	SIA Unione
02 Sperimentazione nuovo software Civilia adottato a livello di Unione per la gestione delle pratiche edilizie	X			Numero pratiche gestite con il nuovo software	Cittadini, professionisti	SIA Unione
03 Trasferimento della banca dati delle pratiche edilizie, da Alice al nuovo software adottato a livello di Unione		X	X	Numero pratiche trasferite	Cittadini, professionisti	SIA Unione

RISORSE FINANZIARIE**MISSIONE 1 PROGRAMMA 6 UFFICIO TECNICO**

Titolo	Descrizione	2021	2022	2023
1	Spese correnti	620.420,86	620.241,36	622.478,18
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	3.363,18	3.363,18	0,00
2	Spese in conto capitale	140.000,00	135.000,00	135.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 07 – Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e Stato civile

Responsabile tecnico dott.ssa Ficarelli Angela

Responsabile politico Sindaco

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E DELLE FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Il programma riguarda tutta l'area delle funzioni delegate dallo Stato ai comuni, comprendente gli adempimenti anagrafici (ad eccezione degli adempimenti relativi alla intitolazione delle aree di circolazione e dell'assegnazione della numerazione civica), di stato civile, elettorali, di leva militare.

L'attività dei servizi demografici, sia ordinaria che straordinaria, è strettamente legata alle direttive provenienti dal Ministero dell'Interno e all'adeguamento alle novità normative negli specifici rami di attività. In questo ambito, lo sforzo dell'Amministrazione comunale è quello di organizzare in modo ottimale il servizio reso, attraverso una informatizzazione delle procedure ed il conseguente migliore utilizzo del personale al fine di ottenere una ottimizzazione dell'efficienza dell'attività gestionale e di conseguenza una maggiore corrispondenza alle esigenze dell'utenza.

Viene altresì esercitata la funzione statistica nell'ambito del SISTAN, adempiendo alle richieste provenienti dall'ISTAT.

Questo programma è strettamente interconnesso con la Missione 12, programma 09 (Servizio necroscopico e cimiteriale), in quanto le competenze di stato civile sono profondamente intrecciate con quelle di polizia mortuaria.

OBBIETTIVO STRATEGICO: Agenda digitale – Piano triennale delle azioni preordinate alla transizione digitale

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Prosecuzione partecipazione al progetto ANA-CNER	X	X	X	Incremento del numero di accessi ai dati dell'ente tramite il sistema rispetto all'anno precedente.	Altre Pubbliche Amministrazioni	
02 Attuazione misure previste per gli enti locali nel Piano triennale della transizione digitale	X	X	X	Attivazione secondo i tempi e modi indicati dai diversi Enti interessati	Cittadini	

RISORSE FINANZIARIE**MISSIONE 1 PROGRAMMA 7 ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE**

Titolo	Descrizione	2021	2022	2023
1	Spese correnti	127.567,00	127.567,00	127.567,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0	0	0,00

PROGRAMMA 8 – Statistica e sistemi informativi

Per quanto riguarda i programmi relativi ai servizi informativi (programma 8) si fa riferimento al Documento Unico di Programmazione che verrà approvato dall'Unione. Infatti la funzione relativa alla informatizzazione è stata trasferita all'Unione Tresinaro Secchia a partire dal 1° ottobre 2012.

Pertanto il presente documento contiene, per quanto riguarda i richiamati programmi, solo gli obiettivi strategici definiti dall'Amministrazione comunale la cui declinazione in obiettivi operativi e concreta attuazione è demandata al Servizio informatico associato.

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 1 PROGRAMMA 8 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Titolo	Descrizione	2021	2022	2023
1	Spese correnti	145.115,72	143.141,96	143.141,96
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 10 – Risorse umane**Responsabile tecnico dott.ssa Ficarelli Angela****Responsabile politico Assessore Gian Franco Murrone**

Per quanto riguarda il programma delle Risorse umane si fa riferimento al Documento Unico di Programmazione che verrà approvato dall'Unione stessa. Infatti la funzione relativa alla gestione delle risorse umane è stata conferita all'Unione Tresinaro Secchia a far data dal 01.01.2017 come stabilito con deliberazione di Consiglio comunale n. 36 del 30 novembre 2016.

Pertanto il presente documento contiene, per quanto riguarda i richiamati programmi, solo gli obiettivi strategici definiti dall'Amministrazione comunale la cui declinazione in obiettivi operativi e concreta attuazione è demandata all'Unione.

RISORSE FINANZIARIE**MISSIONE 1 PROGRAMMA 10 RISORSE UMANE**

Titolo	Descrizione	2021	2022	2023
1	Spese correnti	508.559,81	475.616,61	396.116,61
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	79.500,00	79.500,00	0,00
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 11 – Altri servizi generali**Responsabile tecnico dott.ssa Ficarelli Angela****Responsabile politico Sindaco****DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E DELLE FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Nella definizione di “altri servizi generali” per il Comune di Rubiera si fa riferimento in prevalenza all’Ufficio relazioni con il pubblico (URP).

La comunicazione tra Amministrazione pubblica e cittadini, oltre che parte fondamentale dell’agire amministrativo, ha assunto il suo ruolo strategico anche grazie all’approvazione di leggi specifiche, prima fra tutte la legge 150/2000, senza dimenticare il d.lgs. 165/2001, che hanno definito ruoli e compiti degli URP.

Ma lungi dall’essere un modello rigido e precostituito, l’Ufficio Relazioni con il Pubblico ha sempre seguito un percorso di rinnovamento e di evoluzione delle proprie competenze proprio per garantire la trasparenza dell’attività della Pubblica Amministrazione, le risposte alle istanze dei cittadini, la semplificazione circa le modalità di approccio ai servizi pubblici; capisaldi di quell’azione amministrativa tesa al miglioramento della performance dell’ente. Il graduale radicamento della propria azione, rivolto non solo verso i cittadini, ma anche verso i diversi settori comunali, ha permesso di modellare il servizio non solo in base alle dimensioni territoriali, ma anche rispetto alle diverse esigenze dell’Ente, configurandosi come un ufficio URP polifunzionale capace di accogliere esigenze e servizi diversi.

Questa incessante messa a punto della propria azione amministrativa coinvolge tutti gli operatori in base al diverso grado di professionalità e capacità lavorativa, ed è resa possibile grazie alla condivisione dei processi organizzativi.

Tuttavia, proprio per la complessità di relazione che tutto questo comporta, nonché le inevitabili difficoltà che il ruolo di comunicatori pubblici implica, è abbastanza sentita la necessità di una formazione specifica sui temi della comunicazione. È oramai, infatti, assodato che per gestire la relazione con l’utenza, sia esterna che interna, sono indispensabili una serie di capacità da acquisire con una debita formazione. Diventa necessario saper entrare in empatia, leggere i messaggi verbali e non verbali della comunicazione, ascoltare attivamente e saper gestire i conflitti.

L’URP rappresenta il front-office dell’Ente nei rapporti con il cittadino. Il servizio oltre a svolgere le attività di comunicazione e di relazione con il pubblico tipico del ruolo provvede anche all’erogazione di diversi servizi ai cittadini: a titolo esemplificativo e non esaustivo si elencano:

- Autentiche di cui all’art. 7 del d.l. 4 luglio 2006 n° 223 (alienazione e costituzione diritti di garanzia su beni mobili registrati)
- Rilascio tesserini venatori di cui all’art. 49 della l.r. 15 febbraio 1994, n. 8;
- Esercizio del diritto d’accesso di cui alla legge 7 agosto 1990, n° 241 e raccolta richieste di accesso civico generalizzato;
- Procedimenti inerenti l’anagrafe animali d’affezione di cui alla legge 14 agosto 1991, n. 281 e alla legge regionale 7 aprile 2000, n. 27;
- Rilascio contrassegno per persone invalide con capacità di deambulazione sensibilmente ridotta (art. 381 del d.p.r. 16 dicembre 1992 n. 495 e successive modificazioni);
- Autorizzazioni per la circolazione in deroga alla ZTL, alla sosta a disco orario, al transito nelle zone con limitazioni per autocarri (Deliberazioni di Giunta comunale e Ordinanze comunali);

- Nulla osta al transito su strade comunali di mezzi non targati (art. 114, comma 2-bis, del Nuovo codice della strada, decreto del Direttore generale per la Motorizzazione prot. n. 752 del 14 gennaio 2014 e circolare del Direttore generale per la Motorizzazione prot. n. 753 del 14 gennaio 2014);
- Compilazione mod. 209 – modelli 1 e 2 “kit stranieri” (d.lgs. 289/1998 e s.m.e i);
- Richiesta risarcimento danni (gestione sinistri passivi) (art. 2043 c.c.);
- Richiesta pubblicazioni Albo Pretorio telematico (art. 32 della legge 18 giugno .2009 n. 69) per la parte di competenza;
- Gestione reclami e segnalazioni su piattaforma regionale Rilfedeur;
- Ricezione domande contributo morosità incolpevole;
- Aggiornamenti sito web del Comune di Rubiera (compresa la sezione Amministrazione trasparente), pagina Twitter, Facebook e canale WhatsApp;
- Iscrizioni all’”Albo del Volontariato comunale” (Regolamento comunale approvato con atto di Consiglio comunale n. 33 del 15 dicembre 2011);
- Iscrizioni al registro "Controllo di vicinato"
- Raccolta firme per referendum e proposte di legge di iniziativa popolare (su delega del Segretario comunale);
- Attività di notificazione e di deposito presso la casa comunale;
- Gestione delle bacheche comunali;
- Distribuzione al pubblico sacchetti Sumus, sacchi Giroverde, Contenitori zona PAP, prodotto larvicida per zanzare, prodotto biologico per contenitori organico

Collegate all’URP ci sono anche le attività di centralino e portineria che comprendono:

- gestione della corrispondenza in arrivo e in partenza;
- attività di centralino telefonico;
- portineria;
- gestione delle risorse finanziarie relative alle attività sopra indicate

OBIETTIVO STRATEGICO: Miglioramento attività di comunicazione

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Indicatore	Portatori d’interessi	Altri settori coinvolti
01 Ufficio relazioni con il pubblico. Miglioramento del servizio con contestuale adeguamento delle risorse	X	X	X	Aumento dei servizi resi ai cittadini tramite l’URP	Cittadini	Tutti i Settori
02 Amministrazione trasparente Aggiornamento delle informazioni come da previsioni del PTPCT	X	X	X	Effettuazione degli aggiornamenti nei tempi previsti dal PTPCT decorrenti dalla ricezione delle informazioni dagli uffici	Cittadini	Tutti i Settori

RISORSE FINANZIARIE**MISSIONE 1 PROGRAMMA 11 ALTRI SERVIZI GENERALI**

Titolo	Descrizione	2021	2022	2023
	Spese correnti	169.576,00	169.127,03	239.278,03
1	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
2	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

Programma 01: Polizia locale ed amministrativa

Programma 02: Sistema integrato di sicurezza urbana

PROGRAMMA 01 – Polizia locale ed amministrativa

Per quanto riguarda i programmi relativi alla polizia municipale (programma 1) si fa riferimento al Documento Unico di Programmazione che verrà approvato dall'Unione. Infatti la funzione relativa alla polizia municipale è stata trasferita all'Unione Tresinaro Secchia a partire dal 1° gennaio 2009.

Pertanto il presente documento contiene, per quanto riguarda i richiamati programmi, solo gli obiettivi strategici definiti dall'Amministrazione comunale la cui declinazione in obiettivi operativi e concreta attuazione è demandata al Servizio di polizia municipale associato.

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 3 PROGRAMMA 1 POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

Titolo	Descrizione	2021	2022	2023
1	Spese correnti	280.488,49	290.000,00	290.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Programma 01: Istruzione prescolastica – dott.ssa Orietta Bonazzi

Programma 02: Altri ordini di istruzione non universitaria - dott.ssa Orietta Bonazzi

Programma 06: Servizi ausiliari all'istruzione – dott.ssa Orietta Bonazzi

Programma 07: Diritto allo studio – dott.ssa Orietta Bonazzi

PROGRAMMA 01 Istruzione prescolastica**Responsabile tecnico dott.ssa Orietta Bonazzi****Responsabile politico Assessore Rita Boni****DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E DELLE FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Il Servizio Istruzione si occupa di interventi di gestione diretta di alcuni servizi e di interventi di sostegno all'attività scolastica ed extrascolastica in genere. In un'ottica di flessibilità, per corrispondere la continua trasformazione dei bisogni dell'utenza, è stata definita la modulazione dell'offerta dei servizi 3/6 che vede la presenza sul territorio dei seguenti servizi:

- La scuola dell'infanzia "L'Albero Azzurro" ospitante 75 bambini aperta per 10 mesi all'anno;
- La scuola dell'infanzia "Pinco Pallino Kids" ospitante 50 bambini, e la sezione primavera con 16 bambini, aperta per 10 mesi all'anno.

Sul territorio sono inoltre attive otto sezioni di scuola d'infanzia statale collocate in quattro plessi differenti (Leopardi, De Amicis, Fontana) e tre sezioni di scuola d'infanzia privata "Figlie di Gesù con la quale l'Amministrazione Comunale ha in essere una convenzione.

E' inoltre attivo il servizio di Tempo Prolungato durante l'intero anno scolastico e il servizio di Tempo Estivo (al momento affidati alla gestione di cooperative socio-educative) proposto nel mese di luglio, rivolto ai bambini frequentanti le scuole dell'infanzia comunali, statali e privata.

Continua ad essere attiva la graduatoria unica per l'accesso alle scuole dell'infanzia pubbliche del Comune di Rubiera (comunali e statali), che ha determinato processi di armonizzazione e semplificazione. La definizione di un'unica graduatoria fra servizi comunali e statali permette inoltre la riduzione dei tempi di attesa e di scelta delle famiglie ed un significativo aumento della qualità della risposta all'utenza.

Si cercherà inoltre di potenziare progetti ad alta qualità in collaborazione con le realtà del territorio (per esempio: inglese e musica in età prescolare).

Alle famiglie utenti dei servizi per l'infanzia, delle scuole primarie e secondarie di primo grado, da più anni viene proposto il progetto di formazione genitori "Crescere insieme" a supporto della genitorialità e di una esperienza educativa in dialogo.

A queste attività si affianca il Centro per le Famiglie, espressione delle politiche familiari promosse sul territorio comunale e distrettuale che continua a proporre:

- il corso di maternage per sostenere la madre e la coppia nella costruzione del rapporto con il figlio nei suoi primi mesi di vita;
- il corso "Ti tengo per mano", momenti mensili di accompagnamento della coppia madre-bambino fino al compimento del 1° anno di vita;
- il servizio di consulenza educativa, in capo al pedagogo dell'Ente.
- Il progetto "Nati per la musica"

In attuazione di quanto esplicitato nelle linee programmatiche di mandato presentate, la programmazione prevede la definizione di differenti livelli di

intervento in grado di corrispondere i bisogni dei cittadini e di salvaguardare al tempo stesso qualità e costi d'accesso ai servizi, in un contesto sociale in cui la complessa situazione organizzativa ed economica conseguente all'emergenza sanitaria da Covid 19 mette in crisi i nuclei famigliari del nostro territorio.

Per questa ragione proseguiranno gli interventi di sostegno alle famiglie sui costi dei servizi educativi (buono 0-6) attraverso azioni di rimodulazione dei costi di accesso ai servizi prescolari e riorganizzazione degli stessi in funzione dei bisogni delle famiglie.

OBIETTIVO STRATEGICO:Scuola aperta a tutti

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Proseguire e possibilmente potenziare gli interventi di sostegno alle famiglie sui costi dei servizi educativi (buono 0-6). Azioni di sostegno alle famiglie, attraverso la definizione di azioni di rimodulazione dei costi di accesso ai servizi prescolari.	X	X	X	Delibere di approvazione delle rette e di istituzione di misure per sostenere i costi di accesso ai servizi educativi.	Famiglie utenti dei servizi	Programmazione economica e partecipazioni
02 Riorganizzazione dei servizi prescolari sulla base dei bisogni emersi nella fascia 3/6 anni. Servizi flessibili in grado di corrispondere le esigenze delle famiglie e i bisogni del territorio, in continua evoluzione	X	X	X	Rivisitazione della struttura organizzativa dei servizi 3/6	Famiglie utenti dei servizi	

OBIETTIVO STRATEGICO: Coordinare e incentivare le attività delle istituzioni scolastiche con quelle delle realtà sportive educative e culturali del territorio

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Potenziare i progetti ad alta qualità anche con le realtà del territorio Definizione di collaborazioni fra pubblico e privato per la definizione di un sistema formativo qualificato per la fascia 3/6 anni	X	X	X	Potenziamento di progetti educativi Elaborazione di piani formativi distrettuali 3/6 anni	Famiglie utenti dei servizi Gli utenti e gli insegnanti dei servizi prescolari	

RISORSE FINANZIARIE**MISSIONE 4 PROGRAMMA 1 ISTRUZIONE PRESCOLASTICA**

Titolo	Descrizione	2021	2022	2023
1	Spese correnti	1.050.744,00	1.023.194,00	1.023.194,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
2	Spese in conto capitale	5.000,00	5.000,00	5.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 02 Altri ordini di istruzione non universitaria

Responsabile tecnico dott.ssa Orietta Bonazzi

Responsabile politico Assessore Rita Boni

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E DELLE FINALITA' DA CONSEGUIRE

Continueranno ad essere garantite azioni di mediazione fra pubblico e privato, per la definizione di una proposta articolata per contenuti e discipline relativa a progetti di qualificazione ad integrazione del piano formativo proposto dall'Istituto Comprensivo. Inoltre, quale ampliamento dell'offerta formativa sul territorio rubierese, continuerà l'evoluzione del progetto "Logichiamo Rubiera" che da anni propone interventi mirati ad una fascia d'età 0/99 anni, elaborato e promosso attraverso la collaborazione di singoli cittadini, della scuola, dell'APS Comitato Genitori Rubiera, dalle associazioni culturali attive sul territorio. Racchiude esperienze condotte all'interno dei nidi d'infanzia, nelle scuole dell'infanzia comunali, nella scuola primaria e secondaria di 1° grado, proposte e giochi logici inseriti in iniziative rivolte alla cittadinanza. Obiettivo l'avvicinamento alla logica, attraverso approcci divertenti e motivanti.

OBIETTIVO STRATEGICO: Coordinare e incentivare le attività delle istituzioni scolastiche con quelle delle realtà sportive educative e culturali del territorio

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Azioni di mediazione fra pubblico e privato, per la definizione di un progetto formativo, a sostegno della qualificazione della scuola dell'obbligo	x	x	x	Definizione di un piano di interventi di qualificazione da offrire all'Istituto Comprensivo. Articolazione del progetto "Logichiamo Rubiera" rivolto alla fascia 0/99 anni.	Alunni e docenti della scuola dell'obbligo	Tutti i settori

RISORSE FINANZIARIE**MISSIONE 4 PROGRAMMA 2 ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE**

Titolo	Descrizione	2021	2022	2023
	Spese correnti	320.620,25	320.090,25	314.850,25
1	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Spese in conto capitale	6.000,00	8.000,00	8.000,00
2	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 06 Servizi ausiliari all'istruzione prescolastica

Responsabile tecnico dott.ssa Orietta Bonazzi

Responsabile politico Assessore Rita Boni

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E DELLE FINALITA' DA CONSEGUIRE

Nell'ambito delle azioni riferite al sostegno all'accesso all'Istruzione ed al diritto allo Studio, si inseriscono due diverse tipologie di intervento:

- il servizio di TRASPORTO SCOLASTICO casa-scuola, scuola-casa per gli alunni frequentanti la scuola dell'obbligo, dal lunedì al sabato.
- il servizio di REFEZIONE SCOLASTICA nelle scuole d'infanzia statali, comunali e nelle scuole dell'obbligo

A questi si affiancano interventi relativi alla qualificazione del sistema scolastico. Tra questi in particolare:

- la promozione di corsi di formazione per il personale docente
- l'elargizione di contributi alle scuole per l'acquisto di beni o per la conduzione di progetti di qualificazione,
- l'elargizione di contributi per acquisto gratuito o semigratuito di libri di testo per i ragazzi frequentanti le scuole dell'obbligo e le scuole secondarie di II° grado, sostegni alla frequenza scolastica
- interventi educativi a sostegno dell'inclusione di alunni disabili, nelle scuole dell'infanzia, nelle scuole dell'obbligo, negli istituti scolastici di secondo grado
- attività integrative al percorso educativo scolastico rivolte alle scuole d'infanzia comunale e statali, contenenti percorsi sulla seconda lingua, sull'attività motoria e la religione
- lo sportello psico-pedagogico presso l'istituto scolastico, finanziato con fondi distrettuali, provenienti dai piani di zona
- la fornitura di educatori di sostegno ai bambini disabili inseriti nei servizi all'interno dei servizi prescolari e delle diverse istituzioni scolastiche

Tra **le attività extrascolastiche** risultano attivi:

- Il servizio "Bruchi e Farfalle" costituito da mensa e attività di doposcuola per gli alunni frequentanti le scuole primarie
- I servizi di pre – post scuola presso i diversi plessi della scuola primaria
- Le collaborazioni con cooperative educative attive sul territorio comunale impegnate in azioni di recupero scolastico, interventi di riabilitazione, interventi di sostegno al disagio sociale e all'alfabetizzazione.

Tra le altre **attività integrative e educative** si collocano:

- I servizi estivi per i bambini delle scuole primarie e i ragazzi del 1° anno della scuola secondaria di primo grado per periodi di norma non superiori alle 7 settimane (periodo giugno/luglio) in carico a soggetti privati e collocati in locali scolastici o presso gli impianti sportivi
- Le esperienze di alternanza scuola-lavoro con l'inserimento di studenti nei servizi prescolari e culturali del Comune, a sostegno della formazione

professionale e le esperienze di tirocinio nel corso dell'anno da parte di numerosi altri studenti, provenienti da istituti scolastici superiori, in applicazione delle disposizioni della legge sulla Buona Scuola.

Tra i **Progetti specifici trasversali** si colloca il **Progetto educativo integrato**, attivo da molti anni, frutto di una logica di rete tra servizi ed offerte, nel riconoscimento di un'interazione di sussidiarietà fra pubblico e privato sociale, fra servizi educativi e servizi sanitari gestiti dal Servizio di Neuropsichiatria dell'AUSL di Scandiano. Interessa la fascia d'età 0/15 anni e gli adulti. Tra i servizi attivi:

- “Skizzo”, laboratorio grafico-pittorico-narrativo, destinato alla fascia 6-11, organizzato in collaborazione con cooperative sociali;
- Laboratori/atelier rivolti esclusivamente a bambini disabili, per l'acquisizione di abilità manuali e di autonomie minime, condotti da personale sanitario ed educativo gestito dal servizio di Neuropsichiatria;
- Kaleidos laboratorio multidisciplinare, destinato alla fascia 12/15 anni, organizzato in collaborazione con le cooperative sociali.

Nell'area dell'**Assistenza scolastica** si collocano inoltre due importanti progetti poliennali concordati ed elaborati a livello distrettuale, all'interno del coordinamento pedagogico distrettuale, composto dai dirigenti scolastici, dai coordinatori pedagogici da un rappresentante della Fism, a cui partecipano su invito rappresentanti della neuropsichiatria, di soggetti formatori, del Centro per le Famiglie. Un tavolo particolarmente importante al cui interno vengono definite le linee di sviluppo della formazione e i progetti di inclusione del distretto.

I progetti in questione sono i seguenti:

1. “Sensibilizzazione, prevenzione e formazione relativo ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (Area Letto-Scrittura e discalculia). I Disturbi specifici dell'apprendimento (D.S.A.) e la definizione di nuovi modelli di integrazione per la disabilità nei percorsi scolastici”
2. “Competenze di cittadinanza” un progetto rivolto alle scuole dell'infanzia e alle scuole dell'obbligo

Il progetto “*Sensibilizzazione, prevenzione e formazione relativo ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento (Area Letto-Scrittura e comprensione)*” si rivolge alle insegnanti delle scuole dell'infanzia, delle scuole primarie e secondarie di I grado; entrato a regime da cinque anni scolastici, in continuità con gli anni precedenti, ha riproposto tre livelli di intervento:

- un primo intervento rivolto alle insegnanti dei diversi ordini di scuola interessati,
- un secondo intervento rivolto agli alunni in tempo scolastico ed extrascolastico;
- un terzo intervento rivolto alle famiglie, a sostegno alle numerose difficoltà emerse nel percorso di crescita dei figli;
- un quarto intervento rivolto alla formazione dei referenti DSA nelle singole scuole del distretto, partecipanti al progetto

Il progetto “*Competenze di cittadinanza*” iniziato nell'a.s.2017/2018 intende proporre un piano formativo in grado di sostenere e al tempo stesso sollecitare nel corpo docente più livelli di competenza (gestione delle classi, competenze relazionali, approfondimenti di alcune aree disciplinari) e una concezione culturale condivisa fra i differenti soggetti interessati al processo, supportati dalle recenti ricerche scientifiche condotte in campo nazionale ed internazionale. Gli interventi di formazione organizzati ed inseriti all'interno del progetto distrettuale intendono coinvolgere la scuola, le agenzie educative scolastiche ed extrascolastiche, il privato sociale, la comunità e le sue risorse interne.

Rimarrà comunque attiva l'attenzione alla disabilità, con specifici interventi formativi, gestionali ed organizzativi.

Attiva infine una CONVENZIONE AUSER per la conduzione di interventi relativi agli interventi di assistenza nelle mense scolastiche e nei diversi servizi extrascolastici, alla presenza all'interno dei servizi educativi e custodia delle sale in occasione di mostre.

OBIETTIVO STRATEGICO: Scuola aperta a tutti

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Realizzazione di un intervento di rete a sostegno della disabilità, costruito in collaborazione fra Istituto Comprensivo e Amministrazione Comunale. Definizione di un piano di intervento relativo ai servizi prescolari, alle scuole primarie, secondarie di 1° e di 2° grado, per la fornitura di personale educativo, atto a sostenere ed integrare, nella scuola dell'obbligo, l'intervento delle insegnanti in appoggio alla classe.	X	X	X	Definizione di un piano di intervento e relativo budget a sostegno della disabilità, rivolto ai servizi educativi prescolari comunali, alle scuole dell'obbligo ed alle scuole secondarie di secondo grado.	Alunni con disabilità, docenti della scuola dell'obbligo. Servizi Sociali dell'Unione Tresinaro Secchia	
02 Organizzazione di percorsi formativi distrettuali.	X	X	X	Rielaborazione dei progetti "Competenze di cittadinanza" e "Disturbi specifici dell'apprendimento" "Percorso sul benessere relazionale" "La comunicazione efficace"	Personale insegnante di tutto il Distretto	

OBIETTIVO STRATEGICO: Potenziare la presenza delle scuole di ogni grado nelle frazioni

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Potenziamento dei servizi nelle scuole delle frazioni, per mantenerle attive	X	X	X	Prosecuzione dei servizi extrascolastici (pre e post scuola, mensa) nella scuola primaria della frazione. Servizio di trasporto dalla scuola d'infanzia di Fontana e tempo prolungato. Attivazione di progetti di qualificazione in grado di attrarre l'iscrizione da parte delle famiglie	Alunni frequentanti i plessi delle frazioni e loro famiglie	

RISORSE FINANZIARIE**MISSIONE 4 PROGRAMMA 6 SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE**

Titolo	Descrizione	2021	2022	2023
1	Spese correnti	1.308.526,25	1.232.323,26	1.232.572,79
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	3.250,47	3.250,47	0,00
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 07 Diritto allo studio**Responsabile tecnico dott.ssa Orietta Bonazzi****Responsabile politico Assessore Rita Boni****DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E DELLE FINALITÀ DA CONSEGUIRE**

In attuazione di quanto esplicitato nelle linee programmatiche di mandato presentate e a fronte della complessità dell'intervento operato dall'Assessorato in materia di Diritto allo Studio, la programmazione per il biennio 2020/2021 prevede la definizione di differenti livelli di intervento.

Per sostenere e promuovere la qualificazione del sistema formativo scolastico, l'Amministrazione Comunale si fa promotrice della collaborazione fra pubblico e privato per la definizione di progetti di qualificazione in grado di arricchire l'offerta dell'Istituto Comprensivo. Le collaborazioni ricercate sono frutto di un'attenta analisi condotta sul territorio per utilizzare le risorse in termini di conoscenze ed esperienza, quali potenziali elementi di arricchimento del percorso formativo. Gli ambiti interessati riguardano la storia locale, l'ambiente, le energie rinnovabili, il cinema, i servizi culturali, i monumenti storici del paese.

Vedi Obiettivo Strategico: Coordinare e incentivare le attività delle istituzioni scolastiche con quelle delle realtà sportive educative e culturali del territorio

Per meglio supportare i servizi per l'accesso a garanzia del diritto allo studio, in vigenza dell'emergenza sanitaria da Covid 19 e non solo, verranno attivati Progetti di Utilità Collettiva (PUC) che consentiranno, in sinergia con i servizi sociali e il Centro per l'Impiego, a cittadini disoccupati percipienti di reddito di cittadinanza, di prestare servizio presso il pre o post scuola, le mense, l'accompagnamento sul trasporto scolastico o i servizi educativi, con funzioni di affiancamento al personale dipendente dai gestori di tali servizi.

MISSIONE 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

Programma 01: Valorizzazione dei beni di interesse storico – dott.ssa Orietta Bonazzi e ing. Sabrina Bocedi

Programma 02: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale – dott.ssa Orietta Bonazzi

PROGRAMMA 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico**Responsabile tecnico dott.ssa Orietta Bonazzi, ing. Sabrina Bocedi****Responsabile politico Assessore Federico Massari, Rita Boni****DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E DELLE FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Nell'ambito della complessiva valorizzazione del patrimonio di proprietà comunale, particolare attenzione sarà posta alla valorizzazione del patrimonio di interesse storico e attualmente non utilizzato; in particolare, per quanto riguarda l'edificio Torre Dell'Orologio, è previsto che venga recuperato per essere destinato ad attività polifunzionali, nonché a sale studio per studenti; nella progettazione e nella gestione dovranno essere coinvolti i ragazzi, le associazioni e soggetti del territorio, al fine di garantire sicurezza, autonomia per vivacizzare anche il Centro Storico del Paese e della Comunità. Nel mese di aprile del 2016 la Giunta Comunale con proprio atto deliberativo n. 74 ha approvato un progetto preliminare per il recupero ed il restauro dell'edificio Torre Dell'Orologio.

La programmazione per il triennio, prevede di proseguire la promozione di altri due siti storici: il Complesso Monumentale De L'Ospitale, Palazzo Rainusso. Il primo complesso, già dal 2000 contenitore di importanti attività nel campo fotografico, teatrale ed ambientale, necessita della definizione di un programma di proposte sempre più articolato e distribuito nel corso dell'anno, per coinvolgere un pubblico sempre più vasto e differenziato per interessi. Un programma che richiede nella sua stesura la collaborazione di tutti i centri attivi all'interno del complesso, in sintonia con le politiche promosse dall'Assessorato alla Cultura, ispirate ad un'idea di **cultura di comunità e partecipazione**. La definizione del programma richiederà anche un piano coordinato di visibilità e di pubblicità, affinché l'informazione si diffonda oltre i confini provinciali e contribuisca ad aumentare gli accessi al Complesso ed alle sue proposte.

Palazzo Rainusso rappresenta un'importante identità storica. L'Amministrazione intende proseguire la fruizione del Parco con riaperture domenicali nel periodo estivo (da luglio a fine settembre), attraverso la collaborazione con cittadini interessati a far rivivere il luogo anche attraverso la definizione futura di un programma di eventi ed iniziative.

OBIETTIVO STRATEGICO: Custodia e valorizzazione delle eccellenze culturali rubieresi

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01. L'Ospitale: recupero e riallestimento di spazi non utilizzati per incrementare la fruibilità del complesso monumentale.	X	X		Elaborazione di un progetto condiviso con l'Ente Parchi per rendere utilizzabili i locali ex UTA. Revisione della convenzione.	Cittadini Ente parco dell'Emilia centrale	Lavori Pubblici
		X	X	Allestimento del lapidario: elaborazione del progetto		
02. Palazzo Rainusso: prosecuzione della fruibilità del giardino da parte dei cittadini	X	X	X	Inserimento del giardino di Palazzo Rainusso all'interno della programmazione degli eventi culturali in collaborazione con altri enti	Cittadini	Commercio Lavori Pubblici

RISORSE FINANZIARIE**MISSIONE 5 PROGRAMMA 1 VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO**

Titolo	Descrizione	2021	2022	2023
1	Spese correnti	58.900,00	58.900,00	58.900,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
2	Spese in conto capitale	1.080.000,00	0,00	0,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**Responsabile tecnico dott.ssa Orietta Bonazzi****Responsabile politico Assessore Rita Boni****DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E DELLE FINALITÀ DA CONSEGUIRE**

L'Assessorato alla Cultura può contare su una serie di eccellenze del territorio per potenziare l'offerta culturale: le associazioni del territorio, i singoli cittadini portatori di interesse e attivi in differenti campi del sapere, il mondo del volontariato, le istituzioni scolastiche, i propri istituti culturali hanno creato con l'Amministrazione comunale una sinergia di intenti e capacità che sostiene la crescita culturale del paese. Queste realtà rappresentano un tessuto propositivo, energico, sono portatrici di un alto livello di progettualità e di collaborazione, ed hanno fortemente contribuito alla costruzione di processi di condivisione nella realtà sociale del paese. Per corrispondere alle richieste di una così vivace comunità e proporre nuovi stimoli riconoscendo il diritto a crescere e il diritto al futuro, l'Assessorato si dedica alla valorizzazione del patrimonio artistico dell'Ente e del territorio e delle risorse artistiche, culturali locali e alla programmazione integrata di manifestazioni, attraverso l'individuazione di forme di coesione fra le iniziative dell'Assessorato, le Istituzioni del territorio, gli altri Assessorati, i soggetti privati e i commercianti.

Le diverse progettualità proposte interesseranno i luoghi tradizionalmente dedicati alla cultura, quali la Biblioteca Comunale, il Teatro, il Complesso Monumentale L'Ospitale e troveranno spazio anche a Palazzo Sacrati, nelle piazze, nelle Scuole, nel centro del paese e lungo la via Emilia.

Tra le manifestazioni ed iniziative previste si collocano:

- Manifestazioni e eventi con valenza commerciale e culturale, per promuovere le risorse territoriali e le eccellenze;
- Manifestazioni natalizie in collaborazione con Associazioni locali, culturali e commerciali
- Attività culturali estive a carattere musicale e ricreativo in collaborazione con associazioni, gruppi giovanili, soggetti privati e i commercianti di Rubiera.
- Mostre d'Arte e di Fotografia.

All'interno del Complesso Monumentale de L'Ospitale vengono svolte numerose attività di formazione e di produzione culturale: l'Associazione Teatrale "La Corte Ospitale", l'Associazione "Linea di Confine", l'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità dell'Emilia centrale e l'Assessorato alla Cultura collaborano per garantire un'offerta differenziata e partecipativa di proposte.

Le porte de L'Ospitale si aprono alla cittadinanza con incontri, seminari, eventi contribuendo alla promozione del complesso e del suo ruolo. Le visite con accompagnamento si attiveranno su specifica richiesta, sia da parte di privati che da parte della scuola. Prevista inoltre l'organizzazione di eventi e matrimoni affidata a soggetti privati individuati attraverso avviso pubblico. Verrà riproposta la collaborazione con l'associazione teatrale "La Corte Ospitale" per la realizzazione di attività e per la gestione della sala studio all'interno del Complesso Monumentale.

L'attività teatrale, affidata all'Associazione "La Corte Ospitale", nel corso degli anni ha offerto una ricca programmazione caratterizzata da nuove produzioni di alto livello, con risultati significativi nel panorama teatrale italiano ed europeo, costruendo una proposta sempre più plurale e coinvolgente per il pubblico. L'Associazione inoltre collabora con altre associazioni del territorio, con le istituzioni scolastiche e con l'Amministrazione per la diffusione della cultura teatrale. Alla rassegna teatrale si sono affiancati altri eventi promossi dall'associazionismo locale e dall'Assessorato alla Cultura.

La Biblioteca comunale contribuisce all'attuazione delle linee programmatiche di mandato dell'Amministrazione, ponendosi in maniera trasversale sui 5 indirizzi strategici del triennio.

L'accesso al patrimonio librario e il prestito dei libri e di altro materiale sono la base dell'attività della biblioteca e del centro multimediale, e verranno garantite attraverso l'acquisto puntuale di novità editoriali di fiction e saggistica di divulgazione, il prestito di riviste, cd di musica e dvd, la conservazione dei testi di storia locale e delle produzioni editoriali di cittadini rubieresi, attraverso un attento equilibrio fra domanda ed offerta, in una diversificazione per campi di interesse e per tipologia di età.

L'attività di promozione della lettura è rivolta a tutte le fasce della popolazione, con una attenzione particolare agli studenti dell'Istituto Comprensivo: insieme agli insegnanti verranno proposte attività di lettura, narrazioni, visite alla biblioteca e approfondimenti sui servizi offerti.

La biblioteca aderisce al programma nazionale Nati per Leggere e Nati per la Musica per la fascia d'età 0-6 anni. Grazie al contributo di un gruppo di volontari continuano le letture per i bambini e i genitori, due volte al mese per la fascia d'età 3-6 anni e una volta al mese per i piccoli dai 18 ai 24 mesi. Previsti anche semplici laboratori manuali.

Al di là delle attività strettamente legate al mondo del libro e della produzione letteraria, la Biblioteca intende proporsi come luogo sociale, dove stare bene, partecipare ad attività, trovare opportunità di formazione, di svago, di socializzazione. Un luogo dove sicuramente si può trovare qualcosa di interessante da fare o semplicemente trascorrere piacevolmente il proprio tempo. L'offerta di incontri vuole essere varia, ampia e verrà pensata in un'ottica di risposta alle esigenze formative, culturali e di svago dei cittadini. La progettazione sarà in sinergia e collaborazione con le associazioni del territorio, gli altri settori dell'Ente e i cittadini in genere.

Una particolare attenzione è stata rivolta all'attività dei volontari all'interno della Biblioteca con i quali sono stati definiti tempi ed azioni di intervento.

Per gli adulti la proposta si articola in diverse attività:

- gruppo di lettura "Lettori per diletto"
- presentazioni di libri, sia all'interno della rassegna Focus Libri – che predilige la produzione locale e vuole essere un'opportunità di visibilità per autori meno noti – sia del circuito provinciale Autori in Prestito – che porta nelle biblioteche grandi nomi del panorama culturale italiano.

Le iniziative culturali che trovano spazio all'interno della Biblioteca sono:

- il progetto "Università del Tempo Libero", esperienza culturale consolidata rivolta alla cittadinanza che intende ampliare il proprio bagaglio di conoscenze disciplinari: gli utenti affrontano, secondo un programma e tema definito, tematiche prese dall'ambito umanistico e letterario, artistico e scientifico, cinematografico e teatrale. Da settembre 2020, in via provvisoria, a causa dell'emergenza sanitaria da Covid 19 e della necessità di

accogliere gli iscritti in spazi adeguati a garantire il distanziamento, le lezioni si tengono in locali messi a disposizione da Auser

- la rassegna “Conoscere” sempre rivolta ad un pubblico adulto tratta tematiche che si sviluppano attorno a cinema, storia contemporanea, attualità, teatro, musica, arte e religione;
- la rassegna “Vivere Sostenibile” incontri dedicati all’ambiente e alla diffusione di uno stile di vita attento alla natura e all’ecologia.

OBIETTIVO STRATEGICO: Custodia e valorizzazione delle eccellenze culturali rubieresi

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Indicatore	Portatori d’interessi	Altri settori coinvolti
01 Programmazione coordinata di tutti gli eventi nel territorio comunale in collaborazione con associazioni, privati e altri settori dell’Ente.	X	X	X	Numero e tipologia di eventi Modalità efficaci di comunicazione degli eventi	Cittadini Associazioni	Commercio Lavori Pubblici Urp
02 Promuovere la Biblioteca come spazio dinamico, aperto e accogliente, con un programma di iniziative vario, stimolante e interessante.	X	X	X	Numero e tipologia di eventi. Numero di partecipanti. Miglior uso e interazione delle pagine Facebook e Instagram della biblioteca.	I cittadini di Rubiera e del territorio provinciale ed extra provinciale, le associazioni del territorio	
03 Intensificazione della collaborazione con l’Istituto Comprensivo e gli studenti e con il Centro Giovani	X	X	X	Aumento delle proposte di incontro per le scuole in biblioteca. Collaborazione nella progettazione della biblioteca scolastica. Proposta di attività e iniziative specifiche progettate in collaborazione con il Centro Giovani	I cittadini di Rubiera e del territorio provinciale ed extra provinciale, l’istituto comprensivo.	
04 Progetto “Città della Musica” Organizzazione di iniziative ed eventi promozionali nel campo della musica.	X	X	X	Numero di eventi musicali Coinvolgimento di scuole di musica, associazioni e artisti locali modalità di comunicazione degli eventi	I cittadini di Rubiera e del territorio provinciale ed extra provinciale. Le associazioni del territorio	Commercio Lavori pubblici urp
05 Organizzazione di rassegne cinematografiche/cineforum	X	X	X	Organizzazione diretta da parte dell’ente o in collaborazione con	I cittadini di Rubiera e dei comuni limitrofi	

				altri soggetti pubblici o privati		
--	--	--	--	-----------------------------------	--	--

OBIETTIVO STRATEGICO: 02 Trasmissione delle tradizioni

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Valorizzazione dell'archivio storico e del patrimonio culturale e artistico locale	X	X	X	Fruibilità del patrimonio archivistico. Valorizzazione del patrimonio culturale e artistico locale	Cittadini e studenti Associazioni	
02 Ampliare la diffusione delle tradizioni presenti nella comunità	X	X	X	Scoprire nuove tradizioni e costumi attraverso l'esperienza di EmiliaViaAperta	Cittadini associazioni scuola	

RISORSE FINANZIARIE**MISSIONE 5 PROGRAMMA 2 ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE**

Titolo	Descrizione	2021	2022	2023
1	Spese correnti	489.600,60	489.400,40	489.190,60
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 06 – POLITICHE GIOVANILI SPORT E TEMPO LIBERO

Programma 01: Sport e tempo libero – Responsabile tecnico dott.ssa Orietta Bonazzi

Programma 02: Giovani – Responsabile tecnico dott.ssa Orietta Bonazzi

PROGRAMMA 01 Sport e tempo libero**Responsabile tecnico dott.ssa Orietta Bonazzi****Responsabile politico Assessore Gian Franco Murrone****DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E DELLE FINALITA' DA CONSEGUIRE**

L'Assessorato allo Sport, nel corso degli anni, ha puntato al consolidamento delle azioni di promozione delle attività motorie ed al confronto con le Società e le associazioni Sportive attive sul territorio, a garanzia di un continuo processo di adeguamento degli interventi all'evoluzione delle richieste e dei bisogni emergenti della popolazione. La presenza di numerosi soggetti attivi costantemente nella pratica sportiva hanno arricchito l'offerta sul territorio, indirizzata a tutte le fasce d'età. L'Assessorato allo Sport ha concentrato la sua attenzione sul confronto e dialogo con la Scuola, il Commercio e l'Associazionismo Sociale per diffondere la cultura sportiva come sano stile di vita, per sostenere le numerose manifestazioni che caratterizzano l'anno sportivo rubierese, organizzato dal mondo sportivo con il supporto di associazioni del volontariato.

L'impiantistica sportiva presente sul territorio è composta da campi da calcio, uno stadio, palestre, pista di avviamento al ciclismo e d'atletica, bocciodromo, campi da tennis, pareti d'arrampicata, spazi ad uso libero per basket, pallavolo e calcio, un impianto integrato con piscina e campo da beach volley. La costruzione della nuova palestra Marco Polo ha ampliato la disponibilità di spazi e garantito un incremento della qualità e della quantità delle discipline offerte. La realizzazione di un'area attrezzata per attività di skateboard all'interno del parco Baden-Powell ha creato un nuovo centro di aggregazione dove svolgere altre attività motorie come skating e BMX. L'avvio dei lavori di conversione di un edificio comunale in struttura indoor porterà alla realizzazione di una pista di atletica coperta a 4 corsie lunga circa di metri 54 (è prevista una struttura coperta retrattile oltre i 30 metri dell'edificio esistente), di un campo di allenamento per varie discipline sportive con annessi spogliatoi (docce e servizi igienici) e determinerà l'aumento di spazi disponibili per le attività di atletica e di ginnastica. Arricchiscono l'offerta ricreativa le palestre e gli impianti a gestione privata al cui interno sono attivi soggetti promotori di altre discipline motorie e di nuove attività culturali.

Altri strumenti vengono utilizzati per arricchire e differenziare ulteriormente le occasioni sportive sul territorio comunale:

- una convenzione con UISP Reggio Emilia che realizza servizi per attività motorie, natatorie, educative-ricreative, distribuite nel corso dell'anno, con formule organizzative differenziate per orari, giornate e tipologia d'utenza;
- la Consulta dello Sport, organismo costituito dai rappresentanti delle diverse società sportive, per fare interagire le diverse realtà e per creare opportunità di confronto su interventi di politica sportiva;
- una convenzione stipulata tra l'Amministrazione Comunale e l'Istituto Comprensivo per garantire l'utilizzo degli impianti sportivi secondo modalità regolamentate e arricchire così il curriculum formativo delle scuole;
- sin dal 1999 è attivo il progetto Scuola Sport che propone ai bambini in collaborazione con gli istruttori di alcune società sportive rubieresi percorsi di formazione motoria di base:

La programmazione per il triennio 2021/2023 mira a migliorare le strutture sportive e ricreative del territorio per consolidare la loro funzione di luogo di incontro e aggregazione dove confrontarsi, imparare a rispettare le regole dell'etica sportiva e della convivenza civile.

L'Assessorato segue i rapporti con il paese gemellato di Neulingen. L'esperienza ormai più che trentennale sancisce il legame fra i due comuni, e continua ad essere nelle attenzioni dell'Amministrazione che ripropone annualmente esperienze di scambio diversificate per contenuti e fasce d'età. Bambini, giovani ed adulti saranno impegnati in diverse iniziative, proiettate sul piano culturale, sportivo e ricreativo.

OBIETTIVO STRATEGICO: Stare insieme e rispettare le regole

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Sostegno agli eventi ed alle iniziative organizzate dalle associazioni sportive sul territorio comunale quali azioni promozionali e di coinvolgimento della cittadinanza per fasce d'età e tipologia. Elaborazione di un programma annuale di iniziative od eventi sportivi, distribuiti nel corso dell'anno, organizzato in collaborazione con le associazioni sportive.	X	X	X	Organizzazione di iniziative ed eventi, differenti per disciplina ed area di azione, con la collaborazione di associazioni sportive, scuola, soggetti privati.	Bambini, adolescenti, giovani, adulti, anziani del territorio comunale e extra comunale.	Scuola, Commercio ed attività produttive
02 Ampliare e consolidare la conoscenza dei popoli e delle loro tradizioni locali e culturali	X	X	X	Programmazione annuale di uno scambio giovanile e di uno scambio culturale fra adulti	Soggetti appartenenti al territorio nazionale ed estero. Bambini, ragazzi e famiglie, associazioni	

RISORSE FINANZIARIE**MISSIONE 6 PROGRAMMA 1 SPORT E TEMPO LIBERO**

Titolo	Descrizione	2021	2022	2023
1	Spese correnti	566.970,00	566.970,00	566.970,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
2	Spese in conto capitale	15.000,00	30.000,00	30.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 02 Giovani

Responsabile tecnico dott.ssa Orietta Bonazzi

Responsabile politico Assessore Chiara Albanese

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E DELLE FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Nell'ambito delle Politiche giovanili, nel corso degli anni, si sono intensificate le attività e le progettualità esistenti, offrendo ai giovani il ruolo di protagonisti ed aumentando il processo di responsabilizzazione dei diversi gruppi ed associazioni giovanili presenti ed attivi sul territorio comunale. Nel corso del tempo l'intervento dell'Assessorato ha permesso la valorizzazione delle competenze dei giovani maturate attraverso studio, esperienze, passioni e talenti, che ha creato occasioni di trasmissione delle competenze dei singoli e dei gruppi ad altri coetanei, adulti, anziani, a bambini, in più ambiti fra i quali, la cultura, il gioco, la fotografia.

Prezioso l'impegno profuso dall'associazione **Arcana Giochi** che ha coinvolto un numeroso gruppo di giovani, adulti, genitori e bambini e negli ultimi anni ha organizzato un importante evento "**Rubiera in gioco**" aperto all'intero territorio e offerto alle famiglie, le domeniche pomeriggio, occasioni di incontro e di gioco.

Particolarmente attiva l'associazione "**GFR Gruppo Fotografi Rubiera**" che collabora proficuamente con l'ente locale e le numerose e diverse realtà di volontariato rubierese attraverso l'organizzazione di corsi, mostre, serate a tema.

Fra gli interventi specifici rivolti alle realtà giovanili rubieresi, continuerà ad essere attivo il Centro Giovani (a gestione esterna), servizio rivolto alla fascia 12/16 anni. Al suo interno sono state proposte attività e occasioni formative differenziate, a sostegno di una crescita "culturale" diffusa, in collegamento continuo con i soggetti rappresentanti la realtà giovanile del territorio e il Servizio Sociale Minori.

Lo **Spazio Giovani**, sede del Centro Giovani, continuerà a rivestire il ruolo di "**luogo d'incontro privilegiato**" per la definizione dei diversi interventi articolati e rivolti alla popolazione giovanile del comune. La sua presenza ha permesso la costruzione di un lavoro di rete, la valorizzazione delle diverse identità culturali e delle diverse aree di interesse, evidenziate dai numerosi gruppi che la frequentano. Oggi la sala giovani ospita anche il **Progetto Kaleidos**, rivolto all'inclusione di adolescenti disabili.

Attivo inoltre il **Tavolo Giovani** con la sua attività di promozione e di coordinamento, costituito dai rappresentanti delle diverse associazioni/gruppi giovanili e rappresentanti dell'Amministrazione comunale, al cui interno sono state condivise e definite le attività, nei loro diversi livelli di realizzazione; si sono attivate le collaborazioni e le sinergie fra le singole associazioni.

Tra i soggetti promotori, l'associazione Arcana Giochi Intelligenti, il gruppo Giovani della Croce Rossa, la cooperativa Pangea, l'associazione San Faustino

calcio e gli educatori del Centro Giovani, il Gruppo Fotografi Rubiera, il gruppo Scout Rubiera.

Le diverse azioni si pongono come obiettivo la promozione del benessere giovanile. Un fronte questo molto ampio, complesso, che rimane l'obiettivo portante delle politiche giovanili, anche attraverso la definizione dei bisogni e delle criticità emergenti.

Si porrà l'attenzione sul disagio giovanile, attraverso lo studio di modalità che possano raggiungere in maniera più informale e diretta i giovani.

E' inoltre intenzione dell'Amministrazione attivare un focus sulle realtà e i gruppi giovanili presenti nel territorio delle frazioni, per raccogliere da loro proposte, idee e stimolare la loro partecipazione a iniziative e progetti.

OBIETTIVO STRATEGICO: Prevenzione del disagio giovanile

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Rafforzare la rete di sostegno al benessere giovanile già esistente, valorizzando e recuperando al massimo le risorse del territorio Definizione di un programma di attività culturali, ricreative, educative, condiviso al Tavolo Giovani.	x	x	x	Elaborazione all'interno del Tavolo giovani di progetti di interesse trasversale con l'obiettivo di interessare i diversi gruppi rappresentati.	Adolescenti, giovani, associazioni sportive, culturali, servizio sociale minori, scuola. Unione Tresinaro Secchia SSU	

OBIETTIVO STRATEGICO: Diventare grandi

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Definizione di un progetto di attività culturali, ricreative, educative, condiviso al Tavolo Giovani.	x	x	x	Elaborazione di un progetto autogestito per l'uso di spazi, promozioni di iniziative	Adolescenti, giovani, associazioni sportive, culturali, servizio sociale minori, scuola.	Cultura Lavori Pubblici

OBIETTIVO STRATEGICO: Riqualificazione e progettazione partecipata Torre dell'Orologio

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Promuovere l'utilizzo autogestito della Torre		x	x	Definizione di un progetto per l'uso di spazi e la promozione di	Adolescenti, giovani, associazioni sportive, culturali, servizio sociale	Cultura Lavori

dell'Orologio			iniziative	minori, scuola.	Pubblici
---------------	--	--	------------	-----------------	----------

RISORSE FINANZIARIE**MISSIONE 6 PROGRAMMA 2 GIOVANI**

Titolo	Descrizione	2021	2022	2023
	Spese correnti	45.200,00	46.394,00	46.394,00
1	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
2	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Programma 01: Urbanistica e assetto del territorio arch. Giuseppe Ponz de Leon Pisani

PROGRAMMA 01 – Urbanistica e assetto del territorio

Responsabile tecnico: arch. Giuseppe Ponz de Leon Pisani

Responsabile politico : Federico Massari

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E DELLE FINALITA' DA CONSEGUIRE

Il programma è relativo all'attività di gestione dell'assetto del territorio ed edilizia abitativa.

Le principali attività sono: gestione e assetto del territorio in continuità con l'ufficio tecnico edilizia privata;

Per quanto riguarda gli aspetti organizzativi, date le dimensioni dell'Ente, il programma è interconnesso, proprio per il suo aspetto di pianificazione generale, con tutti i programmi del 3° e 4° Settore.

La nuova legge urbanistica

Il 1° gennaio 2018 è entrata in vigore la legge regionale 21 dicembre 2017, n. 24: “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”.

Tale legge ha portato all'abolizione della previgente legge urbanistica n. 20/2000, attraverso la quale sono stati approvati i vigenti strumenti urbanistici: PSC e RUE, obbligando il Comune ad adeguare i vigenti strumenti urbanistici alla nuova legge n. 24/2017 entro e non oltre il 31/12/2021 (proroga di un anno rispetto alla scadenza di legge concessa dalla RER con LR n. 3/2020 artt. 8,9 e 10). La nuova legge però inserisce in questo intervallo di tempo una “disciplina speciale” che consente ai comuni di individuare una parte delle previsioni del vigente strumento urbanistico da attivare con percorsi procedurali più celeri in quanto prioritari rispetto alle esigenze della comunità locale. Nel dicembre 2018 è stato pubblicato un bando per la selezione di manifestazioni di interesse dei proprietari coinvolti nelle previsioni del PSC al fine selezionare eventuali interventi prioritari da avviare prima dell'approvazione del PUG. Nell'agosto 2020 si è conclusa la fase di raccolta delle proposte a seguito della riapertura del bando (DGC n.55 del 09/04/2020 e DET. n.162 del 06/05/2020). Le manifestazioni d'interesse pervenute saranno valutate dall'amministrazione, anche in relazione ai tempi di realizzazione di due grandi infrastrutture di valenza territoriale quali il nuovo ponte sul fiume Secchia e la tangenziale sud (opere collegate al cantiere della nuova “Bretella” autostradale campogalliano-Sassuolo).

OBIETTIVO STRATEGICO: Realizzazione del nuovo Piano Urbanistico Generale (P.U.G.)

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Ufficio di Piano: istituzione	X			Provvedimento istituzione Ufficio di Piano	Cittadini	
02 AVVIO procedura di approvazione del PUG	X			Avvio consultazione preliminare (art. 44 LR 24/2017)	Cittadini	

OBIETTIVO STRATEGICO: Valutazione previsioni prioritarie PSC

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Conclusione procedura di valutazione manifestazioni di interesse	X			Delibera di indirizzi contenente l'individuazione delle previsioni di PSC prioritarie	Cittadini	

RISORSE FINANZIARIE**MISSIONE 8 PROGRAMMA 1 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO**

Titolo	Descrizione	2021	2022	2023
1	Spese correnti	130.082,87	129.942,11	130.137,93
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	3.404,18	3.404,18	0,00
2	Spese in conto capitale	67.000,00	7.000,00	7.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Programma 01: Difesa del suolo – arch. Giuseppe Ponz de Leon Pisani

Programma 02: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale -arch. Giuseppe Ponz de Leon Pisani

Programma 03: Rifiuti - ing. Sabrina Bocedi

Programma 04: Servizio idrico integrato - ing. Sabrina Bocedi

Programma 08: Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento –arch. Giuseppe Ponz de Leon Pisani

PROGRAMMA 01 – Difesa del suolo**Responsabile tecnico arch. Giuseppe Ponz del Leon Pisani****Responsabile politico Assessore Gian Franco Murrone****DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E DELLE FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Compito del servizio è quello di mettere in atto tutta una serie di interventi necessari, incontri e verifiche finalizzati alla messa in sicurezza degli argini del torrente Tresinaro da parte degli Enti preposti, anche alla luce della proposta avanzata dall'Amministrazione e accettata dagli Enti interessati di istituire un "Gruppo di lavoro per la definizione delle condizioni di rischio e la formulazione di proposte per il completamento della difesa idraulica", partecipare agli incontri istituzionali per l'ulteriore ampliamento della Cassa di Espansione, rispetto al progetto previsto ed in corso di definizione, tenuto conto che la cassa idraulica verrà realizzata sul territorio di Rubiera, infine portare avanti azioni di controllo e verifica sui lavori e sugli importi finanziati sul territorio rubierese. Per tutto questo, rientra in pieno in questo servizio il Piano per le Attività Estrattive approvato in Consiglio Comunale il 9 aprile 2019 n. 23 di delibera, in quanto la sua approvazione e la procedura conseguente, fino alla stipula degli accordi con i privati cavitatori, porterà alla realizzazione della nuova cassa.

Sicurezza idraulica

La rotta dell'argine maestro del fiume Secchia in località S. Matteo nel modenese di qualche anno fa, oltre a causare ingenti danni al territorio di alcuni comuni del modenese ha messo in evidenza un aggravamento delle condizioni di pericolo dell'alveo fluviale e del sistema arginale. Per fronteggiare le predette criticità, la Regione Emilia Romagna ha predisposto un piano di azioni urgenti e anche di programma a medio termine, al fine di mettere in atto tutte le azioni necessarie per mitigare le condizioni di rischio esistenti. All'interno di questo piano il Comune di Rubiera è interessato per gli interventi da realizzare sull'asta del fiume Secchia (ampliamento attuali casse di espansione) e sul torrente Tresinaro (sistema arginale). Si fa presente infatti che il predetto piano di azioni prevede l'ampliamento della cassa; il progetto di AIPO, attualmente in fase di verifica impatto ambientale, aumenterà la capacità d'invaso per far fronte alle piene del fiume con un tempo di ritorno pari a 200 anni. In questo quadro il Comune continua l'attività di mediazione con i proprietari dei terreni interessati dal progetto affinché si arrivi alla cessione bonaria in cambio dello sfruttamento dei terreni a fini estrattivi.

La Regione ha commissionato all'Autorità di Bacino uno studio idraulico interessante l'intera asta del torrente Tresinaro; tale studio è stato recepito nelle nuove "Mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni del Distretto idrografico del fiume Po" adottate da parte dell'Autorità di Bacino del Po e attualmente in fase di pubblicazione.

OBIETTIVO STRATEGICO: I fiumi di Rubiera

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Il fiume Secchia: realizzazione nuovo argine e ampliamento cassa d'espansione del Secchia	X	X	X	Partecipazione ai lavori della Procedura Autorizzativa Unica regionale (PAUR) del progetto di ampliamento della cassa di espansione. Reperimento aree per forestazione compensativa	Regione E. R. Provincia RE AiPo STB Ente parco Cittadini	
02 Attuazione PAE: attività negoziale con i proprietari dei terreni interessati dalla cassa di espansione affinché si arrivi alla cessione bonaria in cambio dello sfruttamento dei terreni a fini estrattivi	X	X	X	Predisposizione accordi P.A.E. Predisposizione Convenzioni attuative con i cavatori Autorizzazioni inizio lavori di escavazione.		

PROGRAMMA 02 – Tutela, Valorizzazione e Recupero Ambientale**Responsabile tecnico ing. Sabrina Bocedi****Responsabile politico Assessore Gian Franco Murrone****DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E DELLE FINALITA' DA CONSEGUIRE****Verde Pubblico**

Il Servizio Verde Pubblico Comunale svolge le funzioni di gestione e manutenzione (sia ordinaria che straordinaria) di tutta questa parte di patrimonio comunale compreso gli impianti installati, gli arredi e le varie attrezzature, comprendendo altresì tutte le necessarie attività di controllo, verifica e monitoraggio sul territorio e i procedimenti di carattere tecnico – progettuale ed amministrativo.

Tutta l'attività è finalizzata a garantire l'erogazione del servizio secondo criteri di corretto mantenimento e valorizzazione delle varie zone di verde pubblico e all'interno di parametri economici di spesa compatibili con le risorse di bilancio.

Coerentemente con le linee programmatiche di mandato presentate, l'attività di gestione del Servizio Verde Pubblico sarà improntata a implementare ulteriormente la rilevanza del Verde Pubblico in ambito urbano mediante diversi canali:

- particolare attenzione alle manutenzioni da effettuarsi sul verde pubblico e relativi arredi, finalizzate ad avere una sempre migliore qualità, sicurezza e valorizzazione del patrimonio verde. In questo ambito sarà molto utile la partecipazione attiva dei cittadini mediante segnalazioni e/o proposte all'Amministrazione Comunale.
- ulteriore miglioramento ed aumento nelle dotazioni di attrezzature per il gioco e arredi nei principali parchi pubblici cittadini.
- coinvolgimento ed accrescimento nella cittadinanza del senso civico di partecipazione responsabile e attiva nel percepire il verde pubblico come “*bene comune*” di tutta la collettività da preservare e valorizzare. In questo senso potranno essere organizzate anche iniziative ed eventi pubblici all'interno dei parchi urbani cittadini. La diffusione di questa cultura della partecipazione civica al “*bene comune*” avrà senz'altro riscontri positivi anche nel fronteggiare gli episodi di atti di vandalismo che a volte si verificano all'interno dei parchi urbani.

OBIETTIVO STRATEGICO: Politiche ambientali

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Riduzione dei consumi energetici, miglioramento della qualità dell'aria Incremento e valorizzazione verde pubblico con partecipazione attiva e responsabile della cittadinanza	X	X	X	Organizzazione di almeno 1 iniziativa annuale	Cittadini	

OBIETTIVO STRATEGICO: Amici a 4 zampe

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Progetti e campagne a sostegno della diffusione degli animali di compagnia e promozione delle associazioni di riferimento		X	X	Incremento delle aree di sgambamento cani, compresa la situazione manutentiva e di dotazione di attrezzature a servizio dei fruitori	Cittadini	

RISORSE FINANZIARIE**MISSIONE 9 PROGRAMMA 2 TUTELA VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE**

Titolo	Descrizione	2021	2022	2023
1	Spese correnti	318.581,00	318.581,00	318.581,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
2	Spese in conto capitale	10.000,00	15.000,00	15.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 03 – Rifiuti**Responsabile tecnico ing. Sabrina Bocedi****Responsabile politico Assessore Gian Franco Murrone*****DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E DELLE FINALITA' DA CONSEGUIRE*****Ciclo dei Rifiuti**

Lo svolgimento del Servizio di raccolta, trasporto e smaltimento degli R.S.U. e della raccolta differenziata è affidato per l'intero territorio provinciale a IREN S.p.a. nell'ambito dell'attività di ATERSIR – Consiglio Locale per la Provincia di Reggio E. secondo le sue attribuzioni di definizione della programmazione e gestione del Piano Provinciale dei Rifiuti.

All'interno dell'attività complessiva di carattere ambientale il Comune interviene mediante il proprio Servizio Ambiente svolgendo importanti funzioni di coordinamento e controllo quali:

- Coordinamento delle attività e rapporti gestionali con IREN Ambiente (Ente Gestore per ATERSIR) in materia di igiene ambientale. In questo ambito vengono svolte continue attività di monitoraggio sul territorio comunale degli standard di erogazione del Servizio per individuazione di eventuali criticità, anche mediante confronto con la cittadinanza, e conseguenti azioni di miglioramento.
- Attività di controllo e vigilanza sul territorio, anche tramite le GEV, circa i corretti comportamenti dell'utenza
- Attività di informazione ed incentivazione nell'ambito della raccolta differenziata dei rifiuti.
- Attività di coordinamento delle operazioni di spazzamento e pulizia su tutto il territorio comunale e particolarmente in ambito urbano nei luoghi pubblici (piazze, parchi, zone sportive ecc) con monitoraggio di queste attività al fine di ottenere elevati livelli di decoro urbano.

OBIETTIVO STRATEGICO: Lotta alla Plastica

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Diminuzione del consumo di plastica da parte dei cittadini Rubiera Comune Plastic Free: abolizione della plastica all'interno delle sedi istituzionali	X	X	X	Completamento dell'Attivazione progetto Rubiera Comune Plastic Free anche in altri edifici comunali Monitoraggio dell'attivazione	Cittadini	Tutti i settori

OBIETTIVO STRATEGICO: Rifiuti

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Realizzazione della nuova isola ecologica	X			Affidamento incarico di progettazione esecutiva	Cittadini - IREN	
	X	X	X	Approvazione progetto esecutivo Realizzazione lavori		

RISORSE FINANZIARIE**MISSIONE 9 PROGRAMMA 3 RIFIUTI**

Titolo	Descrizione	2021	2022	2023
1	Spese correnti	107.770,00	107.770,00	107.770,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 04 – Servizio Idrico Integrato**Responsabile tecnico ing. Sabrina Bocedi****Responsabile politico Assessore Gian Franco Murrone****DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E DELLE FINALITA' DA CONSEGUIRE****Servizio Idrico Integrato**

Lo svolgimento della gestione è affidato per l'intero territorio provinciale a IREN S.p.a. nell'ambito dell'attività di ATERSIR – Consiglio Locale per la Provincia di Reggio E. - secondo le sue attribuzioni di definizione della programmazione e gestione del Piano Provinciale del ciclo idrico integrato.

All'interno dell'attività complessiva di questo servizio il Comune interviene mediante il proprio Servizio Viabilità e Infrastrutture svolgendo importanti funzioni di coordinamento e controllo quali:

- Coordinamento delle attività e rapporti gestionali con IREN Emilia (Ente Gestore per ATERSIR).
- Attività di monitoraggio e verifica sulle reti e impianti fognari del territorio comunale, garantendo, previo successivo confronto con l'Ente gestore, buona organizzazione ed efficienza sugli interventi svolti.
- Programmazione annuale degli interventi strutturali sulla rete fognaria comunale con confronti/ approfondimenti con ATERSIR ai fini dell'inserimento nel Piano Fognario Provinciale secondo priorità.
- Interventi programmati di adeguamento, miglioramento e pulizia del sistema di raccolta delle acque meteoriche sulle strade in ambito urbano.

Negli anni recenti il Comune di Rubiera ha messo in atto importanti attività e interventi, anche con impiego di notevoli risorse economiche, per adeguare e migliorare il proprio sistema fognario, e allo stato attuale il sistema può essere considerato in buono stato di funzionamento ed efficienza.

Ciononostante è importante proseguire l'attività di monitoraggio e controllo al fine di continuare a garantire livelli di efficienza nell'erogazione del servizio.

Distributore di acqua pubblica in Via Togliatti.

Il Comune di Rubiera ha concorso a promuovere il “Progetto di acqua pubblica” di IREN su scala provinciale il cui obiettivo è stato di valorizzare, incentivare e diffondere fra la popolazione l’utilizzo ad uso potabile dell’acqua dell’acquedotto. E’ stato installato in Via Togliatti un distributore di “acqua pubblica” (naturale, refrigerata e frizzante) utilizzabile gratuitamente dai cittadini. Le spese di installazione e gestione sono state sostenute in compartecipazione tra IREN S.p.a. (gestore dell’impianto) e il Comune. L’incremento dell’uso di acqua dell’acquedotto determina notevoli vantaggi dal punto di vista ambientale in quanto diminuisce l’impiego di bottiglie di plastica.

RISORSE FINANZIARIE**MISSIONE 9 PROGRAMMA 4 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**

Titolo	Descrizione	2021	2022	2023
1	Spese correnti	12.380,00	12.380,00	12.380,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Responsabile tecnico arch. Giuseppe Ponz de Leon Pisani

Responsabile politico Assessore Gian Franco Murrone

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E DELLE FINALITA' DA CONSEGUIRE

Il programma è relativo all'attività di gestione dello sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Le principali attività sono:

- gestione e assetto del territorio in continuità con il servizio ambiente;

Per quanto riguarda gli aspetti organizzativi, date le dimensioni dell'Ente, il programma è interconnesso, proprio per il suo aspetto di pianificazione generale, con tutti i programmi del 4° Settore.

Riordino urbanistico

Il Comune ha in Corso con i Comuni dell'Unione Tresinaro Secchia e con gli altri Comuni rivieraschi al Secchia delle altre provincie, la predisposizione degli indirizzi gestionali e gli obiettivi di sviluppo del “Paesaggio naturale e Seminaturale protetto del Secchia”.

OBIETTIVO STRATEGICO: Politiche ambientali

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Definizione, nel PUG, delle strategie di valorizzazione e tutela del Paesaggio naturale e seminaturale protetto del Secchia	X	X	X	Collaborazione con Ente Parco, reperimento aree forestazione compensativa casse di espansione	Unione Tresinaro Secchia CEAS Cittadini.	

RISORSE FINANZIARIE**MISSIONE 9 PROGRAMMA 5 AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE**

Titolo	Descrizione	2021	2022	2023
1	Spese correnti	20.659,00	20.659,00	20.659,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento**Responsabile tecnico arch. Giuseppe Ponz de Leon Pisani****Responsabile politico Assessore Gian Franco Murrone****DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E DELLE FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Il programma è relativo all'attività di gestione dello sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Le principali attività sono:

- controllo e monitoraggio sul territorio relativo alla qualità dell'aria;
- Attività di controllo aspetti odorigeni presenti in atmosfera.

Per quanto riguarda gli aspetti organizzativi, date le dimensioni dell'Ente, il programma viene svolto all'interno del 4° Settore dall'ufficio ambiente.

Ambiente: amianto

Con Disposizione 16 novembre 2009 n. 20526 il Servizio Ambiente aveva approntato il programma di monitoraggio sulla presenza di manufatti con coperture in cemento amianto sul territorio comunale. Tale programma che interessa a tappeto l'intero territorio comunale ha avviato la sua completa operatività nel corso del 2010 con la creazione del C.I.A.R. “**Catasto Immobili Amianto Rubiera**”. Di ogni copertura oltre l'individuazione puntuale attraverso le mappe catastali, l'intestazione della ditta proprietaria e l'indirizzo anagrafico, viene indicata la storia dello stato e della consistenza della copertura in amianto e gli interventi di manutenzione o di bonifica effettuati, nonché le eventuali Ordinanze Comunali emesse. Si intende proseguire in questo lavoro per arrivare a concludere tutte le procedure ed avviare quelle ancora non partite con l'obiettivo di fare di Rubiera uno dei primi comuni “amianto free” di tutta Italia. Terminata nel 2018 la fase di mappatura del CIAR, adesso verrà portata avanti la fase di conservazione del CIAR, caratterizzata dal controllo sull'ottemperanza da parte dei soggetti interessati alle ordinanze via via disposte.

Piano Aria Integrato Regionale (PAIR)

Il Comune di Rubiera ha aderito volontariamente al PAIR 2020 e promuove gli interventi per il miglioramento della qualità dell'aria a livello locale, beneficiando anche degli appositi finanziamenti regionali.

OBIETTIVO STRATEGICO: Amianto

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Monitoraggio a tappeto del territorio comunale sulla presenza di coperture e/o strutture contenenti amianto. Attività di conservazione	X	X	X	mq complessivi di amianto bonificati per ogni anno/numero atti e provvedimenti attivati.	Ausl/Arpa Cittadini.	
02 Attuazione delle politiche per il miglioramento della qualità dell'aria previste dal PAIR: incentivi progetto Bike to work, blocco del traffico	X	X	X	Assegnazione incentivi bike to work (numero beneficiari) Provvedimenti blocco del traffico	Regione, cittadini	

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

Programma 02: Trasporto pubblico locale – ing. Sabrina Bocedi

Programma 05: Viabilità e infrastrutture stradali – ing. Sabrina Bocedi

PROGRAMMA 02 – Trasporto pubblico locale**Responsabile tecnico ing. Sabrina Bocedi****Responsabile politico Assessore Federico Massari****DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E DELLE FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Il servizio è svolto sull'intero territorio provinciale dall'Agenzia per la Mobilità di Reggio Emilia secondo le proprie attribuzioni di definizione e gestione del Trasporto Pubblico Locale urbano ed extraurbano.

Nell'ambito dell'attività complessiva del servizio erogato il Comune interviene mediante il proprio Servizio Viabilità e Mobilità sostenibile svolgendo funzioni di coordinamento e controllo quali:

- Coordinamento e confronti sulle attività, sulla programmazione delle linee di percorrenza e rapporti gestionali con Agenzia per la Mobilità.
- Attività di monitoraggio e verifica sullo stato di uso e manutenzione di tutte le fermate presenti sul territorio comunale.

L'abitato di Rubiera risulta collegato tramite linee urbane a Reggio Emilia e Modena, e tramite linea extraurbana con Casalgrande e Scandiano.

E' inoltre presente un collegamento extra-urbano con le frazioni di Fontana e San Faustino, garantendo almeno quattro corse giornaliere durante il periodo scolastico

Il capolinea, attualmente ubicato in centro (Via Emilia Ovest), funziona anche da interscambio per il collegamento tra tutte le linee suddette.

RISORSE FINANZIARIE**MISSIONE 10 PROGRAMMA 2 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE**

Titolo	Descrizione	2021	2022	2023
1	Spese correnti	55.476,00	55.476,00	55.476,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 05 – Viabilità e infrastrutture stradali**Responsabile tecnico ing. Sabrina Bocedi****Responsabile politico Assessore Federico Massari****DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E DELLE FINALITÀ DA CONSEGUIRE**

Il Servizio svolge molteplici attività che possono essere suddivise secondo le seguenti partizioni principali:

- Attuazione degli interventi programmati dall'Amministrazione Comunale nell'ambito delle opere pubbliche inerenti la Viabilità e le Infrastrutture;
- Manutenzione e gestione di tutta la viabilità comunale, con relative infrastrutture e pertinenze (segnaletica stradale, marciapiedi, piste ciclabili, parcheggi, impianti di illuminazione pubblica ecc.), comprendendo altresì tutte le necessarie attività di controllo, verifica e monitoraggio sul territorio. Tutta l'attività è finalizzata a garantire l'erogazione del servizio secondo criteri di corretto mantenimento delle condizioni di sicurezza e agibilità della intera rete viaria comunale e relative infrastrutture, e all'interno di parametri economici di spesa compatibili con le risorse di bilancio.

Rientrano tra le competenze del Servizio le procedure tecnico-amministrative, progettuali, di direzione dei lavori e collaudo delle opere viarie e infrastrutturali sia di nuova realizzazione (compreso quelle dei nuovi interventi edificatori urbanistici), che delle opere di manutenzione alla viabilità esistente.

Al 31/12/2019 la consistenza del patrimonio stradale comunale era il seguente:

- Km 94 di viabilità comunale, di cui km 52 in ambito urbano e km 41 per strade extraurbane;
- Km 18 di percorsi ciclabili;
- Km 78 di rete di illuminazione pubblica stradale, completamente di tipo interrato e una consistenza di n° 3664 punti luce;
- Km 88 di rete fognaria;

Le linee programmatiche di mandato sul “*Sistema Viabilità*” prevedono importanti interventi, finalizzati a realizzare:

- la nuova bretellina Conad – Italcuscinetti
- la nuova strada di connessione tra scuola Marco Polo e via Platone
- interventi volti al Miglioramento della sicurezza stradale mediante interventi puntuali sia di tipo strutturali sia sulla segnaletica, da attuarsi sui tratti e nei punti di rete stradale considerati “*critici*” anche sulla base delle risultanze dei dati sulla incidentalità stradale;
- Manutenzioni straordinarie delle pavimentazioni stradali secondo programmazione annuale;
- Incremento della dotazione di percorsi ciclopeditoni sul territorio per promuovere e favorire questo tipo di mobilità in condizioni di sicurezza.

OBIETTIVO STRATEGICO: Miglioramento e messa in sicurezza del Sistema della Viabilità interna

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 – Manutenzione con messa in sicurezza del Ponte (Montecatini) storico sul Tresinaro	X X	 X		Approvazione progetto definitivo / esecutivo. Avvio della procedura di gara Realizzazione lavori	Cittadini	
02 Realizzazione nuova strada di collegamento tra via Platone e la scuola primaria Marco Polo	X	 X	 X X	Affidamento Progettazione Approvazione progetto definitivo/ esecutivo Realizzazione lavori	Cittadini	
03 Realizzazione Nuova Viabilità (Bretellina) di collegamento tra la via Emilia SS9 e via Ruggerini	X	 X	 X	Monitoraggio attività degli enti coinvolti per l'avvio delle procedure per l'affidamento lavori Realizzazione lavori		

OBIETTIVO STRATEGICO: Azioni volte a favorire l'utilizzo della mobilità leggera

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 - Secchia – (Ca' del Cristo) completamento sistema ciclabile con riqualificazione di via Salvaterra lato Secchia con attraversamento sulla SP 51 Consentirà il collegamento da Rubiera centro alla nuova zona industriale Cà del Cristo.		X X		Approvazione progetto definitivo/ esecutivo Realizzazione lavori	Cittadini	
02 Realizzazione di nuovo percorso ciclopedonale tra le frazioni di San	X	X		Approvazione progetto definitivo /esecutivo.	Cittadini	

Sezione operativa 2021-2023

Faustino e Fontana.				Esecuzione espropri Affidamento Lavori		
---------------------	--	--	--	---	--	--

Tangenziale di Rubiera

Il Servizio continuerà a seguire incessantemente le procedure per la realizzazione del raccordo autostradale Campogalliano – Sassuolo che, come noto dalla delibera n. 62/2010 del Cipe, prevede peraltro la progettazione definitiva ed esecutiva e successiva realizzazione della c.d. Variante sud di Rubiera, che porterebbe ad un indubbio miglioramento complessivo delle condizioni della viabilità principale di attraversamento dell'abitato di Rubiera (S.S. n. 9 Via Emilia) fortemente antropizzato, sotto l'aspetto ambientale (inquinamento atmosferico - qualità dell'aria) e della sicurezza urbana nella circolazione stradale. E' stata sottoscritta il 4 dicembre 2014 la convenzione di concessione tra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la Società di progetto autoCS, aggiudicataria della gara per la realizzazione del collegamento Campogalliano-Sassuolo.

Allo stato attuale pertanto il concessionario ha già redatto il progetto esecutivo delle opere della Bretella e definitivo della Tangenziale e lo ha consegnato al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti. L'opera ha peraltro superato l'analisi costi-benefici prevista dal MIT. SI rimane in attesa dell'avvio dei lavori.

OBIETTIVO STRATEGICO: Tangenziale di Rubiera

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01_Monitoraggio procedura realizzazione tangenziale di Rubiera. Rilascio autorizzazioni e pareri e assistenza agli espropri.	X	X	X	Approvazione progetti esecutivi	ANAS Comuni limitrofi Cittadini	Settore territorio e attività produttive

RISORSE FINANZIARIE**MISSIONE 10 PROGRAMMA 5 VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI**

Titolo	Descrizione	2021	2022	2023
1	Spese correnti	855.479,00	855.339,00	855.199,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
2	Spese in conto capitale	995.000,00	905.000,00	105.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 11 – SOCCORSO CIVILE

Programma 01: Sistema di protezione civile – arch. Giuseppe Ponz de Leon Pisani

PROGRAMMA 01 – Sistema di protezione civile**Responsabile tecnico arch. Giuseppe Ponz de Leon Pisani****Responsabile politico Sindaco, Assessore Federico Massari****DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E DELLE FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Il programma è relativo all'attività di soccorso civile.

Le principali attività sono:

- Attività di controllo e monitoraggio normativa ed adempimenti relativi;
- Attività di controllo e monitoraggio del territorio.

Il Comune di Rubiera si è dotato recentemente di un nuovo Piano Comunale di Protezione Civile che è stato approvato con Deliberazione di Consiglio n. 56 del 29 settembre 2017. Essendo stata emanato un nuovo decreto legislativo: il n. 1 del 2 gennaio 2018 che porta alcuni aggiornamenti e variazioni rispetto al piano adottato, il Comune con Deliberazione n. 30 del 31 luglio 2018 ha approvato il nuovo Piano Comunale di Protezione Civile_anno 2018, costruito in modo tale da adeguarsi al Piano Intercomunale di Protezione Civile.

Trattasi di necessario e fondamentale strumento di pianificazione a livello comunale delle attività di prevenzione dei rischi, di preparazione ed organizzazione per fronteggiare le emergenze e di assistenza alla popolazione in caso di calamità naturali e/o eventi accidentali, che si inserisce nel più ampio Piano Intercomunale di Protezione Civile dell'Unione dei Comuni Tresinaro-Secchia in quanto titolare delle funzioni in materia di Protezione Civile su scala intercomunale (funzioni trasferite con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 26.09.2009).

In capo all'Unione dei Comuni è previsto il coordinamento generale finalizzato a consentire una più razionale ed omogenea programmazione delle attività su tutto il territorio dell'Unione e a consentire di conseguenza economie di scala in ambito della predisposizione degli strumenti operativi delle dotazioni e dell'uso delle varie attrezzature messe a disposizione da ciascun Comune associato.

Rimangono, per legge, in carico ai singoli Sindaci di ciascun Comune le competenze specifiche in materia di Autorità Locale di Protezione Civile sui propri territori comunali e pertanto ogni Comune, in caso di necessità, potrà adottare gli interventi operativi secondo quanto previsto dal proprio Piano Comunale e sulla base delle proprie specificità territoriali.

Affinchè il Piano Comunale di Protezione Civile – strumento di per se operativo – risulti sempre utile ed attuale è di fondamentale importanza che venga mantenuto periodicamente aggiornato nei suoi dati conoscitivi specifici (quali viabilità, infrastrutture, reti tecnologiche, patrimonio edilizio pubblico, attrezzature e mezzi disponibili, numeri telefonici utili, popolazione oggetto di assistenza a domicilio, popolazione scolastica, allevamenti argicoli ecc). A tal proposito è stato elaborato un aggiornamento del piano che recepisce i nuovi perimetri delle aree a rischio di esondazione del Tresinaro derivanti dal citato

studio dell'Autorità di Bacino del Fiume Po. (vedi missione 9, programma 1).

Inoltre è altrettanto importante che vengano effettuate periodiche esercitazioni al fine di mantenere il più possibile efficiente e funzionale l'operatività delle varie fasi organizzative previste nei casi di emergenza e/o calamità.

Al verificarsi di calamità e/o emergenze è importante che i cittadini adottino comportamenti responsabili e consapevoli, e ciò avviene se tra la cittadinanza vi è stata una diffusione e comunicazione dei temi della protezione civile.

OBIETTIVO STRATEGICO: I fiumi di Rubiera

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Potenziamento dotazioni Protezione Civile	X	X		Acquisto argine mobile	Regione E.R., Agenzia Regionale di ProCiv, Cittadini	Tutti i Settori
02 Approvazione Piano emergenza Tresinaro	X	X		Conclusione Conferenza di servizi Approvazione in Consiglio Comunale	Regione E.R., Agenzia Regionale di ProCiv, Cittadini	Tutti i Settori

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 11 PROGRAMMA 1 SISTEMI DI PROTEZIONE CIVILE

Titolo	Descrizione	2021	2022	2023
1	Spese correnti	52.500,00	2.500,00	2.500,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
2	Spese in conto capitale	6.000,00	0,00	0,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Programma 01: Interventi per l'infanzia, minori e asilo nido – dott.ssa Orietta Bonazzi

Programma 03: Interventi per gli anziani - dott.ssa Chiara Siligardi

Programma 04: Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale – dott.ssa Chiara Siligardi

Programma 05: Interventi per le famiglie – dott.ssa Chiara Siligardi

Programma 06: Interventi per il diritto alla casa – dott.ssa Chiara Siligardi

Programma 09: Servizio necroscopico e cimiteriale – dott.ssa Angela Ficarelli

PROGRAMMA 01 interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Responsabile tecnico dott.ssa Orietta Bonazzi

Responsabile politico Assessore Rita Boni

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E DELLE FINALITA' DA CONSEGUIRE

Il Servizio Istruzione si occupa di interventi di gestione diretta di alcuni servizi e di interventi di sostegno all'attività scolastica ed extrascolastica in genere.

I servizi per l'infanzia rivolti alla fascia 0-3 anni comprendono:

- il Nido d'infanzia Albero Azzurro ospitante 84 bambini ed aperto per 10 mesi all'anno;
- il Nido d'infanzia Bollicine ospitante 46 bambini ed aperto per 10 mesi all'anno;
- un Centro Bambini e Famiglie "L'Isola dei Tigrotti" rivolti a bambini dai 14 ai 36 mesi e genitori insieme, con una capacità di accoglienza di 39 bambini, funzionante due o tre pomeriggi la settimana, aperto 8 mesi all'anno.
- una sezione Primavera ospitante fino ad un massimo di 16 bambini aperta dieci mesi l'anno

Sono inoltre presenti i servizi di Tempo Prolungato e di Tempo Estivo.

Si perseguirà l'obiettivo della rimodulazione delle rette già descritto nel programma 04- 01 anche al fine di aumentare il numero delle richieste del servizio nido che risente della diminuzione delle nascite e delle difficili condizioni economiche delle famiglie, aumentate a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid 19. Un importante intervento riguarda la **flessibilità della struttura organizzativa** dei servizi educativi prescolari, per affrontare l'evoluzione della domanda da parte delle famiglie. Una rimodulazione che si inserisce all'interno di una visione di flessibilità che i servizi devono essere in grado di garantire, a fronte della continua trasformazione dei bisogni dell'utenza.

L'intervento di riorganizzazione non comporta costi aggiuntivi per l'ente, ma una semplice rimodulazione della spesa relativa ai diversi servizi menzionati.

OBIETTIVO STRATEGICO: Scuola aperta a tutti

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Modulare l'offerta dei servizi in relazione alla richiesta. Riorganizzazioni dei servizi 0/3 in base alle tipologia della domanda	X	X	X	Rivisitazione dell'organizzazione dei servizi 0/3	Famiglie utenti dei servizi	Programmazione economica e partecipazioni

02 Ridefinizione delle rette di accesso ai servizi di nido		X		Ridefinizione delle rette di frequenza al nido personalizzate all'interno di fasce ISEE	Famiglie utenti dei servizi	Programmazione economica e partecipazioni
--	--	---	--	---	-----------------------------	---

RISORSE FINANZIARIE

MISSIONE 12 PROGRAMMA 1 INTERVENTI PER MINORI E ASILO NIDO

Titolo	Descrizione	2021	2022	2023
1	Spese correnti	968.855,00	877.895,00	877.895,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
2	Spese in conto capitale	0,00	2.000,00	2.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

PROGRAMMA 02 interventi per la disabilità**PROGRAMMA 03 interventi per gli anziani****PROGRAMMA 04 interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale****PROGRAMMA 05 interventi per le famiglie**

Per quanto riguarda i programmi relativi alle politiche sociali area disabili, anziani, soggetti a rischio di esclusione sociale e famiglie (programmi 02,03,04,05) si fa riferimento al Documento Unico di Programmazione che verrà approvato dall'Unione stessa. Infatti la funzione relativa alla progettazione e gestione dei servizi sociali è stata conferita all'Unione Tresinaro Secchia a far data dal 01.01.2016 come stabilito con deliberazione di Consiglio Comunale n. 41 del 13 ottobre 2015.

Pertanto il presente documento contiene, per quanto riguarda i richiamati programmi, solo gli obiettivi strategici definiti dall'Amministrazione comunale la cui declinazione in obiettivi operativi e concreta attuazione è demandata al Servizio sociale unificato.

OBIETTIVO STRATEGICO: Lotta alla povertà

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Attivazione Progetti di Utilità Collettiva (PUC) destinati ai percettori di reddito di cittadinanza	X	X	X	Definizione di progetti a supporto delle attività e dei servizi dell'Ente (custodia, accompagnamento, vigilanza) che coinvolgeranno un numero di cittadini stimato intorno alle 30 unità per un minimo di 8 ore settimanali. Stesura dei progetti e pubblicazione bando aperto	Cittadini	Tutti i settori

PROGRAMMA 09 – Servizio necroscopico e cimiteriale**Responsabile tecnico dott.ssa Angela Ficarelli****Responsabile politico Sindaco****DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E DELLE FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Il programma si occupa della complessiva gestione dei cimiteri e dei servizi di polizia mortuaria, sia dal punto di vista amministrativo che operativo, essendo compresi nell'organico anche i necrofori.

A titolo esemplificativo:

- Concessione loculi ed aree cimiteriali, fosse per inumazione;
- Depositi provvisori di salme;
- Autorizzazione per traslazioni, esumazioni, estumulazioni e al trasporto di salme fuori dal Comune;
- Rimborsi per retrocessione loculi, tombe e cinerari;
- Trasporti funebri e riscossione relativi diritti;
- Inumazioni, tumulazioni e relative esumazioni ed estumulazioni;
- Recupero salme a seguito di incidenti (servizio appaltato);
- Illuminazione votiva

Sul versante investimenti sono previsti interventi manutentivi finalizzati a garantire l'efficienza e la funzionalità dei cimiteri del capoluogo e delle frazioni di San Faustino, Fontana e Sant'Agata.

RISORSE FINANZIARIE**MISSIONE 12 PROGRAMMA 9 SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE**

Titolo	Descrizione	2021	2022	2023
1	Spese correnti	84.906,80	84.906,80	84.906,80
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
2	Spese in conto capitale	3.000,00	3.000,00	203.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

Programma 01 : Industria, PMI, Artigianato – arch. Giuseppe Ponz del Leon Pisani

Programma 02: Commercio, reti distributive, e tutela dei consumatori – dott.ssa Angela Ficarelli

PROGRAMMA 01 – Industria, PMI, Artigianato**Responsabile tecnico arch. Giuseppe Ponz del Leon Pisani****Responsabile politico Assessore Federico Massari****DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E DELLE LINEE PROGRAMMATICHE**

Compito del servizio è quello di portare avanti iniziative volte a contrastare la crisi economica che, anche se è nata lontana da Rubiera, non si risolve solamente agendo entro i confini comunali.

L'obiettivo programmatico è quello di sostenere le aziende e a chi intraprende attraverso la riorganizzazione dello Sportello Unico Attività Produttive

OBIETTIVO STRATEGICO: Sostegno alle aziende e a chi intraprende

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Introduzione del software VBG di INIT per la gestione delle pratiche SUAP	X	X	X	Numero pratiche SUAP gestite tramite VBG, integrazione con portale RER Accesso unitariop	Imprese locali	

PROGRAMMA 02 – Commercio, reti distributive, tutela dei consumatori**Responsabile tecnico dott.ssa Angela Ficarelli****Responsabile politico Assessore Federico Massari*****DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E DELLE FINALITA' DA CONSEGUIRE*****Il Centro storico**

Compito del servizio è quello di portare avanti iniziative volte a contrastare il fenomeno della rarefazione dell'uso del centro storico da parte dei Rubieresi. L'obiettivo programmatico è quello di sostenere le iniziative atte a contrastare il predetto fenomeno.

OBIETTIVO STRATEGICO: Centro storico

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Associazione stabile dei commercianti con una convenzione ed un budget pluriennale con il Comune per la valorizzazione del Centro Storico	X	X		Predisposizione e pubblicazione "Avviso Pubblico" Convenzione attuativa. Stipula.	Cittadini	

RISORSE FINANZIARIE**MISSIONE 14 PROGRAMMA 2 COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE TUTELA DEI CONSUMATORI**

Titolo	Descrizione	2021	2022	2023
1	Spese correnti	80.102,00	80.102,00	80.102,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Programma 01: Fonti energetiche arch. Giuseppe Ponz de Leon Pisani e ing. Sabrina Bocedi

Programma 01 – Fonti energetiche

Responsabile tecnico arch. Giuseppe Ponz de Leon Pisani e ing. Sabrina Bocedi

Responsabile politico Assessore Gian Franco Murrone

DESCRIZIONE DEL SERVIZIO EROGATO E DELLE FINALITA' DA CONSEGUIRE

Ambiente:emissioni/energie rinnovabili

Il Comune di Rubiera, all'interno del proprio patrimonio immobiliare, ha in dotazione alcuni impianti fotovoltaici, realizzati presso vari edifici e aree pubbliche. Il risparmio complessivo generato dalla produzione di energia elettrica di tali impianti fotovoltaici è stimato in circa 70.000,00 euro annui, con una riduzione delle emissioni di CO₂ pari a 278.000 kg corrispondenti a 94,54 tonnellate di petrolio risparmiate. Le minori emissioni di anidride solforosa sono di 597 Kg annui e le emissioni di ossidi di azoto sono ridotte di 598 Kg all'anno.

Il 22 dicembre 2014 è stato approvato, con Deliberazione di Consiglio n. 53 del 22/12/2014, il Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (P.A.E.S.), che individua le azioni e gli obiettivi che gli attori pubblici e privati che operano sul territorio, e che sono direttamente coinvolti nel Patto dei Sindaci, intendono attuare per raggiungere l'obiettivo di riduzione delle emissioni di CO₂, e cioè la riduzione del 20% entro il 2020 dell'anidride carbonica prodotta.

Nel 2019 l'amministrazione ha approvato in consiglio comunale gli impegni proposti dalla Commissione Europea nel nuovo Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia, finalizzati al coinvolgimento delle comunità locali nella realizzazione di iniziative per ridurre nella città le emissioni di CO₂ del 40% e contrastare gli effetti e le vulnerabilità del cambiamento climatico attraverso l'attuazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (P.A.E.S.C.);

OBIETTIVO STRATEGICO: Politiche di adattabilità ai cambiamenti climatici

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Collaborazione con l'Unione Tresinaro Secchia nelle attività di redazione del PAESC	X	X		Fornitura dati per elaborazione PAESC,	Cittadini Unione Europea	

OBIETTIVO STRATEGICO: Le luci della città

Obiettivo OPERATIVO	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Indicatore	Portatori d'interessi	Altri settori coinvolti
01 Sostituzione di tutti i lampioni e i punti luce del paese con nuovi sistemi più efficienti	X	X	X	Monitoraggio del rispetto degli impegni posti in capo al concessionario e individuazione degli interventi di efficientamento energetico finanziati dall'extracanone	Cittadini	Programmazione economica e partecipazioni

RISORSE FINANZIARIE**MISSIONE 17 PROGRAMMA 1 FONTI ENERGETICHE**

Titolo	Descrizione	2021	2022	2023
1	Spese correnti	184.000,00	184.000,00	184.000,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
2	Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui Fondo Pluriennale Vincolato</i>	0,00	0,00	0,00
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
4	Spese per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00
5	Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00

LA SEZIONE OPERATIVA

(Parte Seconda)

LA PROGRAMMAZIONE DELLE ASSUNZIONI

Il piano triennale dei fabbisogni 2021-2023 approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 173 del 29 dicembre 2020 prevede le seguenti assunzioni tempo indeterminato :

Anno 2021				
categoria	numero	profilo	copertura	note
B3	1	Collaboratore specializzato tecnico	Graduatoria / Concorso	
D	1	Istruttore direttivo amministrativo contabile	Graduatoria / Concorso	Con assegnazione all'Ufficio Commercio
D	1	Istruttore direttivo amministrativo contabile	Graduatoria / Concorso	Con assegnazione all'URP
Anno 2022				
categoria	numero	profilo	copertura	note
C	1	Istruttore amministrativo contabile	Mobilità / Graduatoria / Concorso	Eventuale copertura turn over
Anno 2023				
categoria	numero	profilo	copertura	note
C	1	Istruttore amministrativo contabile	Mobilità / Graduatoria / Concorso	Eventuale copertura turn over

Per quanto le forme di lavoro flessibile sono previste le seguenti assunzioni (alcune già attivate dall'anno 2019 o dall'anno 2020):

Anni 2021-2023				
categoria	numero	profilo	destinazione	note
D	1	Funzionario tecnico	4° Settore	Assunzione ai sensi dell'art. 110, comma 1, del TUEL attivata per il mandato 2019-2024
D	1	Funzionario amministrativo	1° Settore	Assunzione ai sensi dell'art. 110, comma 1, del TUEL attivata per il mandato 2019-2024
D	1	Istruttore direttivo amministrativo contabile	Segreteria Sindaco	Assunzione ai sensi dell'art. 90 del TUEL attivata per il mandato 2019-2024
D	1	Istruttore direttivo tecnico	3° Settore	Sostituzine di personale assente con diritto alla conservazione del posto
C	1	istruttori educativi nido d'infanzia / scuola dell'infanzia	nido e scuola dell'infanzia	Sostituzioni di personale assente con diritto alla conservazione del posto; temporanea copertura di posti vacanti; insegnamento della religione cattolica
C	1	Istruttore amministrativo contabile	2° Settore	Contratto a tempo determinato per esigenze sostitutive
B/B3		personale ausiliario e di cucina	nido e scuola dell'infanzia	Assunzione a tempo determinato e/ o contratto di <u>somministrazione</u> di lavoro per esigenze sostitutive

LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

Secondo la previsione normativa di cui al codice degli appalti (D Lgs. 50/2016) l'attività di realizzazione dei lavori pubblici si svolge sulla base di un programma triennale e di suoi aggiornamenti annuali. La quota parte di opere da realizzare con modalità di P.P.P. (partnerariato pubblico/privato) non trovano riferimento negli stanziamenti del bilancio di previsione annuale e pluriennale, ma sono indicate nella parte descrittiva del programma stesso.

Si rimanda all'allegato 1 'Programma triennale delle opere pubbliche triennio 2021-2023' approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 170 del 22 dicembre 2020.

IL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Lo stesso art. 21 del D. Lgs. 50/2016 prevede l'obbligo in capo ai Comuni di redigere il programma biennale degli acquisti di beni e servizi che contiene l'elenco dei beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro che si prevede di acquisire nel biennio successivo all'approvazione del documento. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Il programma è oggetto dell'allegato 2 'Programma biennale degli acquisti di beni e servizi biennio 2021-2022' approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 170 del 22 dicembre 2020.

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

Introdotta dall'art. 58 del D.L. 112/2008 è allegata sub. 3). Idem come sopra

IL PROGRAMMA DEGLI INCARICHI

Redatto ai sensi dell'art. 3, comma 55, Legge 24 dicembre 2007, n° 244, come sostituito dall'art. 46 del decreto-legge 25 giugno 2008 n° 112, convertito con modificazione in legge 6 agosto 2008, n° 133) è di seguito riportato. La spesa relativa è stimata in € 240.000,00

<i>Settori</i>	<i>Ambito nel quale è possibile il conferimento dell'incarico e tipologia dell'incarico da conferire</i>	
1° Settore	Assicurazioni	Incarichi di consulenza legale extragiudiziaria e tecnica (perizie, ecc.)
	Comunicazione istituzionale	Incarichi di collaborazione autonoma in materia di comunicazione.
	Legale	Incarichi per vertenze legali giudiziali ed extragiudiziali
	Gestione risorse umane	Incarichi di consulenza legale extragiudiziaria
2° Settore	Tributi	Incarichi di collaborazione autonoma in materia fiscale.
	Politiche abitative	Incarichi di collaborazione autonoma in materia di edilizia residenziale pubblica e politiche abitative in genere
3° Settore	Patrimonio	Incarichi a notai per rogiti.
4° Settore	Edilizia privata ed urbanistica.	Incarichi di consulenza legale extragiudiziaria.
	Tutela ambientale	Incarichi di collaborazione autonoma su tematiche di tutela dell'ambiente, del territorio e del paesaggio
5° Settore	Istruzione pubblica	Incarichi di collaborazione autonoma relativi ai servizi educativi all'infanzia e istruzione pubblica (compresi i progetti di qualificazione dell'offerta formativa per la scuola dell'obbligo, docenze ai corsi di formazione per insegnanti ed educatori, incarichi di tutoraggio, ecc.)

<i>Settori</i>	<i>Ambito nel quale è possibile il conferimento dell'incarico e tipologia dell'incarico da conferire</i>	
	Promozione culturale	Incarichi di collaborazione autonoma in materia di promozione culturale (docenze per università del tempo libero, corsi di formazione rivolti alla cittadinanza, prestazioni artistiche o relative a spettacoli, guide per visite al patrimonio monumentale, ecc.) Incarichi per elaborazione piani di sicurezza per manifestazioni
	Politiche giovanili	Incarichi di collaborazione autonoma in materia di promozione delle politiche giovanili
	Sport e gemellaggi	Incarichi di collaborazione autonoma in materie connesse alla promozione sportiva e gemellaggi

ELENCO SOCIETA' PARTECIPATE

IREN SPA

IREN Spa, multiutility quotata alla Borsa Italiana, opera nei settori dell'energia elettrica (produzione, distribuzione e vendita), dell'energia termica per teleriscaldamento (produzione e vendita), del gas (distribuzione e vendita), della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali (raccolta e smaltimento dei rifiuti) e dei servizi per le Pubbliche Amministrazioni.

Iren è strutturata sul modello di una holding industriale con sede direzionale a Reggio Emilia, sedi operative a Genova, Parma, Piacenza e Torino, e Società responsabili delle singole linee di business. Alla holding Iren S.p.A. fanno capo le attività strategiche, di sviluppo, coordinamento e controllo, mentre le quattro Società operative garantiscono il coordinamento e lo sviluppo delle linee di business:

- Ireti nella distribuzione di energia elettrica e gas e nel servizio idrico integrato;
- Iren Energia nel settore della produzione di energia elettrica e termica e dei servizi tecnologici;
- Iren Mercato nella vendita di energia elettrica, gas e teleriscaldamento;
- Iren Ambiente nella raccolta dei rifiuti, nella progettazione e gestione degli impianti di trattamento e smaltimento rifiuti e nel settore rinnovabili.

Forma giuridica	Data inizio società	Soci e Quota di partecipazione
<i>Società per azioni</i>	<i>01.02.2010</i>	Comune di Rubiera nr. 2.335.341 azioni dal valore nominale di 1 €. Altri soci: Comune di Genova (18,85%), Comune di Torino (13,8%), Comune di Reggio Emilia (6,42%), Comune di Parma (3,16%), Comune di Piacenza (1,37%), Comuni della Provincia di Reggio Emilia (5,29%), Comuni di La Spezia e altri (1,89%), flottante (48,49%), azioni proprie (0,69%), altri Comuni (0,04%)

Oggetto Sociale
Iren Emilia spa opera nei settori dell'energia elettrica, termica per teleriscaldamento, del gas, della gestione dei servizi idrici integrati, dei servizi ambientali. Le quattro società indirette (Ireti, Iren Energia, Iren Mercato, Iren Ambiente) operano nei diversi settori di attività

Situazione economico patrimoniale				
Anno	Capitale sociale	Patrimonio Netto	N. amministratori	N. dipendenti
2019	1.300.931.377	1.908.158.528	13	1.036

Risultato esercizio 2017	Risultato esercizio 2018	Risultato esercizio 2019
€ 166.957.057	€ 125.927.825	€ 241.413.435

AGAC INFRASTRUTTURE SPA

Forma giuridica	Data inizio società	Soci e Quota di partecipazione
<i>Società per azioni</i>	<i>24.02.2005</i>	Comune di Rubiera 1,36% (azioni n. 1.632 dal valore nominale di 1 €), Comune di Reggio Emilia 55,32 %, altri Comuni della Provincia di Re per la rimanente parte.

Oggetto Sociale
<p>La Società, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 113 comma 13 del d.lgs. 18.08.2000 n. 267, ha per oggetto la messa a disposizione, a fronte di un canone stabilito dalla competente Autorità di Settore, delle reti, degli impianti, nonché delle dotazioni funzionali all'espletamento di servizi pubblici locali con particolare, ma non esclusivo riferimento al servizio idrico integrato e comunque ai servizi di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura, di depurazione delle acque reflue.</p> <p>La società ha per oggetto l'ideazione, progettazione, realizzazione diretta e gestione di servizi del patrimonio dei Soci Pubblici, con particolare riguardo ad aspetti innovativi nei settori delle tecnologie e dell'energia e riguardo alla gestione di impianti, anche a rete, di infrastrutture, immobili e, più in generale, di dotazioni patrimoniali e territoriali dei Soci Pubblici, funzionali alla erogazione di servizi esclusivamente in favore dei Soci pubblici stessi. E' stato redatto dai comuni soci un apposito regolamento per la disciplina del controllo analogo.</p>

Situazione economico patrimoniale				
Anno	Capitale sociale	Patrimonio Netto	N. amministratori	N. dipendenti
2019	120.000	133.703.546	1	0

Risultato esercizio 2017	Risultato esercizio 2018	Risultato esercizio 2019
€ 2.934.075	€ 2.999.727	€ 3.676.940

PIACENZA INFRASTRUTTURE SPA

Forma giuridica	Data inizio società	Soci e Quota di partecipazione
<i>Società per azioni</i>	<i>16.02.2005</i>	Comune di Rubiera 0,544% (azioni n. 113.152 dal valore nominale di 1 €), Comune di Reggio Emilia 22,13 %, altri soci: rimanente parte

Oggetto Sociale
La società, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 113, comma 13 del t.u.e.l., ha per oggetto la messa a disposizione del gestore del servizio, delle reti, degli impianti, nonché delle dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici per: a) la captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue; b) l'erogazione di servizi pubblici in genere. la società ha inoltre per oggetto: a) la promozione e la partecipazione ad operazioni ed investimenti nel settore immobiliare; b) il coordinamento e la gestione di operazioni e investimenti nel settore immobiliare; c) non in via prevalente, l'assunzione di partecipazioni in altre società o enti sia in Italia che all'estero per conto proprio e non nei confronti del pubblico.

Situazione economico patrimoniale				
Anno	Capitale sociale	Patrimonio Netto	N. amministratori	N. dipendenti
2017	20.800.000	22.525.365	1	0

Risultato esercizio 2017	Risultato esercizio 2018	Risultato esercizio 2019
€ 465.110	€ 491.433	€ 501.572

LEPIDA SPA

Forma giuridica	Data inizio società	Soci e Quota di partecipazione
A seguito della fusione mediante incorporazione di "CUP 2000 S.C.P.A.", avvenuta con effetto dal 01/01/2019, la natura giuridica di LEPIDA è stata trasformata da "società per azioni" a "società consortile per azioni".	01.01.2019	Soci n.441. Il Socio di maggioranza è Regione Emilia-Romagna con una partecipazione pari al 95,6412% del Capitale Sociale; tutti i Soci diversi da Regione Emilia-Romagna hanno una partecipazione paritetica del valore nominale di Euro 1.000 complessivamente pari al 0,0014% del Capitale Sociale.

Oggetto Sociale
Lepida ScpA è una delle principali società di telecomunicazione in Emilia-Romagna e di rilievo a livello nazionale, costituita ai sensi dell'art. 10 della legge regionale n. 11/2004. Lepida ScpA agisce, nell'ambito della Community Network dell'Emilia-Romagna, sulla dimensione tecnologica per quanto concerne il sistema infrastrutturale, e sui servizi innovativi in coerenza con le Linee Guida del Piano Telematico dell'Emilia-Romagna (PiTER). Lepida ScpA produce idee di innovazione per la Pubblica Amministrazione, creando così opportunità per il mercato ICT verso la PA, e opera come partner facilitatore per l'innovazione.

Situazione economico patrimoniale				
Anno	Capitale sociale	Patrimonio Netto	N. amministratori	N. dipendenti
2019	69.881.000	73.235.304	3	597

Risultato esercizio 2017	Risultato esercizio 2018	Risultato esercizio 2019
€ 309.150	€ 538.915	€ 88.539

AGENZIA MOBILITA'

Forma giuridica	Data inizio società	Soci e Quota di partecipazione
<i>Società per azioni</i>	<i>01.01.2013</i>	Comune di Reggio Emilia 38,55%, Provincia di RE 28,62%, altri comuni della Provincia di RE 32,83 % (Comune di Rubiera: 2,30%)

Oggetto Sociale
L'Agenzia locale per la Mobilità e il Trasporto pubblico locale srl di Reggio Emilia funge da regolatore del servizio di TPL svolgendo l'attività di programmazione e progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità nel bacino provinciale ai sensi dell'art. 19 della L.R. 30/98. E' stata costituita con decorrenza dal 1/1/2013 per scissione parziale proporzionale dall'Azienda consorziale trasporti (Act).

Situazione economico patrimoniale				
Anno	Capitale sociale	Patrimonio Netto	N. amministratori	N. dipendenti
2019	3.000.000	3.806.854	1	8

Risultato esercizio 2017	Risultato esercizio 2018	Risultato esercizio 2019
€ 37.472	€ 76.521	€ 73.812

Tabella riassuntiva delle partecipazioni del Comune di Rubiera
(le Aziende e gli Enti di diritto privato sono indicati, ma non sono da considerare nel piano di razionalizzazione)

COMUNE DI RUBIERA		
Art. 22, comma 1, lettera a) Enti pubblici vigilati	Art. 22, comma 1, lettera b) Società partecipate	Art. 22, comma 1, lettera c) Enti di diritto privato in controllo pubblico
ACER Azienda casa Reggio Emilia – quota 2,19%	Agenzia locale per la mobilità e il trasporto pubblico locale s.r.l. - quota 2,30%	Associazione teatrale la Corte Ospitale
Azienda Consorziale Trasporti ACT - quota 2,30%	Piacenza Infrastrutture SpA - quota 0,544%	Linea di confine per la fotografia contemporanea
Ente per la gestione dei parchi e della biodiversità Emilia centrale	Lepida SpA - quota 0,0014%	Fondazione NEFESH- ONLUS
Destinazione turistica Emilia	Iren SpA - quota 0,16%	
	Agac Infrastrutture SpA - quota 1,36%	

Comune di Rubiera
ALLEGATO I - SCHEDA A - PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021-2022-2023
QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria Primo anno	Disponibilità finanziaria Secondo anno	Disponibilità finanziaria Terzo anno	Importo totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge (1)	850.000,00	800.000,00		1.650.000,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	1.080.000,00			
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati		3.000.000,00		3.000.000,00
Stanzamenti di bilancio (2)			200.000,00	200.000,00
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'art. 3 del D.Legge 31/10/1990, n. 310, convertito con modificazione dalla legge 22/12/1990, n. 403				
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016				
Altra tipologia (3)				
Totali	1.930.000,00	3.800.000,00	200.000,00	5.930.000,00

	Importo (in euro)
Accantonamento di cui all'art. 12, comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	57.900,00

- (1) Oneri, oneri di cava, contributi
(2) Introito cimiteri, vendita immobili
(3) Residui di bilancio/Avanzo

IL RESPONSABILE DEL 3° SETTORE
Ing. Sabrina Bocedi
documento firmato digitalmente

Comune di Rubiera
ALLEGATO I – SCHEDA D- PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021-2022-2023
ELENCO INTERVENTI DEL PROGRAMMA

N. Intervento CUI	Cod. Int. Amm.ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede avvio procedura di affidamento	Responsabile del Procedimento	Lotto funzionale S/N	Lavoro complessivo S/N	CODICE ISTAT			CODICE NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Livello di Priorità	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO				Cessione Immobili S/N	Apporto di capitale privato	
							Reg.	Prov.	Com.						Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologia
004412703522020001	1	J25C19000100004	2021	Bocedi Sabrina	S		008	035	036	ITD53	03	A05 51	Recupero funzionale edificio Torre dell'Orologio	3	1.080.000,00				N		
004412703522020002	2	J29J20000260001	2021	Bocedi Sabrina	S		008	035	036	ITD53	03	A01 01	Messa in sicurezza con manutenzione straordinaria del Ponte Tresinaro	1	850.000,00						
004412703522020003	3		2022	Talami Angela	S		008	035	036	ITD53	03	A01 01	Realizzazione Ciclabile San Faustino Fontana	2		200.000,00					
004412703522020005	4		2022	Bocedi Sabrina	S		008	035	036	ITD53	03	A05 30	Realizzazione Nuova Casa Protetta	2					N	3.000.000,00	
004412703522020006	5		2022	Bocedi Sabrina	S		008	035	036	ITD53	03	A01 01	Realizzazione Ciclabile Palazzo Rainusso	3		100.000,00					
004412703522020007	6		2022	Bocedi Sabrina	S		008	035	036	ITD53	03	A01 01	Nuova Strada collegamento via Platone/scuola M.Polo	3		500.000,00			N		
004412703522020008	7	J23D20000010004	2023	Bocedi Sabrina	S		008	035	036	ITD53	03	A05 30	Ampliamento cimitero del capoluogo – 15° stralcio	3			200.000,00		N		
TOTALE														1.930.000,00	800.000,00	200.000,00	2.930.000,00			3.000.000,00	

Responsabile del Procedimento : BOCEDI SABRINA

CF : BCDSRN70S70H223C

IL RESPONSABILE DEL 3° SETTORE

Ing. Sabrina Bocedi

documento firmato digitalmente

Comune di Rubiera
ALLEGATO I – SCHEDA E- PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021-2022-2023
INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento	CUP	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO ANNUALITA'	IMPORTO TOTALE INTERVENTO	FINALITA'	Livello di Priorità	Conformità	Verifica Vincoli Ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		
			Cognome	Nome								CODICE AUSA	DENOMINAZIONE	
004412703522020001	J25C19000100004	Recupero funzionale edificio Torre dell'Orologio	Bocedi	Sabrina	1.080.000,00	1.080.000,00	MIS	4	S	N	Progetto Preliminare	197656	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA UNIONE TRESINARO SECCHIA	
004412703522020002	J29J20000260001	Messa in sicurezza con manutenzione straordinaria del Ponte Tresinaro	Bocedi	Sabrina	850.000,00	850.000,00	MIS	1	S	N	Studio di fattibilità	197656	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA UNIONE TRESINARO SECCHIA	
TOTALE					1.930.000,00									

IL RESPONSABILE DEL 3° SETTORE
 Ing. Sabrina Bocedi
documento firmato digitalmente

ALLEGATO II - SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021-2022

DEL COMUNE DI RUBIERA

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIE RISORSE	arco temporale di validità del programma		
	disponibilità finanziaria		importo totale
	primo anno	secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge			
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati			
stanziamenti di bilancio	535.079,83	810.560,00	3.213.519,83
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni della legge 22 dicembre 1990, n. 403			
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016			
altro			
TOTALE			

Il referente del programma _____

(1) i dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

ALLEGATO II - SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021-2022

DEL COMUNE DI RUBIERA

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

numero intervento CUI (1) codice	codice fiscale amministrazione	prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito data (anno)	annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento data (anno)	codice CLIP (2) codice	acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi si/no	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3) codice	lotto funzionale (4) si/no	ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (regione) testo	settore forniture/servizi	CPV (5) tabella CPV	descrizione dell'acquisto testo	livello di priorità (6) tabella B.1	responsabile del procedimento (7) testo	durata del contratto numero (mesi)	l'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere si/no	stima dei costi dell'acquisto				appalto di capitale privato (9)		centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento (10) codice AUSA	denominazione	acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (11) tabella B.2	
																primo anno	secondo anno	costi su annualità successive	totale (8)	importo	tipologia				
																valore	valore	valore	valore	valore	testo				
00441270352 2022 00000	00441270352	2022	2021				si	Emilia Romagna	Servizi	CPV 66518101	Servizio di Brokeraggio		Angela Ficarelli	72	si	10.000,00	10.000,00	40.000,00	60.000,00			0000246017	Centrale Unica di Committenza Unione Tresinaro Secchia		
0044127035220200001	00441270352	2021	2021				si	Emilia Romagna	Servizi	90911000-6	Pulizia e sanificazione degli immobili comunali		Chiara Siligardi	36	si	45.000,00	60.000,00	75.000,00	180.000,00			0000246017	IntercentER		
004412703520200002	00441270352	2021	2021				si	Emilia Romagna	Servizi	65300000-6	Fornitura energia elettrica per immobili comunali e illuminazione pubblica	1	Chiara Siligardi	12	si	50.000,00	25.000,00		75.000,00			0000226120	CONSIP SPA		
00441270352 2020 00000	00441270352	2021	2021				si	Emilia Romagna	Servizi	92610000-0	Gestione palestra presso area ex Tetra Pak	1	Bonazzi Orietta	36	no	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00			0000197656	Centrale Unica di Committenza Unione Tresinaro Secchia		
00441270352 2020 00000	00441270352	2021	2022				si	Emilia Romagna	Servizi	92610000-0	Gestione della palestra Don Andreoli	1	Bonazzi Orietta	36	si				73.200,00	73.200,00			0000197656	Centrale Unica di Committenza Unione Tresinaro Secchia	
00441270352 2020 00000	00441270352	2021	2022				si	Emilia Romagna	Servizi	92610000-0	Gestione dello stadio Valeriani e campo da calcio B	1	Bonazzi Orietta	36	si			244.000,00	244.000,00			0000197656	Centrale Unica di Committenza Unione Tresinaro Secchia		
00441270352 2020 00000	00441270352	2021	2021				si	Emilia Romagna	Servizi	92000000-1	Gestione del Centro Giovani	1	Bonazzi Orietta	36	si		21.960,00	43.920,00	65.880,00			0000197656	Centrale Unica di Committenza Unione Tresinaro Secchia		
00441270352 2020 00000	00441270352	2021	2021				si	Emilia Romagna	Servizi	55524000-9	Servizio di refezione scolastica	1	Bonazzi Orietta	36	si	131.040,00	327.600,00	524.160,00	982.800,00			0000197656	Centrale Unica di Committenza Unione Tresinaro Secchia		
00441270352 2021 00000	00441270352	2021	2021				si	Emilia Romagna	Servizi	80410000-1	Servizio di sostegno educativo, pre e post scuola, mensa e doposcuola	1	Bonazzi Orietta	36	si	134.400,00	336.000,00	537.600,00	1.008.000,00			0000197656	Centrale Unica di Committenza Unione Tresinaro Secchia		
00441270352 2021 00000	00441270352	2021	2022				si	Emilia Romagna	Forniture	15000000-8	Fornitura di generi alimentari	1	Bonazzi Orietta	36	si			300.000,00	300.000,00			0000246017	IntercentER		
004412703520200010	00441270352	2021	2021				si	Emilia Romagna	Servizi	77310000-6	Servizio di manutenzione ordinaria di parte del verde pubblico comunale	1	Ciavattini Floriano	12	si	134.639,83			134.639,83			0000226120	CONSIP SPA		
																535.079,83	810.560,00	1.867.880,00	3.213.519,83						

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI (ART. 58 DEL D.L.112/2008)

EDIFICI

identificazione	indirizzo	identificazione catastale	anno di costruzione	data di ristrutturazioni significative	consistenza mq lordi	n. piani	valore patrimoniale (Inventario al 31.12.2019)	destinazione urbanistica	valorizzazione prevista
EX DISTRETTO SANITARIO	VIA V. EMANUELE II, 5/D VIA BOIARDI, 1B	foglio 24 mappali 87	1920 - 1940	1980	178,50	1	€ 140.207,44	Invariata : zona B	RISTRUTTURAZIONE dei locali
PALAZZO RAINUSSO	VIA F.LLI CERVI,24	foglio 17 mappale 41-42	1500	2003	3.740,00	3	€ 667.446,41	Invariata : Edifici ed aree pertinenziali classificati come beni culturali	RISTRUTTURAZIONE dei locali per concederli in affitto
TORRE DELL'OROLOGIO	VIA EMILIA EST, 8/A	foglio 24 mappale 261	1556	VARIE - 2001	436,00	3+torre	€ 145.986,02	Invariata: Zona A	RISTRUTTURAZIONE dei locali

TERRENI

identificazione	indirizzo	identificazione catastale	consistenza mq	destinazione urbanistica	valore di mercato (*)	valorizzazione prevista
AREA MASCAGNI	VIA L.B. ALBERTI	foglio 17 mappale 560	2.040	Invariata : Zona D	€ 350.000,00	ALIENAZIONE
EX SCUOLE S.AGATA	VIA S.AGATA , 10	foglio 3 mappale 34	228,88	Invariata : zona E	€ 110.000,00	ALIENAZIONE

(*)= valore di mercato come da stime redatte ed aggiornate dal Dirigente Area Tecnica Ing. Ettore Buccheri nel 2014

AREE PEEP CEDUTE IN DIRITTO DI SUPERFICIE (**)							
identificazione	indirizzo	identificazione catastale	superficie area	tipologia	data convenzione	destinazione urbanistica	valorizzazione prevista
COMPARTO PEEP VIA ZACCONI - VIA NOVELLI - VIA DUSE	VIA E. ZACCONI 2, 24	foglio 26 mappali dal n. 7 al n. 18	2341,2	villette a schiera	del C.C. n. 54 del 23/05/1977	Invariata : zona B a prevalente destinazione residenziale	ALIENAZIONE RESIDUO QUOTA IN DIRITTO DI SUPERFICIE
	VIA E. NOVELLI dal n. 1 al n. 12	foglio 26 mappali dal n. 19 al n. 30	2341,2	villette a schiera			
	VIA E. DUSE, dal n. 1 al n. 11	foglio 26 mappali dal n. 31 al n. 36	1170,6	villette a schiera			
COMPARTO PEEP VIA PIRANDELLO	VIA PIRANDELLO 2, 6 (***)	foglio 26 mappale n. 241	8850	condominio	29739	Invariata : zona B a prevalente destinazione residenziale	ALIENAZIONE RESIDUO QUOTA IN DIRITTO DI SUPERFICIE
	VIA PIRANDELLO 1, 5 (***)	foglio 26 mappale n. 247		condominio			
	VIA PIRANDELLO 8, 14	foglio 26 mappale dal n. 8 al n. 38 e dal n. 7 al n. 13		villette a schiera			
	VIA SPALLANZANI 15, 17 (***)	foglio 26 mappale n. 351	2395	condominio			
COMPARTO PEEP VIA S. ALLENDE VIA G. BRUNO	VIA ALLENDE 12, 14, 16	foglio 26 mappale n. 672 e 730	8040	condominio	29739	Invariata : zona B a prevalente destinazione residenziale	ALIENAZIONE RESIDUO QUOTA IN DIRITTO DI SUPERFICIE
	VIA ALLENDE dal 18 al 36	foglio 26 mappale dal n. 720 al 729		villette a schiera			
	VIA BRUNO 3, 5 E 27, 29 (***)	foglio 26 mappali n. 742 e 741		condominio			
	VIA BRUNO dal 7 al 25 (***)	foglio 26 mappale dal n. 731 al 740		villette a schiera			

(**) per il calcolo del corrispettivo delle aree concesse in diritto di superficie (valore) si rimanda all'art. 31 comma 48 della Legge 23.12.1998 n° 448 come recepito dal "Regolamento Comunale per la Trasformazione del Diritto di Superficie in Diritto di proprietà" nelle aree P.E.E.P. approvato con delibera di C.C. n° 20 del 3.4.2001

(***) nel corso degli anni 2009, 2010, 2013, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020 alcune unità immobiliari degli immobili identificati con questi numeri civici sono state riscattate; si rimanda agli atti di giunta e dirigenziali specifici per la esatta identificazione